IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...STRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri-... 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 196
MARTEDÌ 22 AGOSTO 2006
€ 0,90

INTEGRAZIONE

LE REGOLE PER I NUOVI CITTADINI

di **Roberto Bertinetti**

Agli sbarchi dei clandestini degli ultimi giorni a Lampedusa si stanno sovrapponendo e sommando le discussioni e le polemiche tra le forze politiche sul disegno di legge varato dal governo per quanto riguarda l'acquisizione della cittadinanza e del diritto di voto da parte degli immigrati che vivono in Italia. Si tratta di due temi che non possono (e non devono) venire in alcun modo uniti se si vuole evitare il rischio di una confusione che tende a ricondurre a un' unica origine eventi e fenomeni del tutto diversi all' unico scopo di accendere ingiustificate paure a evidenti fini di parte. E dunque è nel torto Franco Frattini, responsabile della giustizia della Commissione europea e in passato ministro nel governo Berlusconi, quando dice in una intervista che le nuove misure rappresentano un invito, sia pure indiretto, a mettersi in viaggio verso le nostre coste. Mentre è invece corretta l'analisi di Romano Prodi, che chiede con forza e a gran voce l'intervento degli esecutivi della sponda nordafricana del Mediterraneo per impedire con azioni di polizia le partenze delle carrette del mare cariche di disperati in fuga dalle loro terre d'origine, che arricchiscono la criminalità organizzata presente in Africa e in Europa.

Su quest'ultimo punto, nel recente passato, si era aperto un canale di collaborazione e di dialogo tra Palazzo Chigi e il governo libico che è urgente richiamare in fretta alle proprie responsabilità all'interno della comunità internazionale, soprattutto nel momento in cui Tripoli ha ripreso normali rapporti diplomatici con l'Occidente. Perché la catena degli sbarchi si spezzi occorrono infatti azioni decise di chi permette alle navi di mettersi in viaggio, recidendo all'origine le strade della clandestinità. Ben diversi appaiono i temi sollevati dalla presenza sul territorio europeo di milioni di uomini e donne che hanno un regolare permesso di soggiorno e devono essere integrati in una realtà con abitudini o convinzioni religiose diverse rispetto a quelle dei paesi d'origine. In questo caso in gran parte dell'Europa e negli Usa nel corso degli ultimi anni si sono scelte strategie simili o identiche a quelle previste dal disegno di legge che sarà discusso nelle prossime settimane in Italia.

● *Segue a pagina 2*

La Casa Bianca chiede una nuova risoluzione delle Nazioni Unite. Tel Aviv: no a negoziati con la Siria

Prodi: pronti a guidare forze Onu

Bush accelera: «Urgente schierare subito i caschi blu in Libano»

Scontri nella valle della Bekaa: uccisi 3 miliziani, 4 israeliani feriti

WASHINGTON Il presidente americano Bush intende chiedere all'Onu una nuova risoluzione che affidi al contingente di pace una lettera d'ingaggio dal mandato ampio, necessario per poter disarmare le milizie di Hezbollah. Ma non solo, gli Usa premono per accelerare i tempi dell'invio del contingente. Da Roma Prodi risponde: siamo pronti. E al segretario dell'Onu Kofi Annan dà la disponibilità dell'Italia a guidare il contingente di pace. Continuano intanto gli scontri e le violazioni della fragile tregua. Ieri ci sono stati combattimenti nella valle della Bekaa: tre miliziani hezbollah uccisi, quattro militari israeliani feriti. E Gerusalemme fa sapere che non accetta negoziati con la Siria, ritenuta (con l'Iran) uno dei Paesi che armano Hezbollah.

● *A pagina 3*

LA RICERCA ISTAT

GLI ETERNI FIDANZATI

di **Massimo Onofri**

I dati sono del novembre del 2003: e riguardano un fenomeno come quello della vita di coppia, in veloce evoluzione, ormai, nel mondo globalizzato. Ma vale la pena rifletterci su, magari entro una prospettiva di più lunga durata, che non gli ultimi anni. Possibilmente in relazione ad una questione che mi pare cruciale per un paese da sempre familista come il nostro.

● *Segue a pagina 5*

La ragazza uccisa a Brescia: preso il giovane cingalese

● *A pagina 4*

Lampedusa, salvati in 200 su un barcone alla deriva

Il ministro Bianchi: servono 10 milioni. È polemica sulla Bossi-Fini

CP 290

● *A pagina 2* Nella foto: i clandestini salvati arrivano nel porto di Lampedusa

Tragedia alla casa di riposo: è scivolata restando agganciata

Anziana muore soffocata nella carrozzina

TRIESTE Un'anziana ospite di una casa di riposo è morta soffocata dentro la sua carrozzella, col collo incastrato contro il tavoilino contro il quale era scivolata. Virginia Candotti, 83 anni, è stata trovata alle 7.30 nella sala da pranzo della residenza polifunzionale Arianna in viale XX settembre 16. Secondo le prime ipotesi della polizia, l'anziana che soffriva di varie patologie neurologiche, sarebbe morta soffocata. A trovarla esanime è stata l'infermiera che si era assentata per pochi minuti per preparare la colazione. Il pm Pietro Montrone ha aperto un fascicolo per accertare come si sono svolti i fatti. Al momento nessuno è indagato, ma la procura sta verificando le responsabilità di chi aveva il compito di vigilare l'anziana ospite.

La casa di riposo

● **Corrado Barbacini** *a pagina 16*

LA JUVE RICORRE AL TAR A RISCHIO SERIE A E B

● *Nello Sport*

Per il centrodestra le maggiori uscite per i farmaci sono solo la punta dell'iceberg

Cdl: «Spesa sanitaria fuori controllo Illy dovrà chiedere più aiuti a Roma»

TRIESTE Alla Regione non resterà altro che rinegoziare la condizione economica con lo Stato in materia di sanità. È questo, secondo l'opposizione, il primo e più importante effetto della crescita nel primo semestre 2006 della spesa per i farmaci convenzionati del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Le previsioni parlavano di un + 3,5 per cento rispetto al 2005 – spiega Roberto Molinaro (Udc) – a questo punto, una cosa che sembra inevitabile è la rinegoziazione, ovvero la ridiscussione dei trasferimenti statali alla Regione per la sanità». Come si è arrivati a questo punto? Semplice: le azioni previste, approvate ed annunciate non sono poi mai state messe in atto. Per esempio, spiega Forza Italia, il ruolo dei privati all'interno del sistema sanitario regionale. «Le alte spese sarebbero anche sopportabili se avessimo in cambio un sistema ottimale – sottolinea Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi – mentre abbiamo un sistema buono rispetto alle altre regioni, ma l'obiettivo deve essere quello di raggiungere i parametri europei.

● **Elena Orsi** *a pagina 9*

Legge elettorale, il Pdci è pronto alla rottura

● *A pagina 8*

DIBATTITO

RIGASSIFICATORI UN OBBLIGO: FARE CHIAREZZA

di **Giacomo Costa**

Nonostante i numerosi interventi sul Piccolo, l'informazione disponibile per documentare e chiarire tutti gli aspetti del problema rigassificatori è ancora gravemente carente. Si è ripetuto da ogni parte che i rigassificatori si realizzaranno solo se verrà documentato che l'impatto ambientale sarebbe acccettabile. Si sta valutando la possibilità giuridica e l'opportunità politica di ricorrere al referendum popolare. Ma, in assensa di dati obiettivi, fatti imparzialmente conoscere alla popolazione, il referendum favorirebbe una scelta politica, interessata ed emotiva.

Fallirebbe il suo scopo; non sarebbe un segnale affidato democraticamente ad un confronto di ragioni. Non conosciamo infatti, a tuttoggi, un elemento richiesto dalla legge e necessario anche per la decisione politica: la valutazione di impatto ambientale (VIA). Le opinioni sui rigassificatori sono dunque ancora personali.

● *Segue a pagina 7*

La Guardia di finanza denuncia un esercente di San Giacomo: ritoccava le etichette sulle confezioni e le rimetteva in vendita

Cibi scaduti e date truccate: negoziante nei guai

Il reato contestato dalle Fiamme gialle è di frode in commercio

TRIESTE Ingannava i suoi clienti vendendo merce scaduta dopo aver corretto a penna o con un'etichetta nuova la data di scadenza dei prodotti. Artefice del broglio è un commerciante di generi alimentari titolare di un negozio nel cuore di San Giacomo. A denunciare l'uomo per frode in commercio, è stata la Guardia di finanza. Ieri, nel corso di una ispezione a tutela dei consumatori, gli agenti hanno trovato nel negozio diversi prodotti di vario genere (dalla pasta ai biscotti, dai cereali ai salumi preconfezionati) con la data di scadenza posticipata.

● *A pagina 18*

Il triestino Pecile star ai mondiali di basket

● *Nello Sport*

Bonifica Acquario: il Comune di Muggia pagherà due milioni

TRIESTE Il Comune di Muggia è costretto dalla Corte dei Conti a bonificare a sue spese l'interramento di Acquario, sul lungomare, e ha tempo fino a fine anno per decidere come fare. Costo minimo previsto, due milioni di euro. La bonifica segue un percorso parallelo, dunque, al processo in corso, che deve invece stabilire eventuali responsabilità per l'inquinamento dell'area.

Una vicenda nata alcuni anni fa, quando, su segnalazione degli Amici della terra, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Udine aveva rilevato nell'interramento idrocarburi e altre sostanze in quantità superiori ai limiti previsti per l'uso a «verde pubblico» di quell'area. Come da suoi obblighi, il Comune aveva diffidato la proprietà ed altri soggetti ritenuti coinvolti ad adempiere alle misure urgenti per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino dell'area. Un'ordinanza alla quale nessuno ha ottemperato.

● **Sergio Rebelli** *a pagina 20*

Il ministro Bianchi a Lampedusa ha chiesto un intervento straordinario di circa 10 milioni di euro

Cosa prevede

I punti principali della Legge Bossi-Fini

LA PROCEDURA

1 **QUESTORE**

Emette **il provvedimento di espulsione** a carico dell'immigrato clandestino

2 **GIUDICE DI PACE**

Entro 48 ore deve **convalidare** il provvedimento con decreto motivato, in Camera di consiglio, alla presenza di un **difensore** del clandestino

3 **STRANIERI ESPULSI**

Sono trattenuti nei **centri di permanenza temporanea** in attesa della definizione del **procedimento di convalida**

4 **ACCOMPAGNAMENTO ALLA FRONTIERA**

Diventa **esecutivo solo dopo** la **convalida**

ARRESTO

Non è possibile arrestare il clandestino che **non rispetta l'ordine** di lasciare il territorio nazionale **entro cinque giorni** dal provvedimento di convalida

RICORSI

Contro il **decreto di convalida** si può ricorrere in **Cassazione**. Il ricorso non sospende l'esecuzione dell'allontanamento dal territorio nazionale

ANSA-CENTIMETRI

Scontro fra i Poli sulla Bossi-Fini: la sinistra dell'Unione vuole abolire la legge, Calderoli ne chiede l'applicazione fino all'uso della forza

Clandestini, 10 milioni di euro per fermarli

Il ministro Bianchi a Lampedusa propone uno stanziamento straordinario

ROMA Il tragico epilogo dei «viaggi della speranza» riaccende lo scontro tra i Poli sulla legge Bossi-Fini difesa dal centrodestra e attaccata da sempre dall'Unione. I due poli si fronteggiano sulle misure da adottare a contrasto dell'immigrazione clandestina, e mentre il governo invia a Lampedusa il ministro per i Trasporti Alessandro Bianchi che chiede più risorse e un provvedimento «ad hoc», i toni si alzano sulle responsabilità dell' esecutivo e sulla tentazione di ricorrere alla forza per contrastare le dimensioni del fenomeno degli sbarchi, come pure sul mantenimento dei centri di permanenza temporanea (Cpt) di cui la sinistra chiede il «superamento».

Lo scontro di ieri va in scena sull'onda della dura reazione del leghista Roberto Calderoli ai fatti di cronaca che, chiedendo la piena applicazione della Bossi-Fini, invoca il ricorso all' uso della forza, prevista dal provvedimento. «Con una salva davanti ed una dietro», irrompe il vicepresidente del Senato, le navi dei clandestini non partirebbero più. Gli fa eco Roberto Maroni con la provocazione diretta al governo dell'Unione sollecitato ad imitare il premier spagnolo Zapatero che ha inviato navi militari a presidiare lo stretto di Gibilterra.

Il leghista Calderoli

Posizioni che provocano la dura reazione della maggioranza con la sinistra in testa schierata per il superamento della Bossi-Fini, dei Cpt ed a difesa della nuova legge sulla cittadinanza agli immigrati. Per il Pdci il doppio superamento della Bossi-Fini come dei centri di permanenza per i clandestini sono «un passaggio necessario per governare l'ineludibile fenomeno» dell'immigrazione, mentre la legge sulla cittadinanza agli immigrati con il dimezzamento dei tempi per ottenerla è «un atto di civiltà e va nella direzione di una società che fa dell'integrazione sociale e culturale uno dei suoi punti di forza». Sulla stessa linea anche altri partiti della maggioranza come Verdi, Idv ed Udeur mentre dalla Rosa nel Pugno Capezzone chiede che si accertino le «gravissime» responsabilità del leader libico Gheddafi accusato di «giocare sulla pelle» di migliaia di disperati per le sue trattative con l'Italia. L'intransigenza del governo su questo punto viene riaffermata dal ministro Bianchi per il quale «sulla disperazione non si tratta» con la Libia.

E se per la sinistra la Bossi-Fini ha fallito e va abolita da Forza Italia insieme agli attacchi al governo per la sua «politica delirante e demagogica», come la giudica anche An, giunge l'ammissione della «perfettibilità» del provvedimento. L'ex ministro dell'Interno Beppe Pisanu ammette la possibilità di adeguamento della legge ma ritiene che «l' unico modo per risolvere l'emergenza è quello di impedire la partenza delle carrette del mare». Su questo punto l'Unione europea viene chiamata in causa dai Verdi, come dall' Idv che giudica urgente un vertice tra l'Europa e la Libia ritenuto necessario per fermare, con una soluzione europea condivisa, «la tragedia degli sbarchi». Paolo Cento dei Verdi chiede il superamento delle norme «proibizioniste» come quelle della Bossi-Fini. Una linea che non piace all'esponente dell' Udc Carlo Giovanardi che si appella alle componenti più responsabili della maggioranza di governo perché «sconfessino gli esponenti della sinistra antagonista che con le loro dichiarazioni gettano benzina sul fuoco» di questo tragico problema.

Il ministro Bianchi intanto annuncia che per far fronte all'emergenza degli ultimi sbarchi chiederà al prossimo Consiglio dei Ministri «un intervento finanziario immediato e straordinario» di circa 10 milioni di euro. Serviranno per «potenziare l'operatività della Guardia costiera e dislocare più uomini e mezzi a Lampedusa».

SOCCORSI

Il Mar di Sicilia è sempre più una grande tomba. Infruttuose le ricerche dei dispersi degli ultimi due affondamenti

Altri 200 immigrati salvati al largo di Lampedusa

ROMA Eccezionale averli trovati vivi. Poco meno di 200 persone, accatastate una sull'altra su un barcone destinato al disarmo, sono sopravvissute a due giorni di deriva nel braccio di mare tra Libia e Lampedusa. La loro fortuna è stata incontrare, quando erano ormai allo stremo, un peschereccio di San Benedetto del Tronto. Un Sos ha richiamato sul posto due motovedette della Guardia costiera, pronte a prestare soccorso ai poveretti. La tragedia dell'immigrazione clandestina, sotto i riflettori per cadenza stagionale ed eccesso di morti affogati nelle acque delle vacanze, si ripete puntuale come ogni anno in questa stagione. Al centro di accoglienza temporanea di Lampedusa fanno quello che possono. Rimanendo sempre e rigorosamente a porte chiuse. Anche ieri un giornalista, un marocchino de Le Jene, è stato identificato, cacciato e denunciato. Per il resto, lavora a pieno regime la macchina dei rimpatri per quei pochi, fortunati, che non hanno bisogno di cure mediche.

Quelli salvati ieri sera, per l'esattezza 194 persone fra i quali 15 donne, del medico hanno avuto bisogno. Quando le due motovedette li hanno soccorsi e presi a bordo, i migranti avevano finito l'acqua da un pezzo. In mare da due giorni, stavano andando alla deriva, spinti dal peggiorare delle condizioni meteo nel Mar di Sicilia. Viaggiavano su un barcone talmente malmesso da essere stato abbandonato alle acque dopo il soccorso. I marinai della Guardia costiera, infatti, hanno rinunciato a rimorchiare il natante dopo un primo tentativo di abbordaggio. Hanno ritenuto preferibile fare una manovra più pericolosa nell'immediato ma più utile per riportare a terra i 194 disperati. Sono giunti in porto poco dopo le 20, dopo che l'isola siciliana aveva vissuto un'altra giornata e un'altra nottata di ansia. L'ennesima da quando, con l'estate, gli sbarchi sono diventati uno o più al giorno.

In una foto d'archivio imbarcazione di clandestini in difficoltà

La buona notizia della sbarco riuscito non ha cancellato la tensione per la ricerca in mare dei naufraghi morti nei giorni scorsi. Alle prime luci dell'alba, i mezzi impegnati nel recupero dei dispersi hanno ripreo il mare. Un'altra giornata di navigazione senza esito. Alle ricerche partecipano ora quattro motovedetta della Guardia costiera, due della Guardia di finanza, una dei Carabinieri, oltre che mezzi aerei della Guardia costiera, della Guardia di finanza, della Protezione civile e della Marina militare. Altre ricerche si svolgono nelle acque territoriali di Malta dove è avvenuto il naufragio dell'altro ieri. In questo caso i dispersi sarebbero una decina, cifra ritenuta come calcolata per difetto.

Il Mar di Sicilia, insomma, è diventato ancora una volta una grande tomba e il centro di prima accoglienza di Lampedusa una sorta di bomba innescata armata di disperazione, miseria e fame. I clandestini che lo affollano provengono quasi tutti dall'Eritrea, dal Niger, dall'Egitto e dal Sudan.

Lucia Visca

PROCURA

Il primo dei due naufragi

«Un incidente non imputabile alla Minerva»

PALERMO «È stato un incidente allo stato non imputabile alle nostre forze armate». Lo dice il procuratore capo di Agrigento, Ignazio De Francisci, in merito all'indagine sul primo naufragio, costato la vita a dieci immigrati (40 i dispersi), e all'ipotesi che il barcone si sia ribaltato dopo un errore di manovra da parte della nave «Minerva» della Marina militare che avrebbe causato un urto, come raccontato da alcuni dei 70 sopravvissuti. De Francisci coordina l'inchiesta assieme all'aggiunto Claudio Corselli e al Pm Pier Forna. Le foto e i rilievi tecnici sulla corvetta «Minerva», che dopo avere raccolto l'sos di un peschereccio era intervenuto in soccorso del barcone con 120 clandestini nella notte tra venerdì e sabato scorsi, dimostrerebbero il contatto tra la nave della Marina militare e la carretta. Ma gli inquirenti ritengono che sarebbe stata quest'ultima a urtare contro la poppa della Corvetta.

«Bisogna rendere merito - aggiunge De Francisci - alla Guardia di finanza, alla Guardia costiere e alla Marina militare nel tentare di fronteggiare questo fenomeno». «Basta pensare - prosegue il magistrato - che siamo andati a recuperare cadaveri a 70 miglia». Il comandante della «Minerva» sarà ascoltato dai magistrati nei prossimi giorni, intanto De Francisci ribadisce che «il sequestro della nave non è stato utile alle indagini; bastano i rilievi fotografici». «La nave militare - conclude - deve proseguire la sua opera, possiamo andare avanti senza bloccare la nave. Non c'è stata sottovalutazione o ritardo nei soccorsi».

Bara sulla spiaggia

La Procura della Repubblica di Agrigento ha trasmesso intanto ieri all'ufficio del gip la richiesta di convalidare il fermo di polizia giudiziaria cui sono stati sottoposti cinque dei 70 supestiti del barcone naufragato sabato al largo di Lampedusa, con l'accusa di essere stati gli scafisti della traversata. Il gip Alfonso Malato si pronuncerà oggi. I cinque indagati - tre marocchini, un tunisino e un algerino- sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Secondo le testimonianze raccolte da polizia e Guardia di finanza tra i sopravvissuti al naufragio, avrebbero pilotato il natante poi rovesciatosi.

Il leghista Calderoli lo aveva già proposto nel 2000. Due anni prima lo aveva fatto Borghezio

Sparare sugli scafisti? Se ne parla dal '98

ROMA La sortita del vicepresidente del Senato Roberto Calderoli è destinata a riaccendere il dibattito sull'uso della forza nei confronti degli scafisti, sulla scorta delle tragedie che nei giorni scorsi hanno concluso i viaggi degli immigrati verso l'Italia. Lo stesso ex ministro delle Riforme era intervenuto sul tema anche in passato, la prima volta nell' estate del 2000, suggerendo di «sparare sugli scafisti, una volta che abbiano lasciato il loro carico. Sparare per affondarli, così non ci sarà nemmeno il problema di cosa fare delle imbarcazioni. Usando cannoni o colubrine, non importa: ciò che importa è restituire l'Adriatico alla civiltà». L'esponente leghista aveva così commentato l'epilogo dell'ennesimo «viaggio della speranza», con alcuni immigrati cinesi gettati in mare dagli scafisti sul litorale di Giovinazzo, nel barese. Ma della questione si parlava già da quasi due anni. Nell'ottobre del 1998 un altro esponente della Lega, Mario Borghezio, aveva chiesto la modifica della legge del 1958 per permettere ai militari e alla polizia di aprire il fuoco sui «trafficanti di carne».

Nel gennaio del 1999 un' interrogazione bipartisan firmata da un gruppo di 13 senatori della maggioranza e del Polo chiedeva al governo di autorizzare le forze dell'ordine a sparare ai gommoni che dall'Albania trasportano gli immigrati sulle coste pugliesi, ma solo dopo che hanno ripreso, vuoti, la via del ritorno. Il leader leghista Umberto Bossi, intervistato dal Tg3, commentò: «È una stupidaggine. Basta uno spillone per bucare i gommoni».

Nell'aprile 2000 fu di nuovo il leader della Lega Umberto Bossi a intervenire, spiegando con Giulio Tremonti (Forza Italia) la proposta di legge sull'immigrazione presentata dal Polo. «Non vogliamo certo sparare sui clandestini - disse il Senatùr - ma sui loro mezzi sì, anzi quelle loro barche vanno proprio distrutte». La «querelle» si rianimò nell' estate del 2000, quando anche l'allora presidente dell'Antimafia, il diessino Giuseppe Lumia, ribadì che l'uso delle armi da fuoco nei confronti degli scafisti «è legittimo da parte delle forze dell'ordine quando ci sono le condizioni previste dalla legge».

Ancora Roberto Calderoli, due anni fa, il 16 agosto 2004, in veste di ministro delle Riforme subentrato a Umberto Bossi, si disse «assolutamente convinto» che l'immigrazione clandestina «debba essere contrastata, quando necessario, anche con la forza», basandosi sul decreto ministeriale del 14 giugno 2003, che attuava la legge Bossi-Fini. La norma stabiliva che «ove si renda necessario l'uso della forza, l'intensità, la durata, e l'estensione della risposta devono essere proporzionate all'intensità dell'offesa, all'attualità e all'effettività della minaccia».

BIMBA BIANCA

LAMPEDUSA Quando è scesa dalla motovedetta della Guardia costiera, avvolta in un telo che la riparava dal freddo, tra le braccia della madre, i soccorritori che l'aspettavano sul molo del porto di Lampedusa, sono rimasti sorpresi. La pelle della neonata che ha viaggiato per 5 giorni insieme a una ventina di clandestini partiti dalla Libia su un vecchio barcone era bianca. A spiegare il mistero della piccola, è stata la madre: Zahra una bellissima etiope di 21 anni. «Il mio compagno, il padre di mia figlia - ha detto - è un funzionario Onu di origine tedesca. Ora vive in America. Mi ha abbandonato subito dopo avere saputo che aspettavo la bambina».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 agosto 2006 è stata di 50.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Le regole per i nuovi cittadini

I pilastri dei provvedimenti in vigore negli Stati Uniti, in Francia, in Olanda, nel Regno Unito, in Germania o in Austria prevedono infatti un periodo di residenza determinato in anticipo (quasi sempre intorno ai cinque anni) cui si affianca il risultato positivo di un esame che attesti la conoscenza della lingua, della storia e della cultura dei paesi di cui i nuovi cittadini chiedono il passaporto. Anche se ad alcuni può apparire sorprendente alla luce della rigidità dell'amministrazione Bush a seguito degli attentati dell'11 settembre, è l'America la nazione più tollerante: milioni di persone hanno ottenuto la cittadinanza senza subire alcuna discriminazione sulla base della loro appartenenza religiosa e l'Islam appare negli Usa in rapida crescita senza sollevare ansie particolari. Ciò che conta, si dice anche alla Casa Bianca a guida repubblicana, è la disponibilità ad accettare le norme in vigore, all'insegna di un multiculturalismo di impronta liberale che sembra aver dato sino ad oggi buoni frutti.

Un modello diverso è invece quello previsto in Francia, dove il vero discrimine appare di natura culturale: la tradizione universalistica di Parigi tende a non erigere barriere tra le etnie, ma piuttosto a vietare ogni segno visibile dell' appartenenza religiosa. Si tratta di una strategia che di recente ha innescato violente polemiche e aspre controversie legali sul velo nelle scuole. Nel resto dell'Europa gli esecutivi durante gli ultimi anni hanno avviato riforme spesso a metà strada tra le regole francesi e quelle americane e ovunque è in corso un ampio dibattito sulla via migliore per integrare i nuovi cittadini. La questione fondamentale di cui si discute (e che dovrà essere affrontata senza scorciatoie in Italia) è la maniera più efficace per un loro reale e non formale inserimento nelle società in cui arrivano, emancipandoli dalle regole a volte inaccettabili dei territori di provenienza, in modo particolare quelle imposte alle donne. I problemi di fondo, dunque, sono di natura sociale e culturale e vanno affrontati con determinazione e con politiche chiare. Senza però in alcun modo mescolare le questioni legate alla tutela della legalità con quelle che appaiono invece relative alle norme riguardanti l'inserimento. Difficilmente i grandi flussi migratori possono venire arrestati. Ma vanno regolati per garantire la sicurezza degli Stati e, nello stesso tempo, il pieno esercizio dei diritti di chi arriva dall'estero alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore.

Roberto Bertinetti

Alle Canarie 18mila arrivi quattro volte più del 2005

MADRID La situazione nelle Isole Canarie, dove solo lo scorso fine settimana sono sbarcati 1.268 immigrati subsahariani, la maggior ondata registratasi in un weekend, è ormai di «emergenza umanitaria internazionale», secondo le autorità locali, che dopo gli appelli rivolti al governo centrale e alla Ue, chiedono adesso l'intervento dell'Onu. I circa 18 mila clandestini giunti quest'anno nell'arcipelago - quasi quattro volte in più del totale del 2005, anno in cui sono arrivate 4.751 persone - sta creando gravi problemi nei cinque centri di accoglienza delle isole, dove ci sono 5 mila persone, sia nella gestione del rimpatrio che nella situazione sanitaria. Intanto il premier Zapatero, il quale ha annunciato sabato che raddoppierà l'anno prossimo gli aiuti alla cooperazione - «la lotta contro la povertà e l'unica strada per affrontare l'immigrazione» ha affermato -, ha mandato ieri il suo ministro degli interni Alfredo Perez Rubalcaba in Senegal e Mauritania per cercare de frenare le partenze dalle loro coste, distanti circa mille chilometri, verso le Canarie.

Il presidente del Consiglio ha confermato ieri pomeriggio la disponibilità in una lunga telefonata con il segretario generale delle Nazioni Unite Annan

Prodi: «Pronti a guidare la missione Onu in Libano»

La Germania appoggia l'Italia: «Un fatto positivo il vostro comando». Il cancelliere Merkel: «Ho molta fiducia»

ROMA «Ho confermato la disponibilità italiana al comando della missione Onu». Dopo un nuovo colloquio con Kofi Annan, ieri sera Romano Prodi ha ammesso che si fa di ora in ora più concreta la possibilità che sia affidato all'Italia il comando della forza multinazionale dell'Onu in Libano. Una decisione, ha comunque aggiunto il presidente del Consiglio, che spetterà solo al segretario generale delle Nazioni unite dopo aver terminato la sua analisi e avere sentito «tutti i Paesi che possono essere interessati alla missione».

«Annan - ha detto Prodi - mi ha chiesto la posizione italiana. Gli ho confermato la nostra disponibilità». Dopo gli apprezzamenti del governo libanese e l'esplicita richiesta in questo senso del primo ministro israeliano Ehud Olmert, dopo gli apprezzamenti giunti al governo italiano sia dagli Usa che dagli altri partner europei, anche dal Ministero della difesa ieri avevano fatto sapere: siamo pronti. «Le Forze armate italiane hanno i numeri e la competenza per assumere il comando» assicurano fonti del Ministero. L'indicazione di Roma da parte d'Israele, sottolineano le stesse fonti, «è la prova che i Paesi dell'area ci ritengono affidabili ed è anche il riconoscimento della linea equilibrata, coerente e seria tenuta dall'Italia in questa drammatica vicenda».

Il premier Romano Prodi

La questione è naturalmente legata anche all'atteggiamento che deciderà di avere la Francia, che detiene attualmente il comando di Unifil. Pur ribadendo la «piena fiducia» nell'attuale comandante, il generale francese Alain Pellegrini, Kofi Annan ha infatti sottolineato che lo Stato maggiore di una forza in genere «riflette l'entità delle sue componenti». Come a dire: se la Francia dovesse confermare il basso profilo, con l'invio di soli 200 suoi militari (oltre ai 200 già presenti), sarebbe difficile affidargli il comando di una forza di 15.000 uomini.

La possibilità che il comando di Unifil possa essere affidato all'Italia viene commentata del resto positivamente anche dal ministro della Difesa tedesco Franz Josef Jung: «Se i nostri amici italiani assumono il comando, per me è un fatto positivo». Jung ha confermato ad Arturo Parisi una «significativa» presenza tedesca nella missione. Una prima indicazione sulle intenzioni dei Paesi europei dovrebbe arrivare domani da Bruxelles dove si riunirà il Comitato politico e di sicurezza dell'Ue. L'attuale presidenza finlandese ha già detto di aspettarsi un «contributo più consistente» dei Paesi europei alla forza di pace. Ma la decisione finale sull'invio dei propri militari spetta a ogni singola nazione. Tutti sembrano comunque d'accordo sull'esigenza di fare presto, per schierare i caschi blu finché la tregua regge. Ieri l'ha ripetuto la cancelliera tedesca Angela Merkel, esprimendo grande apprezzamento per l'iniziativa del governo italiano. «I miei colloqui con il primo ministro italiano mi hanno dato molta fiducia» ha infatti sostenuto, augurandosi che si trovi presto un accordo sulle regole d'ingaggio a New York. Oggi sarà intanto a Parigi il ministro degli Esteri israeliano, signora Tzipi Livni, che domani arriverà a Roma per incontrare il ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema. Un altro segnale del ruolo di Roma nella crisi Israele-Libano.

Andrea Palombi

LA TREGUA

Roma non conferma l'incontro. Scontro: tre hezbollah morti, quattro israeliani feriti

Summit militare italo-libanese

BEIRUT A una settimana dall'entrata un vigore della tregua, un secondo scontro a fuoco in 48 ore tra guerriglieri Hezbollah e soldati israeliani nella Valle della Bekaa ha accresciuto a Beirut la preoccupazione per il ritardo nel previsto rafforzamento dell'Unifil, la forza Onu in Libano, che in base alla risoluzione 1701 potrebbe arrivare a 15.000 caschi blu, incaricati d'assistere l'esercito libanese nel disarmo della milizia sciita.

Un rafforzamento che rischia di slittare ancora più dopo l'annuncio del presidente Usa George Bush sulla nuova risoluzione che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si appresterebbe a varare per definire «regole d'ingaggio chiare» per la nuova Unifil irrobustita. Secondo un primo bilancio, riferito ieri sera dalla Tv araba Al Arabiya, tre guerriglieri Hezbollah sarebbero stati uccisi e quattro soldati israeliani sarebbero rimasti feriti nello scontro a fuoco nella parte Ovest della Valle della Bekaa. Per esaminare il caso il governo del premier Fouad Siniora si è riunito, dopo che il ministro della Difesa Elias Murr aveva minacciato tre giorni fa di sospendere il dispiegamento dell'esercito sulla «linea blu» di confine per protesta contro la prima operazione di commando d'Israele nella Bekaa: all'alba di sabato aveva già fatto vacillare la tregua, con l'uccisione di altri tre Hezbollah e di un soldato israeliano.

Tel Aviv ha invece riferito di due Hezbollah uccisi vicino al villaggio di Shama, a circa 7 km dal settore Ovest del confine, zona da cui le truppe d'Israele avrebbero dovuto ritirarsi già da alcuni giorni. «Una fonte autorizzata in Libano ha rilevato che gli effettivi libanesi da inviare al Sud ammontano a 10.000 al posto dei 13.000 all'inizio previsti. Vi si aggiungeranno i 2.000 elementi Unifil che già si trovano in Libano» ha riferito il quotidiano «L'Orient-le Jour», commentando i ritardi dei rinforzi Onu. E pubblicando la tabella di marcia del previsto rafforzamento Unifil: 3.500 uomini tra il 2 e l'8 settembre, altri 3.500 tra il 9 settembre e il 5 ottobre, gli ultimi 3.000 tra il 6 ottobre e il 4 novembre. In attesa che la riunione dell'Ue mercoledì a Bruxelles porti chiarezza sul contributo europeo all'Unifil rafforzata, una fonte governativa libanese ha comunque detto che «in ogni caso la presenza italiana è un fatto positivo per noi». Il generale Ashraf Rifi, direttore generale delle Forze di sicurezza interna (Isf), l'equivalente libanese dei Carabinieri, ha incontrato a Beirut una delegazione d'esperti italiani. Per l'agenzia governativa libanese Nna, scopo dell'incontro (vi hanno partecipato anche i generali Joseph Hajal e Saminr Nabhan) sarebbe stato «esaminare la situazione nel Paese in preparazione dell'arrivo della forza italiana per l'Unifil» ma da fonti ufficiali italiane non è giunta alcuna conferma. A Beirut sono giunti ieri i cinque libanesi catturati il 2 agosto nella prima operazione commando israeliana nella Bekaa.

I primi militari francesi di rinforzo al contingente Unifil sbarcano nel porto libanese di Naqoura

Il premier ebraico Olmert rifiuta ogni ipotesi di dialogo con la Siria

La Casa Bianca: bisogna stabilire regole d'ingaggio chiare per i caschi blu ma anche accelerare l'invio dei militari

Bush: «Serve una nuova risoluzione»

Dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK George W. Bush ha parlato ieri dell'urgenza che una forza multinazionale venga dispiegata lungo il confine tra Israele e Libano per mantenere il precario cessate il fuoco a cui hanno aderito Tel Aviv e Beirut. Ma l'urgenza, secondo il presidente statunitense, non è solamente quella di entrare in azione ma anche di disarmare i militanti del movimento sciita Hezbollah. Però a tale fine il capo della Casa Bianca vede la necessità di ritornare al Palazzo di Vetro dell'Onu affinchè il Consiglio di Sicurezza decida per una nuova risoluzione, oltre alla 1701 approvata 10 giorni fa sulla creazione della forza-cuscinetto internazionale, che specifichi le regole d'ingaggio dei caschi blù. È questo il punto centrale sul quale c'è esitazione da parte dei governi che intendono mandare truppe in Libano. Lo faranno solamente dopo che saranno chiariti nel dettaglio i compiti operativi e fissato l'atteggiamento da assumere nei confronti di Hezbollah. Per Bush la cessazione delle ostilità continuerà a essere precaria fintanto che l'Iran continua a finanziare e armare Hezbollah, mentre questi intimidiscono anche il governo democratico del premier libanese Fouad Siniora.

George W. Bush

I militanti libanesi intanto fanno sapere di non avere alcuna intenzione di disarmarsi volontariamente e il governo dell'Iran, che li finanzia, non accenna a tirarsi indietro. Bush peraltro smorza i toni e ieri ha espresso la speranza che col tempo Hezbollah consegni le armi. Il presidente Usa ha fatto riferimento alla nuova urgenza d'intervento, rovesciando la posizione che Washington aveva tenuto fino a un paio di settimane fa, quando aveva rallentato la decisione di arrivare a un cessate-il-fuoco per dare tempo agli israeliani d'indebolire a colpi di missili e carri armati i militanti di Hezbollah. «Dobbiamo avere un robusto cuscino di sicurezza fra Libano e Israele» ha detto ieri Bush in una conferenza stampa indetta il giorno dopo essere rientrato alla Casa Bianca dopo 10 giorni di vacanza. Il tema è stato quasi esclusivamente il Medio Oriente, nei suoi diversi risvolti: la guerra in Iraq, lo scontro in Libano, il ruolo dell'Iran che appoggia i militanti libanesi e in generale la determinazione dell'amministrazione Bush di proseguire nella lotta al terrorismo seguendo la strategia in corso.

Il capo della Casa Bianca sostiene che la strategia statunitense in Medio Oriente sta dando i risultati sperati ma che per vincere la guerra al terrorismo ci vuole tempo e riconosce che l'opinione pubblica sta perdendo la pazienza. Ma Bush ieri, forte di un nuovo sondaggio che lo dà lievemente in aumento di gradimento fra gli americani, ha fatto sapere che l'America non si tirerà indietro in Iraq e anche in Libano farà la sua parte dando supporto logistico e d'intelligence alla forza dell'Unifil. «In Libano, Israele e i nostri alleati sono concordi nel ritenere che questo costituirà il contributo più efficace che possiamo garantire in questo momento» ha detto il presidente, affermando anche che spera che la Francia ci ripensi e mandi in Libano un contingente più sostanzioso.

Intanto il premier israeliano Ehud Olmert, che durante una vista in Galilea è stato duramente contestato dalla popolazione locale, frena sull'ipotesi di un dialogo con la Siria come proposto, almeno come valutazione, da tre suoi ministri. L'ultimo, quello per la sicurezza interna Avi Dicher, è arrivato a pronunciarsi per uno scambio «terra contro pace».

La convivenza diventa sempre di più una lunga prova prima di arrivare al matrimonio

La vita di coppia degli italiani

I dati dell'indagine "Famiglia e soggetti sociali" condotta dall'Istat su un campione di 49.000 individui

LA DURATA DEL FIDANZAMENTO

coppie sposate **prima del 1964**	3 anni e 10 mesi
coppie sposate **dopo il 1993**	5 anni

LE NOZZE

Sposati	La hanno festeggiate	Hanno fatto il viaggio
prima del 1964	76,5	38,6
dopo il 1993	94,2	77,3

HANNO CONVISSUTO PRIMA DELLE NOZZE

Anno del matrimonio	Prima del 1974	1974 1983	1984 1993	1994 1998	1999 2003
	1,4	4,1	9,8	14,3	25,1

I FIGLI DESIDERATI

19,7 delle coppie non coniugate discute sull'avere o meno figli

Quanti figli vorrebbero le donne che vivono in coppia

due	55,6
tre o più	22,5

Dati in %

ANSA-CENTIMETRI

Da un'indagine sulla famiglia italiana elaborata dall'Istat esce l'immagine di un rapporto in continua e rapida evoluzione

Fidanzamenti lunghi e più convivenze

Matrimoni in crisi: una coppia su due vive vicino ai genitori. Il sogno di tanti: avere due figli

ROMA Si allunga, fino quasi a raddoppiare rispetto agli anni Sessanta, la durata dei fidanzamenti, aumentano e riguardano ormai una coppia di sposi su quattro le convivenze prematrimoniali per testare la solidità del rapporto e quando si arriva a pronunciare il fatidico «sì» non si rinuncia al maxi ricevimento con anche cento invitati come al viaggio di nozze. E dopo? Si va ad abitare non distante dalla casa di mamma e intanto si sogna di allargare la famiglia con due figli.

E' quanto emerge dalla fotografia scattata dall'Istat nel volume «La vita di coppia» che presenta alcuni risultati dell'indagine Famiglia e soggetti sociali svolta nel novembre 2003 su un campione di 19 mila famiglie, per un totale di 49 mila persone.

Maxi fidanzamenti. Dagli anni Sessanta a oggi l'attesa prima delle nozze è passata da una media di 3 anni e 10 mesi a 5 anni. Mutando gli stili di vita, sono poi cambiati anche i luoghi che favoriscono l'incontro: è aumentato il peso dei luoghi di vacanza, delle discoteche, delle feste di amici, dei luoghi di studio e lavoro mentre è calato quello delle feste di paese, del vicinato, delle case di parenti.

Convivenza prima del «sì». Se prima del 1974 solo l'1,4% dei matrimoni era stato preceduto da una convivenza, tra il 1984 e il 1993 sono saliti al 9,8%, tra il 1994 e il 1998 al 14,3% e tra il 1999 e il 2003 al 25,1%. La convivenza ha poi assunto un peso più rilevante per coloro che hanno già avuto un'esperienza coniugale, passando dal 17,5% di prima del 1974 al 67,6% dei secondi e terzi matrimoni celebrati nell'ultimo quinquennio. La durata varia a secondo se non ci si è mai sposati in precedenza (un paio di anni) o se si ha un matrimonio alle spalle (quasi quattro anni).

Cambiano anche i luoghi dove nascono le amicizie: discoteche e posti di lavoro

La convivenza di lunga durata si è andata affermando di recente: prima del 1974 il 35,6% delle convivenze pre-nozze non superava i 6 mesi, dal 1999 al 2003 tale quota è calata all'11,6. Sono invece crasciute quelle che hanno raggiunto i quattro anni o più che sono passate dal 21,8% al 28,7%. Sono poi calate le coppie che erano decise a sposarsi sin dall'inizio delle convivenza (erano il 70,4% prima del 1974, oggi sono il 49,7%) mentre crescono gli indecisi (dal 20,3% al 31,8%) e chi non prevedeva le nozze (dal 4,9% al 13%). Ne emerge che la convivenza si configura sempre di più come un periodo di prova: tra coloro che non erano decisi sin dall'inizio a sposarsi, i più (60,5%) lo hanno fatto perchè «la vita in comune ha confermato che potevamo sposarci».

Vicini a mammà. Quando ci si decide per le nozze, il ricevimento non manca: se prima del 1964 aveva festeggiato il 76,5%, dopo il 1993 la quota è salita al 94,2%. E aumentano anche quanti hanno invitato più di cento persone (dal 13% al 55,5%) come coloro che hanno scelto di fare il viaggio di nozze (dal 38,6% al 77,3%). Al ritorno dalla luna di miele, poi, si esce dalla casa dei genitori (solo un 10,2% delle coppie rimane a vivere in famiglia) ma senza allontanarsene troppo: nel 45,1% dei casi si vive a un chilometro di distanza.

Il sogno: due figli. Quando si pensa a far crescere la famiglia, i bebè desiderati sono in genere due. Li vorrebbe la maggioranza delle donne che vivono in coppia (55,6%) e un quarto di loro ne sogna almeno tre. Sogni condivisi da tre quarti dei partner.

MEETING

A Rimini emergono le fratture tra il fronte laico e i cattolici di Margherita e Udeur

I Pacs ritornano a dividere l'Unione

ROMA I Pacs tornano al centro di una vera e propria sfida politica nell'Unione, fra il fronte laico e i cattolici di Margherita e Udeur. Le divisioni sono riemerse anche ieri, innescate da un incontro riminese del meeting di Comunione e Liberazione, che vedeva protagonisti due alfieri dello schieramento trasversale cattolico, Paola Binetti della Margherita e Luca Volontè dell'Udc.

Il leader storico del movimento omosessuale, Franco Grillini, ha sfidato gli stessi organizzatori del meeting di Comunione e liberazione, parlando di «propaganda integralista»: «Sui Pacs serve più coraggio e umanità - ha scritto il presidente onorario di Arcigay - e sarebbe stato utile un confronto con i firmatari della proposta di legge».

La proposta infatti esiste già, quel che non è chiaro è invece se sarà concretamente portata avanti e sostenuta, e da chi. La senatrice Binetti ha però assicurato: «I Pacs non sono all'ordine del giorno dell'attuale governo Prodi nonostante alcune affermazioni rese solamente a titolo personale da alcuni suoi esponenti».

Le ha risposto il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio: «La Binetti si rassegni, l'Unione farà la legge sulle coppie di fatto».

Già in campagna elettorale la questione aveva creato non pochi grattacapi all'allora candidato premier, Romano Prodi. Le divisioni erano state superate con un faticoso compromesso, ma evidentemente non risolte,

La senatrice Binetti: «Il governo non ha all'ordine del giorno questo argomento»

se entrambi i fronti oggi si richiamano al programma di governo. «I Pacs non c'erano», sostiene la Binetti. «Il riconoscimento delle unioni di fatto è nel programma della coalizione - ribatte Pecoraro Scanio - e se non prevarrà un confronto ideologico e integralista, l'Italia potrà avere una legge moderna e avanzata».

I Radicali si alzarono anzitempo dal tavolo del programma, insoddisfatti per quella che consideravano «un'ambiguità». Oggi riprendono il filo della loro campagna elettorale in nome della laicità: «Confermo che da settembre ripartirà la battaglia per ottenere la calendarizzazione delle proposte di legge presentate», ha detto il segretario, Daniele Capezzone. «Dibattito inutile - ha tagliato corto Marco Rizzo, dei Comunisti italiani - ci sono tentazioni di subalternità rispetto ad Oltretevere. Resta da difendere, come valore, la laicità dello Stato».

Il tema dei Pacs, dunque, è quanto mai scottante e rischia di mettere in grave imbarazzo il governo Prodi che deve fare i conti con le varie anime politiche al suo interno.

E' naturale che il tema, di grande importanza e attualità può esser facilmente strumentalizzato. E sia da una parte sia dall'altra si è ben consci dei rischi di un aggravamento della polemica in un momento tanto delicato a livello politico, con in primo piano la missione di pace in Libano e la preparazione e anche discussione della tanto attesa e anche temuta legge finanziaria 2007.

IN BREVE

Tragica fine di un giovane cinese

Cagliari, tortura per ore l'amico e poi lo decapita

CAGLIARI Ore di incredibile violenza sul corpo di un indifeso ragazzo cinese di 17 anni e poi lo sfregio finale della decapitazione e il tentativo di dare in pasto il corpo ai maiali per nascondere le tracce del delitto. È successo in Sardegna, a Villasimius, sulla costa sud-orientale dell'isola. Protagonista Francesco Loi, di 28 anni, un giovane del quale i coetanei temevano la forza fisica e gli scoppi di violenza. Fermato dai carabinieri che indagavano dopo la scoperta del corpo di L. S., originario della regione del Fujian, da alcuni anni residente in Sardegna e studente all'istituto tecnico di Villasimius, Loi ha fatto parziali ammissioni. Ha infierito per almeno quattro ore sul corpo del ragazzo, utilizzando una pala, un piccone e un seghetto, prima di abbandonare il cadavere e la testa poco lontano da una porcilaia.

Egitto, scontro fra due treni: 80 morti e centinaia di feriti

IL CAIRO Un errore umano all'origine di uno scontro fra due treni nella stazione di Qaliyoub, in Egitto, 50 km a nord del Cairo. Il bilancio della strage: 80 i morti e 143 i feriti, 4 dei quali in condizioni critiche. La zona è nel delta del Nilo. L'incidente è avvenuto alle 7 locali circa quando un convoglio ha tamponato violentemente un altro fermo alla stazione di Qaliyoub. Diretti entrambi alla capitale, sono due treni normalmente usati da pendolari. Le vittime sono impiegati, operai, poliziotti.

Ex direttore della banca uccide uno dei banditi

NUORO Tragica rapina a Ilbono in provincia di Nuoro. I rapinatori sono stati affrontati dall'ex direttore della stessa banca che ha sparato e ha ucciso uno dei banditi. La rapina ha fruttato 700 euro. I rapinatori dopo aver sfondato la vetrata della banca hanno fatto irruzione arraffando il denaro in cassa. Contro di loro ha però sparato l'ex direttore.

Chieti, stupro in discoteca: fermato giovane algerino

CHIETI È stata violentata nel bagno di una discoteca all'aperto, ritrovo ogni fine settimana per migliaia di giovani a Chieti. Lei è una studentessa diciassettenne residente in un paese della provincia; l'aggressore, individuato un'ora dopo, è un algerino di 22 anni, in Italia dal 2001 con permesso di soggiorno per studio.

Il cingalese bloccato dai carabinieri a Brescia mentre stava per costituirsi. Dopo aver vagato per le campagne ha tentato il suicidio

Il killer di Elena: «E' stato un incidente»

Ma la confessione del sacrestano non convince: la ragazza bastonata e strangolata

Il sacrestano omicida

Elena Lonati

BRESCIA Stessa maglietta e stessi pantaloni di quando è scappato sabato scorso, stessi occhi pieni di paura e angoscia che ha un assassino che si arrende. Così il ventiquattenne cingalese Wimal Chamila Ponnamperumage, chiamato Camillo, sacrestano della vecchia chiesa di Santa Maria, a Mompiano, quartiere di Brescia, accusato dell'omicidio di Elena Lonati, la ragazza di 23 anni trovata morta e avvolta in sacchi di plastica sulla scala che porta al pulpito, si è arreso alle forze dell'ordine.

Braccato, senza un soldo in tasca e a piedi ha deciso di chiamare lo zio che lo ha convinto a recarsi in uno studio legale e a costituirsi. Dopo aver vagato tutta la notte per le campagne circostanti aveva tentato anche il suicidio. E' stato fermato ieri pomeriggio in corso Magenta mentre stava per costituirsi e condotto in caserma. La fuga di Camillo è stata breve è ed è stata anche la comunità cingalese, assai numerosa a Brescia, che lo ha pressato a dire la verità.

Camillo, con lo zio, l'avvocato di fiducia e un gruppo di altri parenti e connazionali sono rimasti fino a tarda sera in caserma. La sua versione, ovvero che si sia trattato di un incidente, è tutta da valutare.

Camillo, fin dal primo momento, ha detto che la giovane è caduta e ha battuto la testa durante una colluttazione. Una lite avvenuta, secondo l'indagato, perché lei non voleva uscire dalla chiesa nonostante fosse giunta l'ora della chiusura. Erano le 12 di sabato 19 agosto. Le porte della chiesa si sono chiuse ed Elena ha trovato la morte. Ma il racconto di Camillo non convince, soprattutto perché, se veramente si è trattato di un incidente, non ha chiamato un'ambulanza? L'ipotesi è che il ragazzo abbia tentato un approccio e che Elena abbia reagito prontamente.

Da lì la tragedia. Con la donna picchiata e poi strangolata. Il cingalese ha preso dei sacchi di plastica dal retro della chiesa, del nastro adesivo e ha nascosto il cadavere all'interno di uno spazio angusto che porta al pulpito

Novità anche sull'altro clamoroso delitto di Brescia, quello del pittore Bresciani. Un giovane maghrebino, «gravemente indiziato» dell'omicidio del pittore Aldro Bresciani, 72 anni, trovato ucciso a coltellate nel suo appartamento, è stato fermato ieri pomeriggio dalla polizia. Il giovane è stato bloccato dagli agenti della Squadra Mobile di Brescia alla stazione centrale di Milano. Le indagini sono state aiutate anche da alcune testimonianze seguite all'incidente automobilistico avvenuto sabato sera. Nell'incidente era rimasta coinvolta la vettura (risultata poi di Bresciani), alla guida della quale si trovava un giovane descritto da testimoni come un probabile immigrato nordafricano.

Catturato a Milano il presunto assassino del pittore Bresciani nel suo studio: sarebbe un giovane di origini magrebine

FOGGIA

Tenta di rapire una bimba: il padre riesce a bloccarlo

FOGGIA Avrebbe tentato di sequestrare una bambina di sei anni, molto probabilmente per scopi sessuali. Lo hanno scoperto i carabinieri che a Torremaggiore hanno arrestato un cittadino rumeno di 52 anni non in regola in materia di soggiorno in Italia. Poco prima delle 23, un brigadiere di Torremaggiore mentre stava recandosi a Foggia per prestare servizio ha notato, in via Montegrappa, alla periferia della città, un signore che conosceva mentre litigava con calci e pugni con un extracomunitario. L'italiano, alla vista dell'uomo in divisa, ha gridato aiuto, chiedendo al militare di bloccare l'extracomunitario. Quando lo straniero è stato bloccato l'uomo ha raccontato cosa era accaduto poco prima.

L'uomo, un bracciante agricolo di 30 anni, stava girando intorno alla sua abitazione, alla periferia di Torremaggiore poichè aveva udito dei rumori quando ad un certo punto ha sentito sua figlia, di 6 anni, chiamare più volte «papà». Ritornato nei pressi della sua abitazione e del piccolo giardino dove la figlia poco prima stava giocando ha notato due persone sconosciute, di cui una stava letteralmente trascinando la figlioletta per un braccio. Il primo extracomunitario, il più giovane, dopo un primo tentativo di bloccare il bracciante è fuggito poco dopo mentre con il secondo, il rumeno, è nata una violenta colluttazione proseguita poi nei pressi di via Montegrappa dove è intervenuto il carabiniere.

I militari, che hanno identificato il rumeno soltanto grazie alla segnalazione fotografica effettuata alcuni mesi fa alla frontiera italiana, non sono riusciti a capire i veri motivi del gesto dei due extracomunitari. Il bracciante agricolo non ha molte disponibilità economiche e, dunque, gli investigatori escludono un sequestro di persona a scopo di estorsione. Molto probabilmente, dato anche che al momento del fermo il rumeno era alquanto brillo, i carabinieri non escludono la possibilità di un sequestro di persona a scopo sessuale.

Inspiegabile raptus di un imprenditore umbro che un anno fa si era separato dalla moglie

Sgozza il figlio di 9 anni e si butta sotto il treno

PASSIGNANO AL TRASIMENO Una tragedia in due tempi quella di fronte alla quale si sono trovati i carabinieri della Compagnia e della stazione di Passignano e poi quelli del Reparto e del Nucleo operativo provinciale di Perugia. Dapprima i resti martoriati di un uomo lungo la linea ferroviaria: la vittima era stata investita da un treno che collegava Terontola a Foligno. Il macchinista non aveva potuto evitare l'investimento: l'uomo era sbucato all'improvviso da dietro un cespuglio proprio nel momento in cui il convoglio sopraggiungeva e vi si era lanciato sotto. Evidente dunque la volontà suicida. I carabinieri di Passignano, subito intervenuti, hanno recuperato i documenti di identità che erano in una tasca dei pantaloni della vittima e si sono quindi recati a casa del padre per comunicargli la triste notizia. Lì però il dramma si è dilatato, perchè l'anziano genitore dell'imprenditore ha rivolto ai militari una domanda: «Dov'è mio nipote? Che fine ha fatto?». E ai carabinieri ha riferito che intorno alle 13 figlio e nipotino erano stati a pranzo da lui, per poi andare via e tornare nella propria abitazione.

Un terribile presentimento per i carabinieri che ben presto è diventata sconvolgente realtà: giunti a casa dell'uomo suicidatosi, i militari hanno notato numerose tracce di sangue sulle scale e sui pavimenti delle stanze, chiare orme di scarpe di adulto su macchie di sangue che hanno segnato come un percorso obbligato per gli investigatori. Un percorso che si è fermato davanti alla porta di una stanza chiusa a chiave dall' esterno.

I militari hanno forzato la porta e una volta dentro hanno scoperto il corpo privo di vita del bambino, per terra. Diverse le ferite da arma da taglio, ma la più evidente era quella alla gola del piccolo, che sembra dunque essere stato sgozzato.

Sul pavimento, poco distante dal corpo del piccolo, l'arma del delitto, un coltello da cucina. Gli investigatori, guidati dal colonnello Emiliano Sepiacci, comandante del Reparto operativo di Perugia, e dal capitano Antonio Morra, comandante del Nucleo operativo provinciale, hanno quindi avviato una serie di accertamenti tecnici, primo fra tutti la rilevazione delle impronte sulla porta e sul coltello da confrontare con quelle delle mani dell'uomo morto suicida. Ma da subito sono apparsi pressochè nulli i dubbi che ad uccidere il bambino possa essere stata una persona diversa dal padre.

Una tragedia che ha preso forma forse in questo anno di separazione dalla moglie e senza che alcuno lo percepisse, e che per la vittima innocente si è poi consumata nel giro di un quarto d'ora: il tempo di lasciare la casa del nonno dopo il pranzo, il ritorno nella propria abitazione e la morte per mano del padre. Che pochi minuti dopo l'omicidio si è lanciato sotto un treno.

Sui binari il corpo dell'uomo travolto dal treno

L'uomo ha infierito con un coltello da cucina sul corpicino del bimbo

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Incontro a Capodistria sul rinnovo della giunta esecutiva dell'Unione che raggruppa la minoranza presente in Slovenia e Croazia

Ui, Battelli in corsa per la vicepresidenza

Chieste regole meno rigide per l'associazione. Allarme per il calo demografico nella comunità italiana

Maurizio Tremul

Furio Radin

CAPODISTRIA Consultazioni per la formazione della nuova Giunta esecutiva dell'Unione italiana, si parte. Il presidente della Giunta Maurizio Tremul, con a fianco il presidente dell'Assemblea Ui, Furio Radin, ha avuto ieri a Capodistria il primo dei tre incontri con i connazionali per raccogliere valutazioni e suggerimenti sulle priorità da perseguire nel prossimo mandato quadriennale e sulle persone cui affidare le cariche esecutive nei vari settori. Per Radin, che è tra l'altro deputato della minoranza italiana al Sabor croato, è stata inoltre un'occasione per ribadire l'importanza del concetto di unitarietà degli italiani in Croazia e Slovenia e per invitare i connazionali del Capodistriano a esprimere in piena libertà il loro candidato alla vicepresidenza dell'Unione.

Nel corso dell'incontro è emersa tutta una serie di considerazioni, condivise peraltro da Radin e Tremul. Quella che si vuole, secondo il piranese Sandro Kravanja, è un'Unione italiana più agile, in cui ci sia una divisione più netta delle competenze tra assemblea e giunta: quest'ultima dovrebbe essere più autonoma nelle scelte operative, in modo da permettere all'Assemblea di dedicarsi ai problemi chiave del mantenimento e dello sviluppo dell'identità nazionale italiana. Che peraltro dovranno essere affrontati, ha confermato Radin, nel contesto della «mobilità etnica» e di un «drammatico calo demografico». Una soluzione va ricercata, secondo il presidente dell'Unione, nell'aumento dell'attività e nella sollecitazione di forme vecchie e nuove di «società civile». È necessario insomma valorizzare le associazioni già esistenti, ma promuoverne anche di nuove, che rispondano alle esigenze di categorie finora trascurate, come per esempio donne e anziani. I presenti, una ventina di esponenti del mondo della scuola, dell'informazione e delle comunità degli italiani, hanno rivendicato inoltre un maggiore sostegno all'istruzione e più attenzione all'attività economica. Qui si può e si deve ricorrere, è convinto Radin, anche a consulenti italiani. Il direttore dei programmi italiani di Radio e TV Capodistria Antonio Rocco ha chiesto il sostegno dell'Ui per il rilancio di TV Capodistria che si prospettano con il passaggio dell'emittente alla diffusione via satellite (dal 1.mo settembre). Un problema in questo senso, secondo Radin, sarà rappresentato dal fatto che non essendo stata visibile su tutto il territorio, TV Capodistria era finora per parte dei connazionali più «un mito» che una realtà.

Le possibilità di rilancio però ci sono e sono buone. Ad ogni modo, ha riassunto Tremul il dibattito, va fatta una seria riflessione sulle priorità in modo che l'Unione e tutti i suoi organismi - tra cui vanno rispolverate anche le consulte territoriali – riescano a rispondere meglio alle esigenze dei connazionali, se necessario abbandonando vecchie e scegliendo nuove strade.

Per quanto riguarda i candidati alle future cariche in assemblea e giunta, da Capodistria sono emersi soltanto due nomi concreti: quello del deputato Roberto Battelli per la vicepresidenza dell'Assemblea e di Mario Steffè per il settore cultura (o arte e spettacolo) della giunta, organismo che secondo Tremul sarà meno corposo ma più operativo e più giovane che in passato.

I prossimi appuntamenti di Tremul e Radin con i connazionali sono fissati per oggi a Pola e giovedì a Fiume.

Nuovo allarme tra la popolazione dopo l'incidente di domenica scorsa che ha sospeso la produzione nell'industria chimica

Villa Decani, paura per un'esplosione alla «Kemiplas»

CAPODISTRIA A Momenti di paura, domenica pomeriggio, a Villa Decani, nei pressi di Capodistria. Un'esplosione avvenuta all'interno della fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas» ha messo in allarme la popolazione degli abitati circostanti. Fortunatamente non ci sono state né vittime né danni.

Le cause dell'incidente – probabilmente un guasto all'impianto – non sono ancora note. L'esplosione ha riaperto comunque le polemiche legate alla sicurezza della «Kemiplas» e alla sua pericolosità sull'ambiente.

Sotto accusa c'è anche la scarsa trasparenza relativamente alle attività svolte all'interno dell'impianto industriale. Si pensi che le maestranze della fabbrica hanno impedito ai vigili del fuoco, alle forze dell'ordine e all'ispettore del lavoro di visitare il luogo dell'accaduto per oltre un'ora dopo l'esplosione. Quasi si volesse nascondere quello che è realmente accaduto.

«Il protocollo d'intervento - ha spiegato ieri ai giornalisti il direttore della fabbrica, Muharem Kadiè - prevede che in determinati casi debbano essere gli stessi dipendenti a reagire e domenica questo è stato fatto». Secondo l'ispettorato al lavoro, alla «Kemiplas» avrebbero dovuto però permettere immediatamente l'ingresso in fabbrica a chi era accorso sul posto per evitare eventuali danni maggiori.

La produzione nella «Kemiplas» è stata comunque sospesa, in attesa di verificare che cosa abbia provocato l'esplosione, avvenuta alle 14.50 di domenica pomeriggio. Secondo il sopralluogo dell'ispettore all'ambiente, non c'è di che preoccuparsi. La «Kemiplas» è ormai da diversi anni nel mirino degli ambientalisti, per i quali la tecnologia adottata dalla fabbrica è ormai obsoleta, e la produzione di anidride ftalica rischia di essere pericolosa per l'ambiente.

L'industria chimica di Villa Decani, però, non ha mai smesso di produrre, anche se negli ultimi anni lavora a regime ridotto per rientrare nei limiti delle emissioni nocive previsti dalla legislazione slovena. Da tempo ormai si parla anche dello smantellamento degli impianti e del loro trasferimento all'estero, probabilmente in Ungheria.

La delocalizzazione tuttavia non è mai partita. Il problema sembra legato ai soldi necessari per portare a termine un'operazione di questo tipo. E contemporaneamente non c'è nessun piano per la messa in sicurezza dell'impianto produttivo.

L'episodio di domenica scorsa, anche se non ci sono stati né feriti né danni ambientali, non fa che aumentare l'ostilità della popolazione circostante per la «Kemiplas».

Una veduta della «Kemiplas» di Villa Decani

IN BREVE

Era impegnato in un'immersione

Parenzo, trovato morto sott'acqua il veronese scomparso da giovedì

PARENZO È morto per annegamento il 25enne Elia Zandonà di Verona. Di lui non si avevano più notizie da giovedì scorso, quando si era recato in mare per alcune immersioni nel mare antistante l'albergo Delfin a Parenzo dove era alloggiato. Ne ha dato notizia ieri il portavoce della Questura Robert Pavlekovic. Il corpo del giovane è stato rinvenuto a 5 metri di profondità, a una quarantina di metri dalla costa. La scomparsa era stata denunciata giovedì sera dalla sua ragazza e subito erano scattate le ricerche coordinate dalla Capitaneria di porto.

Veduta di Parenzo

Verdi: «Ci sono troppi campeggiatori abusivi»

POLA Il presidente dell' Unione democratica dei verdi Josip Anton Rupnik ha denunciato a Pola, il fenomeno del campeggio abusivo dei villeggianti che in questo modo evitano il pagamento dell'imposta di soggiorno. La soluzione, ha detto, sarebbe quella di far pagare l' imposta subito all'entrata nel paese.

Il duo Degani-Mussutto alla cattedrale di Ossero

OSSERO Giovedì 24 agosto, alle ore 21, nella Cattedrale dell'antica cittadina di Ossero, si terrà il concerto del duo Degani-Mussutto. Il violinista Lucio Degani, sarà accompagnato al pianoforte da Ferdinando Mussutto. In programma musiche di Mozart, Schumann e Franck. L'avvenimento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste.

TRIBUNALE DELL'AJA

Ripreso il processo sulla strage di Srebrenica

Il procuratore capo Del Ponte attacca la Serbia: «Scandaloso il rifiuto di arrestare Mladic»

BRUXELLES Le dure parole di Carla Del Ponte hanno segnato ieri la riapertura del maxi processo per la strage di Srebrenica, commessa da forze serbo bosniache contro la popolazione musulmana della zona. Il mancato arresto del generale Ratko Mladic da parte delle autorità serbe - ha accusato il procuratore generale del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi) - è «scandaloso e ingiustificabile».

Carla Del Ponte in aula ha attribuito la mancata cattura dell'ex leader militare dei serbi di Bosnia, accusato di genocidio, a «un rifiuto ingiustificabile» di Belgrado. Invero di recente la Serbia ha addirittura nominato un magistrato speciale «riformista» a capo del pool creato per ricercare l'ingombrante generale, che in passato ha certo goduto di appoggi nell'esercito di Belgrado e che ora blocca le trattive per l'associazione di Belgrado nell'Ue. Ieri era la seconda udienza del maxi-processo contro otto imputati (uno è latitante): a Srebrenica il massacro è costato la vita 11 anni fa a 8 mila musulmani secondo alcune stime anche internazionali. La prima udienza il 14 luglio era stata solo formale.

Allora i giudici del Tpi avevano deciso di concedere la libertà provvisoria a due degli accusati, Radivoje Miletic e Milan Gvero, gli unici che non devono rispondere di genocidio. Gli altri imputati (serbo bosniaci) sono Vujadin Popovic, ufficiale della polizia militare, Ljubisa Beara, capo della sicurezza dell'armata dei serbi di Bosnia, Drago Nikolic, ufficiale della Brigata Zvornik protagonista dell'attacco ai civili, Ljubomir Borovcanin, comandante aggiunto della polizia speciale e Vinko Pandurevic, comandante della «Zvornik».

L'ottavo imputato, Zdravko Tolomir, aveva promesso di consegnarsi prima dell'inizio delle udienze ma finora risulta latitante. Ex capo dei servizi segreti dell'esercito di Ratko Mladic e Radovan Karadzic, Tolomir sarà giudicato in contumacia per genocidio.

La decisione di riunire gli imputati in un unico processo è stata presa nel settembre scorso su richiesta di Del Ponte per accelerare i tempi, come fecero i tribunali di Norimberga e Tokyo dopo la Seconda guerra mondiale. Srebrenica fu il maggior eccidio commesso in Europa dopo il 1945. L'ha ricordato ieri in aula Carla Del Ponte: «È difficile, se non impossibile, comprendere l'orrore inflitto agli abitanti di Srebrenica». E saranno proprio alcuni di loro i testimoni chiave del processo, già questa settimana: con tutta probabilità a testimoniare saranno sopravvissuti a esecuzioni. Il processo durerà poco più di due anni, rientrando nei tempi entro i quali la Corte dovrà concludere tutti i procedimenti di primo grado. Il fattore tempo per il Tpi è fondamentale: lo dimostra la durata del processo all'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, terminato dopo quattro anni in un nulla di fatto per la morte dell'imputato.

Carla Del Ponte

La giunta della Contea ha annullato il concorso per mancanza di fondi

Fiume, rinviato al prossimo anno il progetto della «borsa del pesce»

La nuova struttura dovrebbe sorgere in uno dei capannoni dell'ex silurificio. Il costo dell'opera supera i 600mila euro

FIUME Si allungano i tempi dell'entrata in funzione a Fiume del primo mercato ittico all'ingrosso in Croazia. La costruzione della futura borsa del pesce in riva al Quarnero rientra nell'ambito di due progetti, Fish.Log e Connect, supportato finanziariamente da quattro regioni italiane (tra cui il Friuli Venezia Giulia) e dalle contee istriana e litoraneo–montana. La Regione istriana è direttamente interessata ai due progetti perché è in via di approntamento un mercato di pesce all'ingrosso a Parenzo.

Proprio di recente la giunta della Contea litoraneo–montana (la regione con Fiume capoluogo) ha annullato il concorso per l'appalto dei lavori del mercato, ritenendo che le offerte presentate superino la quota di denaro a disposizione.

La decisione dell'esecutivo dello zupano Zlatko Komadina (giunta di centrosinistra) – del tutto legittima - finirà comunque per a ritardare i tempi di consegna di un impianto che i pescatori chiedono da tempo. Un mercato all'ingrosso, sostengono gli addetti ai lavori, riuscirà a regolamentare i prezzi del pescato, a migliorare la commercializzazione e a rendere più costanti i controlli sulla qualità. Il settore ittico della contea, del resto, sconta un certo disordine e fatica a decollare anche per la mancanza di strutture. Cosa che i pescatori di una vasta area altoadriatica denunciano da anni. Stando ai progetti Fish.Log e Connect, la struttura fiumana avrebbe dovuto essere realizzata originariamente entro la fine dell'estate in corso (quindi entro settembre). Il termine era stato successivamente prorogato alla fine del 2006. Ora, invece, l'annullamento del concorso impone inevitabilmente nuovi ritardi. Ovvero l'anno prossimo. Il 2007, se tutto va bene, potrebbe essere quello buono. Del resto il mercato non sarà edificato ex novo in quanto è già stato individuato l'ambiente adatto, un capannone dell'ex Silurificio fiumano. L'impianto sarà ristrutturato con una spesa di 490 mila euro, ai quali andranno aggiunti altri 190 mila per il progetto, le celle di refrigerazione e il nastro mobile. Parliamo dei mezzi di Fish.Log, mentre il progetto Connect consentirà l'utilizzo di 170 mila euro per vari stoccaggi.

Il mercato nell'ex Silurificio – che assomiglierà agli impianti in funzione nella vicina Italia da ormai 80 anni – avrà una superficie complessiva di 2600 metri quadrati, di cui 1600 di superficie utile. Sarà dotato, tra l'altro, di una tribuna per gli acquirenti. Nel suo ambito opererà un servizio di veterinaria. Il capannone dismesso ha ora due titolari: la municipalità di Fiume e la locale Autorità portuale, alle quali si aggiungerà l'amministrazione regionale. Fiume sarà dunque sede di un mercato ittico all'ingrosso ma naturalmente non agirà da sola. Il progetto, infatti, prevede la realizzazione di centri di raccolta nelle principali località della regione, come Lussinpiccolo, Veglia, Arbe e Abbazia.

Andrea Marsanich

L'ex silurificio destinato ad ospitare il mercato del pesce

CAPODISTRIA

Solidarietà, ragazzi bosniaci in vacanza a Punta Grossa

CAPODISTRIA Un gruppo di ragazzi di Bihaæ (Bosnia ed Erzegovina) è giunto nei giorni scorsi a Punta Grossa (a pochi chilometri da Capodistria) per una breve vacanza nel centro ricreativo della Croce Rossa slovena. Sono 32 ragazzi, tra i 9 e 15 anni d'età, tutti vittime di violenze oppure orfani di uno o di entrambi i genitori, attualmente in affidamento o sistemati in qualche istituto di accoglienza.

L'iniziativa, denominata «Regala un sorriso», è stata promossa dall'Associazione degli studenti bosniaci di Lubiana in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e la Croce rossa sloveni. Nel corso del loro soggiorno, i giovanissimi ospiti hanno ricevuto la visita del ministro degli affari esteri sloveno Dimitrij Rupel, il quale ha annunciato che Lubiana continuerà a finanziare simili iniziative benefiche. Prima di arrivare a Punta Grossa, i giovani bosniaci avevano soggiornato per cinque giorni a Velenje. Altre due comitive di loro coetanei, anch'essi vittime della guerra, sono attualmente in vacanza in Italia e Austria. I ragazzi sono accompagnati da dieci assistenti sociali, di cui alcuni li stanno seguendo anche a Bihaæ. Il centro di Punta Grossa ha festeggiato proprio in questi giorni cinquanta anni di attività.

DALLA PRIMA PAGINA

Gli eterni fidanzati

E cioè quanto, ed in che termini, la formazione d'una coppia italiana significa ancora, per ciò stesso, nascita d'un nuovo nucleo famigliare, ipotesi di vita coniugale e desiderio di prole? In altre parole: in che senso amore di coppia e ipotesi matrimoniale possono ancora avere valore di sinonimi? Che cosa significhi la famiglia nella storia d'Italia postunitaria, gli scrittori l'hanno dimostrato molto prima e molto meglio degli storici. Nel più bel romanzo dell'Ottocento dopo il capolavoro manzoniano, «I Vicerè» di Federico De Roberto, un nobile passato dai Borboni ai Savoia, e sempre sul carro dei vincitori, pare avere le idee molto chiare: «L'Italia è fatta, ora facciamo gli affari nostri». Per dire d'un interesse di famiglia, qui quella rapace degli Uzeda, che viene molto prima d'un senso anche minimo dello Stato. Una famiglia proiettata vittoriosa verso l'esterno, ma lacerata dentro, e capace di coltivare nel suo seno ogni tipo di passione, la più nobile e quella più abietta. Del resto anche la mafia, le mafie, che tanto possono ancora nel nostro Paese, in famiglie si dividono, e dentro le famiglie si sterminano.

È stato un compito assolto lucidamente dai nostri scrittori più grandi: mostrare che la famiglia è la cellula cancerosa che ha portato in metastasi il corpo sociale. Altrettanto vero, però, che è di nuovo la famiglia a supplire, là dove lo Stato latita, quanto a servizi per la collettività: e cioè quasi sempre. Un italiano senza famiglia, che non sia ricco, non può sopravvivere facilmente in questo paese. Ancora: è sulla retorica della famiglia si combattono le battaglie per la scuola privata e per una ricerca scientifica sotto controllo.

E ora che dicono questi dati? Che la coppia alla famiglia rilutta: e ci pensa su. Che l'individuo conta di più: anche nei suoi egoismi che diventano legittimi. Che s'allungano i tempi della convivenza prematrimoniale: perché il collaudo significa molto, come quando si acquista una macchina costosa. Che la spinta al piacere è più forte di quella alla procreazione. Che l'amore è vissuto sempre meno come un valore comunitario, come un idolo della tribù, sempre più come l'assunzione di un responsabile edonismo. E che il matrimonio valga meno, nel suo valore di trascendenza, di vincolo sacro e terribile, di scelta che può salvare o dannare, lo si capisce da un altro dato: l'aumento delle spese per la liturgia sociale, l'enfasi degli inviti e delle compartecipazioni, che caratterizzerebbero le prime nozze.

Il re - il matrimonio - è nudo in Occidente: per questo lo si copre dei più sfarzosi abiti. Da che è dipeso tutto ciò? Mi pare chiaro: da una crescita perentoria della libertà delle donne. Che è ancora intollerata. Non per niente, delle donne, è nemico fanatico ogni integralismo: poco importa se musulmano o cristiano.

Massimo Onofri

MIBTEL

-0,234%
28560

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,440	15,550	Marengo Francese	89,860	100,190
Argento (per Kg.)	283,530	309,360	Marengo Belga	89,860	100,190
Sterlina (v.C)	112,590	122,400	Marengo Austriaco	89,860	100,190
Sterlina (n.C)	114,140	123,950	20 Marchi	110,010	123,950
Sterlina (post.74)	113,620	123,950	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	91,930	102,260	Krugerrand	498,380	531,950
Marengo Svizzero	90,380	100,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3944,06	0,019	Londra	5915,20	0,200	Singapore Straits T	2467,30	-0,654
Bruxelles -bel 20	3899,53	-0,341	Madrid Ibex 35	12054,9	-0,107	Stoccolma	305,67	-0,020
Dj Euro Stoxx	353,63	-0,369	Nasdaq Comp (prov.)	2145,93	-0,833	Tokio Nikkey	15969,0	-0,850
Dj Euro Stoxx 50	3777,25	-0,373	New York (prov.)	11340,2	-0,362	Toronto (prov.)	12106,6	0,440
Francoforte	5794,83	-0,381	Oslo-top25	323,51	2,021	Vienna Atx	3730,34	-0,782
Helsinki	8884,02	0,199	Seul Kospi 200	171,96	-0,699	Zurigo Smi	8057,59	-0,329
Johannesburg	20151,4	-0,013						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2919	Dollaro Canadese	1,4440	Lira Cipriota	0,5759	Lat Lettone	0,6959
Yen Giapponese	149,430	Dollaro Australiano	1,6920	Dollaro Neozeland.	2,0158	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6808	Tallero Sloveno	239,580	Rand Sudafricano	9,0358	Leu Rumeno	3,5258
Franco Svizzero	1,5785	Fiorino Ungherese	278,560	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0286
Corona Svedese	9,2095	Corona Ceca	28,1370	Dollaro Hong Kong	10,0448	Corona Slovacca	37,6530
Corona Norvegese	8,0480	Zloty Polacco	3,9026	Corona Islandese	90,1000	Lira Turca	1,8672
Corona Danese	7,4612	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO 0,914% **1,2919**

TALLERO -0,008% **239,580**

KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,083	12,036	0,39
Acegas-aps	6,965	6,935	0,43
Acotel	16,306	16,216	0,56
Acq. Potab.	16,230	16,230	0,00
Acsm	2,352	2,332	0,86
Actelios	9,488	9,413	0,80
Aedes	5,078	5,107	-0,57
Aem	2,004	1,994	0,50
Aem Torino	2,119	2,102	0,81
Aem Torino 08 W	0,5575	0,5495	1,46
Aerop. Firenze	14,750	14,753	-0,02
Alerion	0,4237	0,4264	-0,63
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,9297	0,9306	-0,10
Alleanza	9,196	9,239	-0,47
Amga	1,791	1,763	1,59
Amplifon	6,829	6,809	0,29
Anima	2,851	2,795	2,00
Ansaldo Sts	7,394	7,442	-0,64
Art'e'	6,111	6,132	-0,34
Asm	3,152	3,149	0,10
Astaldi	4,940	4,913	0,55
Auto To-mi	15,929	15,892	0,23
Autogrill	11,903	11,970	-0,56
Autostrade	21,99	21,99	0,00
Azimut H.	8,594	8,620	-0,30
B. Bilbao Viz.	17,668	17,710	-0,24
B. C.R. Firenze	2,292	2,287	0,22
B. Carige	3,868	3,868	0,00
B. Carige Risp	4,140	4,156	-0,38
B. Desio	6,791	6,895	-1,51
B. Desio R Nc	6,389	6,399	-0,16
B. Fideuram	4,989	4,989	0,00
B. Finnat	1,033	1,012	2,08
B. Ifis	10,467	10,498	-0,30
B. Intermobiliare	8,440	8,398	0,50
B. Intesa	4,702	4,757	-1,16
B. Intesa R Nc	4,369	4,396	-0,61
B. Italease	36,37	36,49	-0,33
B. Lombarda	13,511	13,536	-0,18
B. Profilo	2,358	2,335	0,99
B. Santander	12,047	12,040	0,06
B. Sard. R Nc	18,501	18,492	0,05
B.Ca Pop. Ita 10 W	0,9396	0,9593	-2,05
B.P. Etruria E L.	15,614	15,741	-0,81
B.P. Intra	14,235	13,990	1,75
B.P. Italiana	9,547	9,606	-0,61
B.P. Milano	9,676	9,720	-0,45
B.P. Spoleto	10,344	10,242	1,00
B.P. Verona No	22,08	22,14	-0,27
B.P.U. Banca	21,36	21,50	-0,65
Basicnet	1,001	1,005	-0,40
Bastogi	0,2098	0,2081	0,82
Bb Biotech	48,47	48,58	-0,23
Bca Ifis 08 W	4,640	4,551	1,96
Beghelli	0,5192	0,5129	1,23
Benetton	11,358	11,346	0,11
Beni Stabili	0,7763	0,7776	-0,17
Biesse	11,610	11,654	-0,38
Bipielle Inv.	11,400	11,400	0,00
Bnl R Nc	3,399	3,422	-0,67
Boero	17,580	17,101	2,80
Bolzoni	3,070	3,043	0,89
Bon. Ferraresi	33,45	33,49	-0,12
Brembo	8,347	8,344	0,04
Brioschi	0,3513	0,3561	-1,35
Brioschi 06 W	0,0424	0,0434	-2,30
Bulgari	9,548	9,611	-0,66
Buongiorno Spa	4,287	4,272	0,35
Buzzi Unicem	18,013	18,033	-0,11
Buzzi Unicem R Nc	11,748	11,806	-0,49
C. Artigiano	3,370	3,379	-0,27
C. Bergam.	28,77	28,93	-0,55
C. Valtellinese	11,124	11,137	-0,12
Cad It	8,078	8,030	0,60
Cairo Comm.	37,66	37,39	0,72
Caltagir. R Nc	8,950	8,880	0,79
Caltagirone	8,600	8,529	0,83
Caltagirone Ed.	6,470	6,458	0,19
Cam-fin.	1,629	1,636	-0,43
Campari	7,778	7,800	-0,28
Capitalia	6,572	6,628	-0,84
Carraro	3,610	3,656	-1,26
Cattolica Ass.	46,72	47,03	-0,66
Cdb Web Tech	2,382	2,152	10,69
Cdc	5,244	5,221	0,44
Cell Therapeutics	1,019	1,024	-0,49
Cembre	6,067	6,068	-0,02
Cementir	6,151	6,114	0,61
Cent. Latte To	4,228	4,245	-0,40
Chl	0,8903	0,9032	-1,43
Ciccolella	1,956	1,952	0,20
Cir	2,340	2,346	-0,26
Class	1,410	1,370	2,92
Cofide	1,053	1,045	0,77
Coin	4,167	4,189	-0,53
Credem	10,532	10,625	-0,88
Cremonini	2,183	2,186	-0,14
Crespi	0,9353	0,9408	-0,58
Csp	0,9952	1,015	-1,95
Dada	14,212	14,055	1,12
Danieli	7,925	7,908	0,21
Danieli R Nc	5,459	5,401	1,07
Data Service	5,030	4,980	1,00
Datalogic	5,517	5,509	0,15
Datamat	9,622	9,615	0,07
De' Longhi	2,778	2,773	0,18
Digital Bros	3,963	3,935	0,71
Digital M. Techn.	45,50	45,55	-0,11
Dmail Gr.	8,669	8,493	2,07
Ducati	0,7044	0,6986	0,83
Ed. Espresso	4,121	4,126	-0,12
Edison	1,607	1,605	0,12
Edison 07 W	0,8080	0,8135	-0,68
Edison R	1,827	1,830	-0,16
Eems	6,294	6,282	0,19
El.En	28,37	28,34	0,11
Emak	4,652	4,634	0,39
Enel	7,005	6,997	0,11
Enertad	3,142	3,121	0,67
Engineering I.I.	29,67	29,45	0,75
Eni	24,39	24,33	0,25
Erg	17,365	17,221	0,84
Ergo Previdenza	4,538	4,385	3,49
Esprinet	13,053	13,127	-0,56
Euphon	7,013	7,144	-1,83
Eurofly	2,837	2,876	-1,36
Eurotech	9,894	9,928	-0,34
Eutelia	5,391	5,332	1,11
Exprivia	0,9121	0,9129	-0,09
Fastweb	29,11	29,14	-0,10
Fiat	11,345	11,265	0,71
Fiat 07 W	0,1131	0,1126	0,44
Fiat Priv	9,308	9,269	0,42
Fiat R Nc	10,526	10,462	0,61
Fidia	4,263	4,163	2,40
Fiera Milano	9,134	9,155	-0,23
Fil. Pollone	0,9329	0,9203	1,37
Finarte-sem.	0,4856	0,4879	-0,47
Finmecc.	17,020	17,058	-0,22
Fondiaria-sai	33,24	33,00	0,73
Fondiaria-sai 06 R	2,096	2,040	2,75
Fondiaria-sai 08 W	7,776	7,672	1,36
Fondiaria-sai R Nc	25,23	25,05	0,72
Fullsix	8,184	8,206	-0,27
Gabetti Prop. S.	3,779	3,824	-1,18
Gaiana	1,709	1,709	0,00
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,791	4,679	2,39
Gemina	2,650	2,576	2,87
Gemina R Nc	2,490	2,490	0,00
Generali	29,17	29,18	-0,03
Geox	9,801	9,788	0,13
Gewiss	5,882	5,850	0,55
Gim	0,7041	0,7124	-1,17
Gim 05-08 W	0,2067	0,2157	-4,17
Gim R Nc	0,8195	0,8195	0,00
Grandi Viaggi	2,046	2,074	-1,35
Granitifiandre	8,073	8,175	-1,25
Guala Closures	4,209	4,266	-1,34
Hera	2,649	2,664	-0,56
I. Lombarda	0,1861	0,1856	0,27
I.Net	47,42	47,38	0,08
Ifi Priv	18,239	18,332	-0,51
Ifil	4,609	4,640	-0,67
Ifil R Nc	4,390	4,383	0,16
Ima	11,118	11,156	-0,34
Imm. Grande Dis.	2,446	2,456	-0,41
Immsi	2,092	2,105	-0,62
Impregilo	2,795	2,779	0,58
Impregilo R Nc	3,854	3,892	-0,98
Indesit Comp.	9,076	8,989	0,97
Indesit R Nc	9,810	9,928	-1,19
Intek	0,6323	0,6342	-0,30
Interpump	6,580	6,611	-0,47
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,390	8,419	-0,34
Irce	2,719	2,721	-0,07
Isagro	7,934	7,964	-0,38
It Holding	1,640	1,612	1,74
It Way	6,034	6,048	-0,23
Italcementi	19,370	19,341	0,15
Italcementi R Nc	12,311	12,279	0,26
Italmobiliare	67,54	67,70	-0,24
Italmobiliare R Nc	55,63	55,81	-0,32
Jolly H.	16,193	15,974	1,37
Juventus Fc	1,951	1,985	-1,71
Kaitech	0,2971	0,2961	0,34
Kme Group	0,3536	0,3569	-0,92
Kme Group Rsp	0,3907	0,3943	-0,91
La Doria	2,412	2,456	-1,79
Lavorwash	2,057	2,054	0,15
Lazio	0,3795	0,3860	-1,68
Linificio	3,000	3,003	-0,10
Lottomatica	29,30	29,37	-0,24
Luxottica	22,00	22,12	-0,54
Maffei	1,974	1,961	0,66
Management E C	0,9400	0,9255	1,57
Marazzi Group	8,937	8,980	-0,48
Marcolin	1,951	1,955	-0,20
Mariella Burani	19,122	19,250	-0,66
Marr	6,328	6,331	-0,05
Marzotto	3,593	3,568	0,70
Marzotto R	3,665	3,665	0,00
Marzotto R Nc	3,334	3,300	1,03
Mediaset	8,846	8,867	-0,24
Mediobanca	16,287	16,280	0,04
Mediolanum	5,506	5,525	-0,34
Mediterr. Acque	3,864	3,894	-0,77
Meliorbanca	3,722	3,736	-0,37
Milano Ass	5,554	5,538	0,29
Milano Ass R Nc	5,655	5,603	0,93
Milano Ass. 07 W	0,4637	0,4570	1,47
Mirato	8,769	8,848	-0,89
Mittel	4,850	4,831	0,39
Mondadori	7,487	7,503	-0,21
Mondo Tv	23,68	23,99	-1,29
Monrif	1,166	1,191	-2,10
Monte Paschi Si	4,637	4,662	-0,54
Montefibre	0,3349	0,3394	-1,33
Montefibre R Nc	0,3563	0,3563	0,00
Nav. Montanari	3,526	3,549	-0,65
Negri Bossi	1,437	1,437	0,00
Nice	6,508	6,600	-1,39
Olidata	0,8581	0,8592	-0,13
Pagnossin	0,7025	0,7145	-1,68
Panariagroup I.C.	6,911	6,805	1,56
Parmalat	2,700	2,699	0,04
Parmalat 15 W	1,697	1,700	-0,18
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,623	13,742	-0,87
Pininfarina	23,46	23,54	-0,34
Pirelli & C R Nc	0,7121	0,7106	0,21
Pirelli & C R.E.	43,94	43,89	0,11
Pirelli & C.	0,7007	0,7044	-0,53
Poligr. Ed.	1,428	1,433	-0,35
Poligrafica S.F.	30,58	30,87	-0,94
Premafin	2,276	2,245	1,38
Premuda	1,562	1,570	-0,51
Prima Ind.	19,199	19,235	-0,19
R. Ginori 1735	0,3852	0,3929	-1,96
Ras Holding	20,63	20,72	-0,43
Ras Holding R Nc	30,40	30,40	0,00
Ratti	0,5367	0,5410	-0,79
Rcs Mediag. R Nc	3,046	3,032	0,46
Rcs Mediagroup	3,529	3,533	-0,11
Recordati	5,501	5,513	-0,22
Reno De Medici	0,5446	0,5457	-0,20
Reno De Medici R	0,5510	0,5510	0,00
Reply	19,066	18,912	0,81
Retelit	0,3307	0,3389	-2,42
Reti Bancarie	47,24	47,53	-0,61
Ricchetti	1,399	1,417	-1,27
Risanamento	5,957	5,976	-0,32
Roma A.S.	0,7677	0,7861	-2,34
Roncadin	0,2509	0,2526	-0,67
Roncadin 07 W	0,0824	0,0847	-2,72
S.Paolo-imi	14,722	14,764	-0,28
Sabaf	22,63	22,49	0,62
Sadi	2,226	2,205	0,95
Saes G.	22,35	22,42	-0,31
Saes G. R Nc	18,961	19,068	-0,56
Safilo Group	3,618	3,622	-0,11
Saipem	17,568	17,483	0,49
Saipem R	18,500	18,500	0,00
Saras	4,493	4,486	0,16
Save	21,15	21,24	-0,42
Schiapp.	0,0463	0,0461	0,43
Seat P. G.	0,3796	0,3781	0,40
Seat P. G. R	0,3027	0,3028	-0,03
Sias	9,291	9,391	-1,06
Sirti	2,190	2,177	0,60
Smurfit Sisa	2,650	2,650	0,00
Snai	6,228	6,301	-1,16
Snam Rete Gas	3,654	3,647	0,19
Snia	0,0812	0,0810	0,25
Snia 2010 W	0,0210	0,0214	-1,87
Socotherm	12,224	12,236	-0,10
Sogefi	5,511	5,479	0,58
Sol	4,646	4,658	-0,26
Sopaf	0,7356	0,7414	-0,78
Sorin	1,472	1,482	-0,67
Stefanel	3,681	3,563	3,31
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	12,624	12,771	-1,15
T.E.R.N.A.	2,191	2,204	-0,59
Targetti S.	6,309	6,218	1,46
Tas	22,38	20,90	7,08
Tel. I. Media R Nc	0,3590	0,3600	-0,28
Telecom I. Media	0,3607	0,3609	-0,06
Telecom Italia	2,155	2,153	0,09
Telecom Italia R	1,936	1,937	-0,05
Tenaris	14,438	14,428	0,07
Tiscali	2,294	2,306	-0,52
Tod's	60,26	60,35	-0,15
Toro	21,05	21,05	0,00
Trevi	6,303	6,291	0,19
Trevisan Comet.	2,802	2,803	-0,04
Txt E-solutions	19,984	19,915	0,35
Uni Land	0,9986	0,9981	0,05
Unicredito	6,277	6,333	-0,88
Unicredito R	6,281	6,317	-0,57
Unipol	2,485	2,489	-0,16
Unipol Priv	2,246	2,256	-0,44
V.D. Ventaglio	0,5491	0,5520	-0,53
Valentino F.G.	24,34	24,54	-0,81
Vemer Sib.	0,5813	0,5437	6,92
Vianini I.	3,230	3,181	1,54
Vianini L.	9,292	9,331	-0,42
Vittoria	10,674	10,709	-0,33
Zucchi	2,955	2,961	-0,20
Zucchi R Nc	3,200	3,200	0,00
DIRITTI			
Csp Axa	0,1531	0,1666	-8,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,313	0,21
Alboino Re	8,342	-0,08
Apulia Az.It.	14,345	0,14
Arca Az.It.	26,135	0,1
Aureo Az.It.	24,616	0,19
Azimut Crescita It.	30,157	0,08
Bim Az.It.	9,482	0,04

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	5,946	0,13
Talento Comp.Europa	137,805	0,12
Unibanca Az.Europa	6,463	-0,19
Vegagest Az.Europa	5,428	-0,2
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,339	0,6
Alto Amer. Az.	4,703	0,56
Anima Amer.	5,747	0,38

Fondi	€	v.%
Bds Arcobaleno Crescita	6,832	0,1
Bim Az.Glob.	4,313	0,3
Bipiemme Glob.	22,259	0,33
Bipiemme Valore	5,294	0,38
Bipiemme&co. Comp.90	4,640	0,24
Bipit. H.Glob.	18,585	0,26
Bipit. Profilo 5	4,320	0,26
Bnl Az.Inter.	9,723	0,12
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,705	0,3

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	9,219	0,02
Cap.Im Global Financials	4,721	0,17
Fondit. Euro Financials	10,186	-0,2
Gestielle World Financia	4,785	0,1
Gestnord Az.Banche	12,370	0,02
Interf.Eq.Eu Financials	10,520	-0,31
Interf.Eq.Usa Financials	8,151	0,37
Italfor. Banks & Ins. C.	7,550	0,13
Nextra Az.Finanza	7,337	0,11

Fondi	€	v.%
Primavera Bond Corp. Eur	5,294	0,06
Sai Obb.Corporate	5,946	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,457	-
Spaolo Tasso Var.	6,402	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,405	0,04
Ducato Fix High Yield	6,805	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,337	0,04
Nextra Bondhy Europa	6,034	-0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Convertibili	8,457	-0,08
Fondit. Inflation Linked	12,390	0,23
Geo-gl S. T Bond 1	5,126	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,110	-
Geo-global Real Bond	5,221	-
Gestielle Global Conv.	6,522	-0,03
Groupama Ibondselfunds	5,260	0,13
Interf.Inflation Linked	12,110	0,22
Magna Graecia Obb.	6,816	0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,352	-

Fondi	€	v.%
Vegagest Mon.	5,483	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,735	0,3
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,983	-0,04
Abis Flessibile	5,276	-
Agoraflex	6,142	0,21
Alarico Re	5,110	-0,04
Alpi Absolute Return	9,303	-0,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. Eq	11,410	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,760	-
Cu Vita Tech.Eq	1,930	-0,52
Ina Val Att	3,814	0,03
Ina Val Est	1,016	0,2
Nis Strategic 1	26,760	-0,11
Nv Ina Va At	6,981	0,01
Rea Cap Eu	12,114	0,09
Rea Imp Em	13,475	0,21

Il governo punta a riorganizzare la pubblica amministrazione con l'obiettivo di aumentare la produttività e contenere i costi

Inps-Inpdap: nasce il colosso delle pensioni

Il ministro Damiano conferma: «Allo studio un piano di fusione dei due enti»

ROMA Prove di riorganizzazione della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di conseguire una maggiore produttività ma anche minori costi. Oggi il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha confermato che la fusione degli enti previdenziali, a partire da Inps e Inpdap (l'istituto di previdenza dei dipendenti pubblici), è nell'agenda del governo. Già per il 24 agosto, infatti, è previsto un incontro con il collega delle Riforme e dell'Innovazione, Luigi Nicolais, per affrontare questo ed altri temi in vista della definizione della legge Finanziaria.

L'operazione, dunque, si inquadra in un disegno più ampio di riordino e razionalizzazione della macchina amministrativa per ottenere un miglioramento dell'efficienza ma anche risparmi significativi, intervenendo sulle strutture periferiche e gli organici del personale, rispetto al quale si punta ad un ringiovanimento. Tra le ipotesi, esodi incentivati, sostituendo solo in minima parte chi andrà in pensione.

Secondo alcune stime, dalla pubblica amministrazione si potrebbero ottenere risparmi superiori ai tre miliardi per il 2007. Tra i primi interventi che interesseranno il settore una serie di misure anti-burocrazia che Nicolais porterà all'esame del Consiglio dei ministri.

Per il pubblico impiego, dunque, si profila un periodo particolarmente caldo. Da affrontare, infatti, ci sono anche il capitolo relativo ai contratti pubblici, scaduti a dicembre scorso, e per i quali nella Finanziaria 2006 ci sono risorse insufficienti. Ma c'è anche la questione del precariato. Per questo i sindacati, prima della pausa estiva, hanno chiesto al governo di arrivare ad un Patto sul lavoro pubblico, affrontando le varie questioni in un quadro organico.

Lo stesso Damiano sottolinea che se le ipotesi di fusione degli istituti, che interesserebbe anche altri enti come l'Ipost, dovessero avere «una loro realizzazione, tutto questo passerebbe attraverso un pieno e preventivo coinvolgimento delle parti sociali con la finalità di pervenire ad obiettivi condivisi». Ma la Cisl già annuncia che contrasterà la fusione. Il segretario generale aggiunto, Pierpaolo Baretta, chiede prudenza su questi temi, bollando l'operazione come «propagandistica». «Sorprende - dice - che il Governo si attivi affrontando questi argomenti senza una preventiva discussione con le parti sociali» che su questi temi «non sono solo interlocutori, ma soggetti direttamente protagonisti. Gli istituti previdenziali si reggono per la maggior parte sui contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori». La fusione, invece, sembra non dispiacere alla Cgil che critica, tuttavia, il metodo. E il numero uno della Fp-Cgil, Carlo Podda, chiede, comunque, che i risparmi vadano ai rinnovi contrattuali. Mentre la Uil, che con il segretario confederale Antonio Foccillo, si dice non contraria in linea di principio, fa notare che l'operazione è complicata, «delicatissima» e per questo - sottolinea il segretario generale della Uilpa, Salvatore Bosco - serve «un confronto approfondito».

> L'esecutivo progetta di ottenere risparmi oltre i tre miliardi nel prossimo anno

INPS. Con oltre 20,2 milioni di iscritti, l'Inps è l'istituto di previdenza che assicura la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato e alcuni del settore pubblico, così come la maggior parte dei lavoratori autonomi, per i quali gestisce fondamentalmente la liquidazione e il pagamento delle pensioni (che sono di natura previdenziale e di natura assistenziale). L'istituto finanzia la propria attività con il prelievo contributivo, ed eroga pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni ai superstiti, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, e pensioni in convenzione internazionale per il lavoro svolto all'estero.

INPDAP Nato nel 1994 con l'accorpamento di Enpas, Inadel, Enpdep e delle Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del ministero del Tesoro, l'Inpdap rappresenta il polo previdenziale per i pubblici dipendenti, e gestisce i trattamenti previdenziali (pensionistici e di fine rapporto), creditizi (prestiti e mutui) e sociali dei dipendenti iscritti all'Istituto (Case Albergo per anziani, convitti, centri vacanze, assegni e borse di studio per i giovani) degli iscritti all'Istituto. Attualmente l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica conta 3,3 milioni di iscritti e ha 2,3 milioni di pensioni in pagamento.

I due istituti

INPS

E' l'istituto di previdenza che assicura la quasi totalità dei lavoratori dipendenti del settore privato e alcuni del settore pubblico e la maggior parte dei lavoratori autonomi

INPS	
Iscritti	20.2 milioni
Contributi raccolti (2005)	116.764 milioni di euro
Totale prestazioni istituzionali (2005)	176.807 milioni di euro
Spesa per le pensioni (2005)	152.230 milioni di euro
Avanzo patrimoniale netto	24.281 milioni di euro

INPDAP

Nato nel 1994 con l'accorpamento di Enpas, Inadel, Enpdep e delle Casse pensionistiche gestite dagli Istituti di Previdenza del ministero del Tesoro, l'Inpdap rappresenta il polo previdenziale per i pubblici dipendenti

INPDAP	
Iscritti	3,3 milioni
Pensioni in pagamento	2,3 milioni

ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

Sacchi di caffè

La qualità «robusta» ai massimi da sei anni sulla piazza di Londra

Caffè, prezzo alle stelle

LONDRA I prezzi del caffè robusta hanno raggiunto ieri pomeriggio i nuovi massimi degli ultimi sei anni e mezzo sul mercato di Londra, in ragione delle incertezze sull'approvvigionamento, suscitate dal ribasso della produzione del Vietnam, il principale fornitore di questa qualità. Il contratto consegna novembre è salito fino a 1.520 dollari al Liffe, il mercato a termine britannico, segnando il record dal gennaio 2000. Successivamente è ripiegato fino a 1.505, mantenendo però un progresso del 2,66%. I corsi del robusta sono praticamente raddoppiati nel corso di un anno (nel settembre 2005 il contratto valeva 800 dollari) e la progressione è nettamente accelerata nelle ultime tre settimane. La carenza di offerta a breve termine rinfocola la speculazione. Secondo *Coffenetwork* per la campagna 2005-2006 si attende un deficit nella produzione di caffè di 2 milioni di sacchi (da 60 chili), il più grosso deficit dal raccolto 1999/2000.

Secondo l'Agenzia delle Entrate il numero dei controlli è salito del 38,9 per cento tra il 2003 e il 2005. La Corte dei conti conferma

Visco: meno tasse per chi paga. Aumentano le entrate fiscali

ROMA Il numero dei controlli fiscali è aumentato del 38,9% negli ultimi due anni, tra il 2003 e il 2005, dice l'Agenzia delle Entrate. E la Corte dei Conti conferma: il numero delle verifiche è stato superiore a quanto programmato sia per la Guardia di Finanza sia per l'Agenzia delle Entrate. Ma questo non è sufficiente perchè gli incassi languono. Meno del 10% di quanto scoperto finisce effettivamente in cassa.

Così il governo punta a cambiare la strategia dei controlli, non solo dando indicazioni, ma riorganizzando e fornendo più strumenti al settore. «Il metodo delle verifiche è proprio quello che vogliamo cambiare - afferma il vice ministro Vincenzo Visco che ha la delega sulle Finanze - Finora spesso si è fatto finta. Il problema è che per cinque anni non si sono fatte verifiche ma sanatorie e condoni». Così ora arriveranno nuovi indirizzi, e non solo: «daremo anche strumentazione e organizzazione all' intero sistema».

Visco tranquillizza però i cittadini onesti. «Non faremo del male a nessuno, ma del bene a molti. Chi paga non ha nulla da temere. E gli altri avranno controlli più rispettosi di quelli degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. Ma i risultati della lotta all' evasione si tradurranno in maggiori risorse per ridurre la tasse per le persone che oggi pagano troppo». In pratica: «Si vuole il calo delle tasse? Allora serve la lotta all' evasione» - chiosa Visco - mentre «le polemiche servono a difendere chi evade». Con un più pungente contrasto a chi non paga le tasse, ad esempio, diventerà più concreta la possibilità di ridurre le imposte sui redditi più bassi, con la riduzione dal 23 al 20% dell'aliquota Irpef. Un livello di tassazione che potrebbe essere applicato anche alle rendite finanziarie.

La messe di dati fiscali arriva oggi da un capitolo dell'esame del rendiconto dello Stato fatto dai magistrati contabili della Corte dei conti, dall' Agenzia delle Entrate e anche da alcune elaborazioni de «Il Sole 24 Ore». Per il quotidiano economico solo 8 contribuenti Iva su mille vengono controllati.

Vincenzo Visco

Dai dati dell' Agenzia delle Entrate emerge invece una crescita notevole delle verifiche complessive, passate dalle 741.174 del 2003 a 1.029.237 del 2005. L' incremento è del 38,9%. Questo è legato all' utilizzo di maggiori risorse per la lotta all' evasione (dal 28,9 al 37,2% del 2005) che del resto portano anche a risultati più incisivi: 92,9 contribuenti su 100 sono stati scoperti in fallo nel 2005, contro gli 88,66% del 2003).

Su fronte Iva, poi, ammonta a 2,3 miliardi l' Iva evasa scoperta dal gennaio 2004 al luglio 2006, con un totale di 1.877 controlli realizzati. Anche la Corte dei Conti registra un maggiore impegno dei controlli. Conta per l' Agenzia delle Entrate 648 mila controlli «sostanziali» e 1.252.758 verifiche sulle dichiarazioni. «Un valore ben superiore a quanto programmato», spiega. Anche per la Guardia di Finanza, a fronte dei 65 mila controlli previsti ne ha realizzati 98 mila, con un incremento del 32,7% sulle aspettative iniziali. A questo si aggiungono anche 25.000 controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai contribuenti (ad esempio per i dati degli studi di settore).

La Corte dei conti, però, punta l'indice sulle difficoltà nell'incassare realmente l'evasione scoperta. È vero: la nuova organizzazione di «Riscossione spa» sta portando i primi benefici con un aumento del 65% degli incassi dovuti a pignoramenti e vendite di immobili. Ma, per i tempi lunghi che passano tra i controlli e i pagamenti effettivi, gli importi dell'evasione scoperta «evaporano». Colpa di errori, ma anche dei ricorsi e dei tempi lunghi che consentano ad alcune imprese di volatilizzarsi. Il risultato è quindi deludente: meno del 10% degli accertamenti finisce realmente in cassa.

> *Il governatore Illy ha ribadito più volte che non ci saranno rischi ambientali. La pratica nelle mani dell'assessore Moretton*

Il governatore Riccardo Illy con Gianfranco Moretton

Un provvedimento necessario per tenere in vita i progetti presentati da Endesa e Gas Natural

Dossier rigassificatori, un mese per trattare

La Regione vuole negoziare con gli enti locali contrari ai mega-impianti

UDINE Un mese di proroga per l'integrazione della documentazione. Secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere questa la prossima puntata della vicenda rigassificatori. La proroga si renderebbe necessaria per tenere in vita i progetti presentati da Endesa e Gas Natural per l'installazione di due impianti, uno nel golfo di Trieste, l'altro nella zona di Zaule. Oggi, in Regione, è previsto un incontro tra Gianfranco Moretton e i tecnici della direzione dell'Ambiente per fare il punto della situazione.

L'ISTRUTTORIA Il vertice, in realtà, era stato convocato già ieri ma, sin dall'ora di pranzo, l'assessore aveva deciso lo slittamento: «La riunione – aggiornava Moretton nel pomeriggio – si terrà domani (oggi per chi legge), sempre che l'istruttoria venga chiusa in tempo». Ma che cosa succederà? «Lasciamo la suspense», si limita a dichiarare l'assessore rinviando ogni commento.

DOSSIER INSUFFICIENTI In sostanza, la riunione ha lo scopo di predisporre, d'intesa con l'assessore, il parere degli uffici sul dossier confezionato dalle due società spagnole sui rispettivi progetti. Dossier che i tecnici della direzione potrebbero considerare insufficienti, con la conseguente necessità di un'integrazione, che verrebbe richiesta dal ministero dell'Ambiente, cui compete la valutazione d'impatto ambientale.

LA PROROGA I tempi concessi a Endesa e Gas Natural? Una trentina di giorni, nulla che possa impedire la definizione della partita, almeno da parte regionale, entro fine anno, quando un parere eventualmente favorevole candiderebbe ufficialmente il Friuli Venezia Giulia a ospitare un rigassificatore, impianto che permette di riportare un fluido dallo stato liquido a quello gassoso, per la successiva immissione nelle condutture della rete di distribuzione.

I "NO" DEI SINDACI Una proroga per la predisposizione di ulteriore documentazione potrebbe sciogliere anche il nodo degli enti locali, fin qui contrari ai mega-impianti in provincia di Trieste. Tanto che, nell'ultima seduta di giunta prima delle ferie agostane, Moretton affermò che, «sulla base di quei pareri negativi, non c'è da aspettarsi il via libera della Regione». Ma, con una proroga, i no di Comuni e Province verrebbero temporaneamente cancellati in attesa di un esame più approfondito alla luce dei nuovi elementi.

PIÙ INFORMAZIONE Più e meglio informati, i sindaci potrebbero esprimere un parere positivo. Così la pensa anche Riccardo Illy che, nei giorni scorsi, ribadendo il suo favore ai rigassificatori, ha ricordato tra l'altro che il rischio esplosioni è nullo «perché il gas naturale liquefatto non esplode. E, nella remota ipotesi in cui le strutture che lo contengono fossero perforabili, ciò non causerebbe alcuno scoppio».

LE RESPONSABILITÀ Il «sì» dei Comuni sarebbe l'anticamera del via libera anche della Regione. In caso contrario, tuttavia, e cioè se perdurasse la posizione di contrarierà degli amministratori locali, Illy ha già fatto sapere che la giunta – che venerdì verrà intanto relazionata da Moretton – si prenderà le sue responsabilità. Cogliendo così l'occasione offerta dal governo Prodi, che ha annunciato l'intenzione di accelerare l'iter delle procedure di impatto ambientale per i rigassificatori.

Marco Ballico

IL CASO

Ocse, rallenta la crescita Italia fanalino di coda

ROMA Nuovi timori per la crescita dell'economia italiana. Nel secondo trimestre 2006 il Pil dell'area Ocse è cresciuto dello 0,7%, rallentando quindi rispetto al trimestre precedente, quando la crescita era stata dell'1%. In diminuzione la crescita economica di Usa, Giappone e Italia, mentre Francia, Germania e Gran Bretagna hanno registrato un progresso. In un quadro complessivo di ripresa di Eurolandia l'Italia rischia cosìmdi segnare nuovamente il passo.

Mentre rallenta la crescita dell'economia dell'Ocse e l'Italia è infatti la più lenta tra i paesi del G7. Secondo le stime diffuse ieri, il Pil dei paesi dell'area Ocse è cresciuto nel secondo trimestre del 2006 dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti, in rallentamento rispetto all'1% del trimestre precedente. Rispetto ad un anno prima l'Italia, con la percentuale dell'1,5%, è il paese del G7 con il tasso di crescita più basso.

Rispetto al primo trimestre 2006, i paesi dell'Area Euro hanno registrato una crescita media dello 0,9%. Tra i paesi del G7, la Francia è cresciuta dell'1,2%, la Germania dello 0,9%, il Regno Unito dello 0,8% e l'Italia dello 0,5%. Gli Stati Uniti hanno registrato una crescita trimestrale dello 0,6%, mentre in Giappone il Pil è salito dello 0,2%.

Per quanto riguarda il tasso di crescita annuale del Pil, Francia, Germania e Regno Unito hanno registrato un trend positivo in confronto allo scorso anno, mentre in rallentamento sono stati i valori di Italia, Giappone e Stati Uniti. In particolare, la Francia è passata dall'1,5% del secondo trimestre 2005 al 2,6% del secondo trimestre attuale; la Germania dall'1,7% al 2,4%; il Regno Unito dal 2,3% al 2,7%.

L'Italia, che nel secondo trimestre 2005 aveva registrato una crescita dell'1,6%, è scesa all'1,5%. Anche gli Usa hanno rallentato la loro crescita (-0,2% rispetto all'anno precedente), ma il paese che ha realizzato il calo più vistoso è il Giappone, passato dal 3,4% del 2005 al 2,2 % di quest'anno.

Rispetto alla crescita totale del 3,1% dell'area Ocse, gli Usa hanno contribuito con 1,3 punti percentuali, il Giappone 0,2, l'area euro 0,6 e gli altri paesi 0,1.

Riprende il lavoro alla Fiat. Nuovo rialzo in Borsa

TORINO Riaprono Mirafiori e i principali stabilimenti della Fiat dopo sole tre settimane di ferie, una in meno rispetto agli ultimi anni. Il mercato tira, c'è bisogno di produrre e il lavoro riprende tra segnali di ottimismo. Come testimonia anche la Borsa: ieri il titolo, come avviene ormai da alcune sedute, ha fatto registrare un altro rialzo (+0,4%), toccando quota 11,36 euro, vicino al massimo dell' anno (11,6).

È la prima volta dal 2001 che le ferie non vengono prolungate con periodi di cassa integrazione nel settore Auto.

DALLA PRIMA PAGINA

Rigassificatori un obbligo: fare chiarezza

È quindi ormai indifferibile la raccolta ufficiale, su iniziativa e responsabilità delle istituzioni responsabili, di pareri sui singoli aspetti dell' accettabilità della realizzazione a Trieste dei rigassificatori. Per ogni punto critico del progetto dovrebbero essere chiamati a pronunciarsi, sotto la propria responsabilità professionale, ricercatori e gruppi, accreditati presso le Facoltà e gli Istituti universitari del nostro Ateneo, presso gli Enti specializzati di ricerca, e nelle strutture della Protezione Civile. Abbiamo già indicazioni in proposito. A titolo di esempio, il rischio di incendio ed esplosione potrebbe essere valutato dai Vigili del Fuoco.

A suo tempo essi avevano illustrato, con esperimento sul loro piazzale, l'esplosione di un barattolo di GPL per effetto del riscaldamento. La dimostrazione era avvenuta durante un corso di addestramento organizzato a Trieste dall' Accademia Internazionale Marittima sul «Trattamento di liquidi pericolosi in un porto». Sarebbe importante che si mostrasse ciò che avviene invece con le perdite di GNL liquido, seguite da evaporazione rapida ed eventuale, e spettacolare effetto speciale di incendio ed esplosione a distanza. Gli effetti dei rigassificatori sulla sicurezza nel nostro porto, dovrebbe essere valutata confrontando la gestione del risultante traffico navale con quella dei più importanti porti petrolio d'Europa.

Ciò è già avvenuto in occasione del «Convegno internazionale sulla sicurezza portuale» organizzato a suo tempo dal Comune di Muggia, e dalla Provincia di Trieste, con i responsabili del nostro Porto. Per l'impatto ambientale, potremmo avere l'opinione di validi studiosi, attivi fin dai tempi dello studio sullo stato e sull'evoluzione dell'ambiente nella baia di Muggia, a cura della Facoltà di Scienze del nostro Ateneo. E potrebbero esprimersi anche gli specialisti, altrettanto esperti, del Laboratorio di Biologia Marina. Su un versante problematico diverso, ma altrettanto importante sta la politica e l'economia nella gestione dei progettati rigassificatori. L'accordo Russia - Algeria determinerà la nostra politica del gas.

Le opinioni son divise fra preoccupazioni e speranze. La gestione del rigassificatore, in vista della diversificazione e della liberalizzazione del mercato del gas sarebbe un problema nazionale. Ma in assenza di un piano energetico nazionale, chi avra il potere di controllo su un'attività cosi piena di incertezze e di rischi quale la gestione del rigassificatore? Quali saranno gli obblighi, i doveri e quali i diritti che questo potere riconoscerà alla città? Poco meno di un secolo di storia della nostra ferriera hanno mostrato come la emarginazione geografica e strategica rispetto ad imprese nazionali di grande rilievo, pubbliche e private, la nostra sudditanza economica, gli ingombranti insediamenti, gli interessi lontani dalla cultura cittadina, hanno creato gravi e ancora permanenti problemi per la città. Si tratta di assumere altre pesanti responsabilità, ed è in gioco assai più di un impatto ambientale. È un momento cruciale di scelte che la nostra città attende siano presentate ed illustrate fra assai diverse alternative di sviluppo.

Giacomo Costa
professore emerito di Scienze chimiche nell'Università di Trieste

La riforma elettorale regionale - Bozza del comitato giuridico

Il Presidente
Confermata l'elezione diretta

Premio di maggioranza
- Almeno il 60% dei seggi alla coalizione vincente se il candidato presidente ottiene più del 45% dei voti.
- 55% dei seggi se il candidato presidente ottiene meno del 45% dei voti

Lo sbarramento
- Una lista deve superare il 4% su base regionale. Sono comunque ammesse al riparto dei seggi:
- Le liste che ottengono il 20% in una circoscrizione
- Le liste che ottengono il 2% su base regionale se collegate a un candidato presidente che ottiene almeno il 15% dei voti

Il Listino
Viene abolito

Le quote rosa
- Almeno un terzo degli assessori deve essere donna.
- Almeno un terzo dei candidati consiglieri deve essere donna.

Il voto di lista
Confermato il proporzionale

La minoranza slovena
Se ottiene almeno lo 0,5% su base regionale, una lista espressiva della minoranza slovena può sommare la sua percentuale a quella di un'altra lista collegata e, superando lo sbarramento, conquistare un seggio.

Gli assessori esterni
La carica di assessore regionale non è compatibile con quella di consigliere.

Garanzia per le opposizioni
Alle liste non collegate al presidente eletto viene assegnato almeno il 35% dei seggi.

Il Presidente dell'opposizione
Viene istituita la figura del presidente dell'opposizione.

Il segretario dei Comunisti italiani Antonino Cuffaro. In alto, Bruna Zorzini Spetic

I Comunisti italiani mettono in guardia Intesa e il presidente sul punto dello sbarramento che rischia di cancellare dal Consiglio i più piccoli

Legge elettorale, Pdci pronto alla rottura

Cuffaro: «O nel vertice di settembre si rispetta il programma o ci sentiremo liberi da vincoli»

di Ciro Esposito

TRIESTE Per Riccardo Illy la nuova legge elettorale è l'obiettivo principale da raggiungere entro il 2007. E per questo ha annunciato che nei prossimi mesi metterà pressione alla sua giunta e al Consiglio per tagliare il traguardo. «Dobbiamo raggiungere il massimo consenso dentro Intesa e anche in Consiglio» aveva dichiarato il governatore prima delle ferie.

Ma paradossalmente sembra più facile trovare un accordo con l'opposizione che dentro la maggioranza. Il nodo da sciogliere è quello dello sbarramento. Per Illy è necessario porre un tetto ai singoli partiti al di sotto del quale non si ha diritto a seggi in piazza Oberdan. Il tetto non è stato ancora stabilito ma per i piccoli partiti la proposta non è accettabile. E se il presidente vorrà fare una buona legge anche a costo di sacrificare le aspettative di alcuni alleati, i comunisti italiani avvertono: se il tavolo politico richiesto per settembre varerà uno sbarramento diverso da quello inserito nel programma di Intesa ci sentiremo liberi da vincoli con la maggioranza.

«Noi siamo pronti ad appoggiare tutte le modifiche del sistema elettorale e della forma di governo inserite nel programma di Intesa (abolizione del listino, diminuzione del premio di maggioranza ndr) - sottolinea il segretario del Pdci Antonino Cuffaro - ma anche sullo sbarramento vale lo stesso comportamento. Il programma di Intesa democratica prevede lo sbarramento di coalizione al 3,2%. Se questo viene messo in discussione e soprattutto se, dopo il tavolo politico che noi abbiamo chiesto entro metà settembre, dovessero prevalere altre ipotesi che mettano in discussione la sopravvivenza dei partiti più piccoli faremo una seria riflessione sull'opportunità di restare nella maggioranza».

Al di là del tema dello sbarramento i Comunisti italiani sono pronti alla rottura qualora fosse messo in discussione un punto del programma siglato da tutte le forze della maggioranza. «Finora, nonostante avessimo dubbi su alcuni punti del programma, ci siamo sempre comportati in maniera leale e coerente con gli impegni presi - continua Cuffaro -. Abbiamo manifestato dissenso da Illy su alcune sue posizioni come la tassa sulla salute o sui rigassificatori. Ma lo spirito di gruppo ha sempre prevalso. In un vertice di luglio peraltro sia i Ds che la Margherita e anche i Cittadini, oltre a Rifondazione, sullo sbarramento previsto dal programma non hanno espresso perplessità. Quindi non mi sembra ci siano problemi. Se Illy intenderà forzare la mano, noi potremmo uscire dalla maggioranza e valutare da esterni, in maniera rigorosa, tutti i provvedimenti che saranno portati in consiglio dalla maggioranza. Illy nel 2003 ha vinto perché ha capito che era necessario allargare il consenso. Ora non può dimenticarsene, a meno che non ci sia qualche altra forza dell'opposizione che possa venirgli in soccorso».

La Zorzini: «Giusto avere la governabilità ma non si possono svilire le minoranze»

Con la linea del segretario concorda anche il consigliere Bruna Zorzini Spetic. «Non mi convince la bozza di riforma elettorale presentata dai saggi-giuristi - dichiara la Zorzini -. È giusto garantire la governabilità ma non si può svilire il ruolo delle minoranze. Non intendo solo i cosiddetti "cespugli" ma anche gli sloveni e le donne per la cui rappresentanza il nostro partito si sta battendo. Se il governatore dovesse dimostrarsi chiuso nella discussione sullo sbarramento senza attenersi quindi al punto del programma di Itesa democratica io mi sentirò di votare liberamente in consiglio, senza alcun vincolo di maggioranza».

La maggioranza replica alle critiche del centrodestra sulla crescita del debito fino al 2011. La Margherita: «I mutui sono investimenti che frutteranno negli anni»

Zvech: «Sul bilancio la Cdl agita un allarmismo incomprensibile»

TRIESTE Debito regionale fuori controllo dal 2011? Previsioni che non hanno alcuna probabilità di avverarsi.

Liquidano così l'allarme lanciato dalla Cdl sul picco dell'indebitamento regionale a causa delle troppe spese i consiglieri di maggioranza.

«Le opinioni possono essere diverse, ma è difficile comprendere questo tentativo di sovvertire le regole che sottintendono alla formazione di un bilancio – afferma il presidente del gruppo dei Ds, Bruno Zvech -. L'assessore Del Piero ha ragione a dire che la spesa è sotto controllo e che l'amministrazione regionale non solo non ha prodotto più debiti, ma è anche riuscita a rientrare dall'esposizione finanziaria».

Non solo. «Le iniziative intraprese in questi tre anni sull'impresa e l'occupazione stanno dando i primi frutti – continua Zvech – tanto è vero che si è notato un significativo trend per le entrate». Anche la spesa sanitaria, secondo Zvech, è in linea con le previsioni.

Bruno Zvech

«Per cui – continua – mi pare singolare che si facciano questi allarmismi, per lo più proiettati tra cinque anni».

L'atteggiamento delle forze che compongono la maggioranza non è cambiato in questi anni. «Anche quando eravamo all'opposizione, insistevamo perché la regione adottasse una politica non solo della spesa, ma anche delle entrate, quindi favorendo lo sviluppo del territorio – conclude il rappresentante Ds - .E non è un caso che la gestione del bilancio rispecchi pienamente il nostro primo punto programmatico: lo sviluppo economico e la coesione sociale. E il bilancio 2007 sarà la dimostrazione di come si proseguirà su questa strada virtuosa».

La Casa delle libertà tenta di «tirare l'acqua al suo mulino» secondo Giancarlo Tonutti (Margherita).

«Che il 2011 possa vedere crescere al massimo le rate dei mutui può essere vero in termini assoluti ma non in quelli relativi – spiega – perchè nel frattempo saranno scadute altre rate dei mutui precedenti». Questo comunque non provoca alcun problema. «Il mutuo è una spesa di investimento – specifica Tonutti – e quindi crea fonti di reddito, e perciò possibilità per la Regione di trovare ulteriore risorse per i futuri investimenti».

Giancarlo Tonutti

L'investimento è una scommessa, spiega l'esponente diellino. «Ma è una scommessa di sviluppo. La sfida sta invece nel non indebitare la Regione con spese correnti, come quelle sanitarie, che comunque si è finora riusciti a tenere relativamente sotto controllo, rispetto alle altre regioni italiane». La gestione del debito è stata molto oculata, avverte Tonutti.

«Lo prova il fatto che il rating della Regione è stato confermato – spiega – e questo, da un punto di vista tenico, è un fatto rilevante. Certo, la situazione deve essere continuamente monitorata, ma mi sembra che specie nella parte della spesa corrente lo si stia facendo. Consiglio perciò, a chi avanza critiche, di guardare le cose nel loro contesto complessivo».

e.o.

Al via per il secondo anno l'operazione finanziata dalla Regione con 4 milioni di euro

Libri gratis, fondi già erogati alle scuole

Testi in comodato per quasi 50 mila studenti di medie e superiori

TRIESTE A tre settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico, la distribuzione gratuita dei libri di testo è pronta a partire. I 184 istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia che hanno presentato domanda di contributo alla Regione entro lo scorso maggio, hanno già ricevuto nel corso dell'estate i finanziamenti per indire le gare tra le librerie locali.

A partire dal prossimo 11 settembre, data d'inizio dell'anno scolastico, i 48mila677 studenti del triennio delle medie e dei primi due anni delle superiori potranno quindi ricevere i testi in comodato, con la raccomandazione di averne cura e di tenerli in buono stato. A comunicarlo è l'assessore regionale all'istruzione Roberto Antonaz, che annuncia il completamento, con l'anno 2006-2007, del piano da 11 milioni 700mila euro avviato dall'amministrazione regionale tre anni fa. Quest' anno la Regione ha investito 4 milioni di euro per l'operazione. «Per il primo anno il progetto funzionerà a pieno regime - spiega l'assessore - e sosterrà il diritto allo studio non soltanto alle medie ma anche nel biennio delle superiori, con l'auspicio che l'obbligo scolastico venga presto elevato».

Il risparmio si farà sentire sui bilanci delle famiglie, che avranno i libri indipendentemente dal loro reddito: secondo i calcoli sarà di 175 euro per ogni figlio iscritto in prima media, di circa 100 euro per la seconda e la terza media, di ben 200 euro per i ragazzi che andranno in prima superiore e di 125 euro per gli studenti di seconda. «Le altre regioni italiane sono interessate al nostro piano, si stanno informando su modalità, regolamenti e spese per attuarlo - sottolinea Antonaz - anche il Governo nazionale sta pensando di mettere in atto un meccanismo simile, almeno per la scuola dell'obbligo». Il sistema ha ormai superato la fase di rodaggio. Entro maggio gli istituti scolastici interessati a ricevere i contributi presentano una domanda in base al numero degli studenti iscritti nell'anno appena concluso e la Regione assegna una quota ad ogni scuola durante l'estate. Una gara tra le librerie, preferibilmente locali, permette di ottenere il prezzo più vantaggioso per acquistare i libri scelti dai consigli di classe. «Abbiamo calcolato un risparmio sul prezzo di copertina di circa l'11%» precisa l'assessore all'istruzione. All'inizio dell'anno vengono consegnati i testi ad ogni studente, che dovrà aver cura di non danneggiarli e di restituirli alla fine dei corsi. Ma gli alunni possono anche decidere di acquistare uno a più libri, ad un prezzo che non supera mai il 30 per cento del costo segnato in copertina. L'obbligo di acquisto scatterà soltanto nel caso in cui i volumi non siano stati conservati in modo appropriato. Con la somma ricavata in questo modo, gli istituti potranno continuare l'iniziativa negli anni seguenti. «E' anche una questione di educazione civica - tiene a sottolineare Antonaz - perché i ragazzi sono responsabilizzati, devono conservare i libri che sono un bene collettivo. E i consigli di classe - aggiunge - prestano più attenzione nella scelta dei libri, scoraggiando la cattiva abitudine delle case editrici di far uscire nuove edizioni con pochissime modifiche». Per il lavoro aggiuntivo della distribuzione dei libri, le scuole ricevono circa il 10 per cento dello stanziamento regionale. I dati sul funzionamento del meccanismo, che saranno raccolti alla fine di quest'anno scolastico, consentiranno di pianificare l'impegno finanziario per i prossimi anni, che secondo l'assessore non dovrebbe discostarsi di molto da quello attuale.

Roberto Antonaz

L'assessore Antonaz: «Non è previsto nessun tetto di reddito e le famiglie possono risparmiare dai 100 ai 200 euro per ciascun figlio»

Laura Buccarella

Crescita del 4% con il maggiore incremento sulle linee internazionali (10,7%). Buoni risultati per tutti gli scali del Nordest

Traffico aereo: a Ronchi semestre positivo

RONCHI DEI LEGIONARI Un semestre tutto da incorniciare. Nel Nordest italiano il traffico aereo è in netta ripresa e sono i dati diffusi da Assaeroporti, dati che si riferiscono al primo semestre del 2006, a testimoniarlo. Crescono tutti gli scali del Triveneto, Ronchi dei Legionari compreso che, tra gennaio e giugno, ha visto il proprio traffico passeggeri aumentare del 4%, raggiungendo quota 314.028. La percentuale maggiore è quella che si registra al «Valerio Catullo» di Verona: cresce del 10,7%, con un movimento di 1.341.049 passeggeri, mentre Treviso aumenta del 8,9% (631.278) e Venezia del 6,5%, con 2.937.391 utenti. Allo scalo del Friuli Venezia Giulia crescono maggiormente i passeggeri sui voli di linea internazionale, del 10,7%, complessivamente 118.570, mentre aumentano dello 0,4%, raggiungendo quota 189.902 quelli sul fronte nazionale. La crescita maggiore, in percentuale, è quella che Treviso evidenzia sul traffico passeggeri nazionale: il 178,5% (89.261) e ciò per effetto del successo riscontrato dal collegamento Ryanair con lo scalo romano di Ciampino.

Cala, invece, il traffico passeggeri internazionale alla struttura trevigiana che chiude il primo semestre con un -1,1% e 537.069 utenti. Sul fronte dei movimenti aerei, a Ronchi dei Legionari crescono quelli dei collegamenti internazionali, pari all'11,5% (2.066), mentre quelli nazionali calano del 5,7%, con 3.351 movimenti. Ed è ancora a Treviso che si ha la crescita maggiore, il 216,6% dei movimenti aerei nazionali che arrivano a 1.184, ma anche la diminuzione che balza più all'occhio, quella dei voli internazionali che, con 4.341, calano del 14,3%. Sul fronte dell'attività cargo, infine, a Ronchi dei Legionari si registra una crescita del 36,5% con un totale di 595 tonnellate tra merce e posta. La crescita maggiore rispetto agli altri aeroporti del Nordest italiano che chiudono comunque tutti con un segno più il primo semestre: Verona con un +18,5% (6.446 tonnellate), Treviso con un +16,8% (10.017) e Venezia con un +16,4% (13.064 tonnellate).

Luca Perrino

Operazioni di scarico del primo Boeing arrivato da Tokyo

Coldiretti, Rosanna Clocchiatti prima donna vicepresidente

TRIESTE Dopo Dimitri Zbogar, un carsolino alla presidenza regionale, la Coldiretti del terzo millennio aggiunge un'altra «prima volta». Rosanna Clocchiatti, prima donna presidente provinciale (a Udine, dalla scorsa primavera) nella storia dell'associazione, diventa a 26 anni vicepresidente della Coldiretti Fvg.

Clocchiatti abita a Pagnacco, dove collabora attivamente nell'azienda di famiglia dal 2000 quando, conclusi gli studi superiori di perito agrario, si è iscritta all'Università di Udine, Facoltà di medicina veterinaria con indirizzo produzione animale, allevamento e ambiente. Proprio come a livello provinciale, anche in regione la giovane imprenditrice subentra a Roberto Rigonat che nella scorsa 26.a assemblea elettiva Coldiretti, per favorire un processo di rinnovamento, ha deciso di non ricandidarsi alla guida della Federazione di Udine. «Ricevo un'importante eredità – il commento di Clocchiatti – che cercherò di onorare al meglio per far crescere l'organizzazione attraverso i programmi che faremo assieme con il gruppo dirigente».

m.b.

Per il centrodestra la crescita del costo per i farmaci è solo un aspetto di una gestione deficitaria

La Cdl: «Sulla spesa sanitaria Regione costretta a chiedere a Roma più trasferimenti»

TRIESTE Alla Regione non resterà altro che rinegoziare la condizione economica con lo Stato in materia di sanità. È questo, secondo l'opposizione, il primo e più importante effetto della crescita nel primo semestre 2006 della spesa per i farmaci convenzionati del 10,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Le previsioni parlavano di un + 3,5 per cento rispetto al 2005 – spiega Roberto Molinaro (Udc) – a questo punto, una cosa che sembra inevitabile è la rinegoziazione, ovvero la ridiscussione dei trasferimenti statali alla Regione per la sanità». Come si è arrivati a questo punto? Semplice: le azioni previste, approvate ed annunciate non sono poi mai state messe in atto. Per esempio, spiega Forza Italia, il ruolo dei privati all'interno del sistema sanitario regionale. «Le alte spese sarebbero anche sopportabili se avessimo in cambio un sistema ottimale – sottolinea Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi – mentre abbiamo un sistema buono rispetto alle altre regioni, ma l'obiettivo deve essere quello di raggiungere i parametri europei. In questi anni non è stato fatto alcun passo in avanti a causa dei contrasti interni alla maggioranza, in particolare per le divergenze con Rifondazione che nella riforma della legge 13 punta a conservare ospedali e posti letto, criminalizzando il privato, che invece può concorrere positivamente ad adeguare il sistema». Ad esempio, nelle liste di attesa: Fi aveva avanzato la proposta di poter ricorrere a prestazioni private in strutture convenzionate a spese della Regione quando i tempi di attesa per gli esami nel pubblico si facevano troppo lunghi. «Invece c'è una visione ideologica che vede con fastidio tutto ciò che non è pubblico, e proprio per questo in tre anni non si è fatto nulla, e temo che non si farà nulla in futuro» afferma Gottardo. Le occasioni mancate sono il cavallo di battaglia anche dell'Udc. «Un anno fa si era ipotizzato un accordo con Federfarma regionale per la distribuzione di medicinali costosi a prezzi ridotti alle Ass, che poi li avrebbero distribuiti alle farmacie. Non è stato mai attuato – afferma Molinaro – . C'è poi la questione della post-acutie: il dato in nostro possesso indica che è urgente accelerare i programmi di Rsa per il post-ricovero, per compensare il problema delle dimissioni premature. I piani regionali purtroppo sono sempre tanti, ma spesso dimenticati». Come ad esempio il piano sanitario, ancora da approvare. «La delibera del Piano sanitario 2006-2008 è ancora da approvare in commissione – afferma Adriano Ritossa (Alleanza Nazionale) – per questo non mi meraviglia affatto che ci si trovi davanti ad uno sforamento della spesa farmaceutica. E valuteremo alla fine dell'anno quello che succederà della sanità ordinaria, territoriale e ospedaliera».

«Se il metodo di lavoro è quello di trovarsi a fine 2006 a discutere il piano che lo riguarda, è chiaro che gli effetti non posso essere che questi» conclude il consigliere di An.

Elena Orsi

Isidoro Gottardo di Forza Italia

Roberto Molinaro dell'Udc

INTERROGAZIONE

Chiesti chiarimenti a Illy

Camber accusa: «Pasticcio di decreti per il nuovo logo»

TRIESTE La querelle sul nuovo logo della Regione, che ha visto protagonisti il direttore della comunicazione regionale Fabio De Visintini e il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, arriva infine sul tavolo del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy.

L'esponente azzurro ha infatti presentato un'interrogazione allo stesso Illy nella quale chiede conto non tanto della spesa (50 mila euro), né della composizione della Commissione giudicatrice (due esponenti esterni su tre), bensì dell'avvenuta abrogazione di una norma inesistente che renderebbe l'atto nullo. «Le premesse - spiega Camber - sono che con il decreto presidenziale n.199 del 26 giugno 2006 è stato approvato un nuovo regolamento per l'immagine coordinata della Regione. Tale nuovo strumento normativo di fatto ha abrogato il Dpr precedente che, nella delibera e nello stesso nuovo regolamento, viene citato come il n.306 del 26 gennaio 1970. Bene, peccato però che, così come richiamato da questa giunta, quel Dpr non esista. Esiste, invece, il n.1 del del 26 gennaio 1970, che quindi risulterebbe ancora in vigore».

Piero Camber

Il consigliere forzista chiede quindi al presidente Illy di fare chiarezza se quanto accaduto sia in linea con gli indirizzi del vertice regionale. «Interrogo il governatore - attacca Camber - per sapere se egli ritenga opportuno procedere, magari, a una rettifica del decreto appena emanato al fine di eliminare congestionanti sovrapposizioni normative. Vorrei sapere da Illy anche se tutto questo pasticcio amministrativo risponda a quelle intenzioni di semplificazione burocratica più volte annunciata dall'attuale giunta regionale».

«Infine - conclude il rappresentante di Forza Italia - chiedo al presidente se ritenga adeguato e degno di plauso il prodotto della professionalità di certi dirigenti esterni ottimamente retribuiti (130 mila euro l'anno), tenuto conto del necessario dispendio di risorse per correggere questi evitabili errori».

Diventa realtà l'alleanza tra imprenditori e organizzazioni dei lavoratori che chiedono modifiche urgenti sulle aperture dei negozi

Marchiori: tavolo comune sulla legge Bertossi

Confcommercio chiama a raccolta sindacati e sindaci per fare pressione sull'esecutivo

TRIESTE Settembre, ricominciano le ostilità. La pausa di agosto, durante la quale di legge sul commercio non si è parlato affatto, non ha certo segnato la pace tra sindacati e Confcommercio da una parte e Regione dall'altra. Le ultime notizie erano nell'ordine: richiesta dei sindacati di rivedere la legge, in particolare sulle aperture domenicali; no assoluto dell'assessore Bertossi rincarato da quello del presidente Illy; nuove condanne della normativa da parte della Confcommercio in occasione della rielezione dei vertici regionali e infine la creazione di un asse sindacati-Confcommercio per portare le richieste di modifica nuovamente alla ribalta.

E proprio da qui ripartirà l'azione che da settembre animerà ancora il panorama economico regionale. «Nelle ultime settimane non abbiamo parlato di commercio a causa delle ferie estive – specifica il presidente regionale di Confcommercio Alberto Marchiori – ma questo non significa che le cose siano state risolte, anzi. I problemi sono quelli già più volte elencati, e permangono. Presto saremo ai blocchi di partenza. Con la fine del mese infatti prenderemo contatti con i sindacati per organizzare un incontro nel quale discutere delle questioni aperte». L'ipotizzata collaborazione tra imprenditori del commercio e sindacati, coalizzati contro la nuova legge, diventa quindi una realtà.

E i sindacati avevano già annunciato durante il vertice di luglio su quali punti si concentrerà l'azione, in partenza appunto da settembre. «Senza contestare la validità della legge, è necessario che si capisca che ci sono degli elementi di riordino che devono essere presi in considerazione – avevano spiegato – come la distinzione tra alimentari e non alimentari e la definizione degli ambiti turistici». Senza dimenticare la problematica più calda, quella delle aperture domenicali, sulla quale si concentrano le maggiori preoccupazioni, visto quanto avvenuto a Pordenone dopo l'accoglimento del ricorso presentato da un supermercato udinese al Tar e la decisione del Comune di Pordenone, per evitare problemi simili, di lasciare libertà assoluta nelle aperture. Il timore è che a ottobre, quando saranno rivisti i calendari già fissati, i Comuni di Gorizia e Udine, territori con i quali si erano raggiunti accordi che prevedevano dalle 16 alle 20 domeniche di apertura annuale e la cui sperimentazione avrebbe dovuto continuare durante tutto l'anno, seguiranno l'esempio di Pordenone.

Ecco perchè la battaglia si fa ora quanto mai accesa. E, in vista dell'autunno, i sindacati hanno lanciato anche un altro progetto: quello di un convegno che metta a confronto le esperienze nel settore del commercio della Regione Friuli Venezia Giulia con quelle perseguite invece dalle altre Regioni italiane. Non solo: nelle intenzioni delle associazioni di tutela dei lavoratori c'è, oltre il coinvolgimento della Confcommercio, anche quello di sindaci (previsto già un incontro con l'Anci), con i capigruppo delle forze politiche in Consiglio regionale e, perchè no, anche la Seconda commissione presieduta da Mirio Bolzan. Tutto questo per ottenere il maggiore consenso possibile alla loro richieste di modifica della legge sul commercio, in modo da arrivare a ottobre con una precisa richiesta di fronte alla giunta regionale.

e.o.

Enrico Bertossi

Alberto Marchiori

Nota inviata alla giunta

Caccia ai cinghiali, il Wwf propone metodi meno crudeli e alternativi

TRIESTE L'esplosione demografica dei cinghiali in Friuli Venezia Giulia e le modifiche apportate dalla Regione per la disciplina delle zone cinofile destano preoccupazione tra gli ambientalisti del Wwf: criticano su come viene affrontato il «problema cinghiali». «Il motivo principale per cui i cacciatori non riescono a tenere le popolazioni di cinghiali sotto controllo è in particolare l'intelligenza della specie, organizzata e molto adattabile» si legge in una nota Wwf. «Per questo - spiega Walter Stefani del Wwf Friuli Venezia Giulia - è in grande espansione in regione, anche a quote non usuali, addirittura tra le malghe». Per ridurre l'incremento dei cinghiali la giunta regionale ha deciso di creare dei «cinghialodromi», cioè vaste aree recintate dove fare allenare cani segugi direttamente sui cinghiali al fine di favorire l'efficienza dell'attività venatoria.

«Non occorre molta immaginazione - rileva il Wwf - per capire che ciò che tale pratica, consistente nel braccare gli animali portandoli allo stremo, magari con sbranamento finale, comporta. In simili condizioni il pericolo di ferire cani, cacciatori ed escursionisti è realtà». Al posto di tale crudele caccia il Wwf propone, dopo aver interpellato il Comitato faunistico venatorio, alcuni accorgimenti: monitorare le aree agricole più a rischio; sospendere la caccia alla volpe (ultimo predatore dei cuccioli di cinghiale); creare aree di minimo foraggiamento e risarcimenti per i danni alle colture.

†

Il 19 agosto si è spenta serenamente nella sua amata Muggia, la mamma

Antonia Postogna ved. Cremonini

Ne danno il triste annuncio il figlio DIEGO, la nuora NORA ed il nipote MAURO, il genero GIORGIO PECCHIARI, la nipote DONATELLA con il marito DANIELE e gli amati nipotini LORENZO e MARTINA, la sorella FRANCA con i figli e nipoti dall'Australia e i parenti tutti.
Un ringraziamento alla dirigenza e a tutto il personale della Casa di Riposo Ubaldini - Muggia ed alla dottoressa MILANI.
I funerali partiranno giovedì 24, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Muggia.

Trieste, 22 agosto 2006

Partecipano
- SILVANA, MARINA, RAOUL

Trieste, 22 agosto 2006

Partecipa la famiglia POSTOGNA ROBERTO, ALDA e figli.

Muggia, 22 agosto 2006

Cara

Zia Etta

ti ricordiamo sempre:
- i nipoti FABIO, ERMI, PIA e famiglie

Trieste, 22 agosto 2006

III ANNIVERSARIO

Maria Ferlatti

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 22 agosto 2006

†

Ci hai sempre dato tutto, non ti dimenticheremo mai.
Ciao papà

Riccardo Dimini

STEFANO e MAURO.

I funerali seguiranno giovedì 24 agosto, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2006

Partecipa al lutto la famiglia AURELI.

Trieste, 22 agosto 2006

Si unisce al dolore MIRANDA.

Trieste, 22 agosto 2006

Riccardo Dimini

Vi siamo accanto in questo doloroso momento.
- PUNTA, FRANCESCA, DENIS e ROBERTA.

Trieste, 22 agosto 2006

†

"L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore"
(Lc. 1/46)

Martedì 15 agosto è salita in cielo l'anima buona della

PROF.

Gigliola Rossini

Lo annunciano a tumulazione avvenuta le sorelle GABRIELLA, GIULIANA, GISELDA, MARIANGELA, il cognato, nipoti e parenti tutti.
Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi, alle ore 18, nella Chiesa di S. Eufemia e Tecla (Grignano).

Trieste, 22 agosto 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Sinigoj

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA con CARLO, FRANCO con JULIET, la nipote BARBARA con MASSIMILIANO, il pronipote FILIPPO, la sorella DOLORES e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 24 agosto, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2006

Il Direttore e i colleghi dell'Agenzia Regionale della Sanità partecipano al lutto di FRANCO e famigliari tutti per la scomparsa del papà.

Udine, 22 agosto 2006

†

Ci ha lasciati

Silvana Jurincich

Lo annunciano i figli.
I funerali seguiranno mercoledì 23 agosto alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2006

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aglaia Nicolai ved. Coloni

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il figlio ENZO con FLORA, le sorelle, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 agosto 2006

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Piciulin (Slauko)

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia, il fratello, la sorella i nipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa BORTUL e a tutto il reparto di rianimazione.
I funerali seguiranno mercoledì 23 agosto, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga

Un fiore per un bambino aiutate l'AGMEN

Trieste, 22 agosto 2006

Ciao compare
- LUCIO e GABRIELLA

Trieste, 22 agosto 2006

†

Il giorno 18 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Marciano

Lo annunciano la moglie LUCIANA, i figli CRISTIAN e TIZIANA con la famiglia, la sorella TIZIANA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costaluga.

Trieste, 22 agosto 2006

20.8.2000 20.8.2006

Licio Scalchi

Con rimpianto senza fine

GIULIA, GLORIA

Trieste, 22 agosto 2006

†

Ci ha lasciati soli

Assunta Dovi n. Piccini

con infinito rimpianto lo annunciano i figli ENZO e RENATA, le sorelle SANDI e DORI, le nuore UCCIA e DANI, gli amati nipoti e pronipoti e i parenti tutti.

Saluteremo la nostra cara mamma e nonna mercoledì 23 agosto alle ore 11, nella basilica di Sant'Ambrogio, ove giungerà da Trieste e proseguirà poi per la successiva cremazione.

Monfalcone, 22 agosto 2006

†

Dopo breve malattia è spirata

Amalia Stok (Malci)

Ne danno il triste annuncio la figlia SERENA con ROBY e VALENTINA, la sorella SILVA con GABRIELLA, ENZO, CHIARA, JOSÈ.
Un ringraziamento ai medici e alle infermiere dell'Ospedale Maggiore della II medica dell'ematologia.
Le esequie seguiranno mercoledì 23 agosto, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 22 agosto 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi i familiari di

Fulvio Rossone

Ringraziano sentitamente tutte le persone e in particolar modo i vigili del fuoco del comando provinciale di Trieste che hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 22 agosto 2006

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGI Una nuova biografia sul console scrittore che visse a Trieste

Richard Francis Burton e il mistero del rogo che cancellò il «Giardino»

Tra i tanti personaggi approdati a Trieste e la cui esistenza è stata segnata da questa città c'è anche l'inglese Richard Francis Burton. Dal 1872 al 1890 fu console britannico a Trieste e qui passò gli ultimi 18 anni della sua movimentatissima vita. La storia di questo uomo, nato nel 1821 a Torquay in Cornovaglia, è a dir poco affascinante e non stupisce che sia costante oggetto di studio. Alle numerose biografie già esistenti si aggiunge ora quella dello storico americano **Dane Kennedy: «The Highly Civilized Man. Richard Burton and the Victorian World» (L'uomo altamente civilizzato: Richard Burton ed il mondo vittoriano)** edito dalla **Harvard University Press**.

A differenza di studi precedenti che vedevano in Burton un antesignano del moderno viaggiatore, Dane Kennedy ce lo descrive come un perfetto prodotto dell'era vittoriana, assetata di scoperte e paradossalmente pronta a consumare incredibili quantità di testi erotici. Ampio spazio è dedicato agli anni in cui visse a Trieste e dove tradusse e annotò la versione integrale del «Kamasutra» e delle «Mille e una notte».

L'autore entra anche nel merito dell'annosa diatriba sulla distruzione dei diari, taccuini, carte e manoscritti che, subito dopo la morte del console, vennero bruciati dalla moglie Isabel. In passato molti testi hanno favoleggiato del rogo di carte che per giorni sarebbe arso nel giardino di Villa Economo o nel caminetto del salone. Sulla base delle sue ricerche Kennedy ne ridimensiona la gravità gettando nuova luce sull'attività editoriale che Isabel Burton svolse dopo la morte del marito.

La figura che scaturisce da questa nuova biografia è al tempo stesso una sorta di zingaro, un colto orientalista, un originale trasformista, un coraggioso esploratore, uno strano razzista, un convinto relativista e un entusiasta sessuologo. Di fatto Burton fu soldato, etnografo, poliglotta (parlava 35 idiomi!), esploratore, agnostico, campione di scherma, genio del travestimento, antropologo, archeologo, avventuriero, viaggiatore e scrittore instancabile, poeta, scopritore e traduttore di testi erotici e, a tempo perso, console.

La sua impresa più famosa, che gli assicurò un posto nel museo delle cere di Madame Toussot, fu un pellegrinaggio alla Mecca. Nel 1853, dopo mesi di preparazione, di studi sulla religione dell'Islam, di pratica linguistica e dopo essersi fatto circoncidere, Richard F. Burton, sotto le vesti dello sceicco Mirza Abdullah, derviscio sufi e medico, partì dall'Egitto per compiere come un vero credente il pellegrinaggio alle sacre città della Mecca e di Medina. Il racconto di quel viaggio è tra i più dettagliati e avvincenti che siano mai stati scritti.

Quando Burton arrivò a Trieste aveva già visto gran parte del mondo. Era stato capitano del Bombay Army e pellegrino in Medio Oriente, nel 1858 aveva esplorato le sorgenti del Nilo con J.H. Speke ed aveva scoperto il lago Tanganika, aveva fatto la Guerra di Crimea, aveva studiato i Mormoni nell' America del Nord, era stato console di Sua Maestà in Guinea, in Brasile e a Damasco. Aveva visitato l'Europa, l'Argentina, il Paraguay, l'Islanda e le isole Canarie e di Madeira.

Facendo base da Trieste scoprirà anche l'Istria e tutta la costa Dalmata fino alla remota isola di Pelagosa (viaggi documentati nelle sue pubblicazioni sul porto di Trieste, il Litorale Istriano, i Castellieri, Salona, le Terme di Monfalcone, Cherso, Lissa e Lesina).

Dane Kennedy ci descrive un uomo libero, curioso, di rara intelligenza, pronto anche a sperimentare ogni possibilità che la sua sessualità esuberante poteva offrirgli. Al suo fianco aveva una donna capace di lasciarsi alle spalle tutte le convenzioni dell'epoca per condividere la sua passione per la lettura, la scrittura, il viaggio, il travestimento, l'avventura.

Per chiarire lo strano matrimonio tra Burton e Isabell Arundell, discendente di una nobile famiglia cattolica inglese, Kennedy si rifà al lavoro di ricerca di Mary S. Lovell, «A Rage to Live» («Una rabbia da vivere»: una biografia di Richard e Isabel Burton). La Lovell e Kennedy sono concordi nel rivedere completamente la figura di Isabel Burton che, in decine di precedenti biografie, era sempre stata descritta come una ottusa bigotta. Certo alcuni tratti di Isabell restano incomprensibili, come la sua disperata impresa per assicurare a Richard l'estrema unzione e un funerale cattolico, ma sia Kennedy che Lovell sono del parere che alla fine Isabel bruciò solo manoscritti di scarso interesse.

L'autore solleva la questione dell'effettiva qualità dell' ultima traduzione alla quale stava lavorando Burton sul letto di morte e che non venne mai più trovata: «Il giardino profumato» un testo orientale sulla omosessualità. Dopo il sontuoso funerale Isabel Burton organizzò il trasloco e lasciò per sempre Trieste con poche sterline.

In Inghilterra riuscì a sopravvivere solo grazie ai proventi delle traduzioni di Richard delle «Priapeia» di Catullo, dell'«Ars Amatoria» di Ovidio e del «Pentamerone», una sorta di «Decamerone» tradotto dal napoletano, e di riedizioni delle traduzioni del «Kamasutra» e l'«Ananga Ranga».

Non stupirebbe se la scaltra agente letteraria che si firmava «Hermaphodite» avesse confessato di aver distrutto il misterioso manoscritto solo per riaccendere l'interesse attorno all'opera del marito scomparso. Resta aperta la domanda: se non è stato bruciato, dov'è nascosto «Il giardino profumato»?

Elisabetta d'Erme

Il console britannico, scrittore ed esploratore Richard Francis Burton. In alto, il suo salotto strapieno di libri e oggetti

IN BREVE

Al Knulp di Trieste

Il poeta Kosovel nella lettura di Boris Pahor

Lo scrittore Boris Pahor ritorna a confrontarsi con la poesia si Srecko Kosovel, il grande scrittore sloveno morto nel 1924. Lo farà in un incontro organizzato dalle associazioni Iniziativa Europea e il Pane e le Rose martedì 29 agosto, alle 20, al Knulp di Trieste, in via Madonna del Mare 7/A.

All'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, parteciperanno anche Igor Starc, Marino Vocci, Alexij Pregarc, Augusto Debernardi e Marina Moretti. La serata è dedicata anche al progetto «Elderly Poetry-Aetas Poetica», su cui interverranno anche Anna Piccioni e Carlo Moser.

Whitney Houston il sogno di Osama

Whitney Houston la passione segreta di Osama bin Laden? Lo sostiene Kola Boof, la donna sudanese di 37 anni che afferma di esser stata la schiava del sesso dello sceicco di Al Qaida.

Nella sua autobiografia «Diario di una ragazza perduta», Kola scrive che Osama era così preso dalla cantante che a un certo punto pensò di assoldare un sicario per ucciderne il marito Bobby Brown. «Mi disse che Whitney era la donna più bella che avesse mai visto e che, pur considerano la musica occidentale un segno del Male, avrebbe voluto andare in America per organizzare un incontro», scrive la donna.

Samekh Yizhar morto a 90 anni

Lo scrittore israeliano Yizhar Smilansky, considerato come uno dei maggiori esponenti e innovatori della moderna letteratura ebraica, è morto ieri. Aveva 90 anni.

Yizhar, meglio noto ai suoi lettori con lo pseudonimo di Samekh Yizhar, è nato nell'allora Palestina nel 1916. Alcune delle sue opere più note, come «Convoglio di notte», «Hirbet Hiza» e «Il Prigioniero», furono ambientate nel primo conflitto israelo-arabo del 1948-49, al quale Yizhar prese parte come ufficiale dell'intelligence militare, e provocarono furiose polemiche nel Paese.

LETTERATURA *Lo scrittore finalista al Premio Scanno è stato ospite del Predazzo*

Sgorlon: racconterò la crisi energetica

di **Alessandro Mezzena Lona**

Il Premio Scanno, dicono i ben informati, è già suo. Carlo Sgorlon, comunque, dovrà aspettare sabato 9 settembre per sapere se la giuria avrà assegnato a lui, e al suo romanzo «Il velo di Maya» pubblicato da Mondadori, la vittoria nella trentaquattresima edizione del riconoscimento letterario. Però non perde tempo. E guarda già al futuro.

E il futuro, per lo scrittore friulano, vuol dire un nuovo romanzo. «Io lavoro sempre. Scrivo in continuazione - confessa -, ma non proporrò un nuovo libro alla Mondadori nei prossimi mesi. Credo sia sbagliato essere troppo presenti, ossessionare gli editori e i lettori. Secondo me è giusto pubblicare un romanzo ogni due anni».

Di più non vorrebbe dire. Preferisce parlare della grande gioia che gli ha riempito il cuore nella serata finale del Premio Predazzo. Quello che, fino all'anno scorso, si era trasformato in una sorta di antipasto al Campiello. E che adesso, invece, ha cambiato totalmente formula perchè non si ripetessero certe polemiche piovute addosso al premio veneziano. Tipo quella scatenata nel 2004 da Alberto Bevilacqua, convinto che il verdetto uscito da Predazzo finisse per influenzare, poi, anche quello della giuria dei lettori di Venezia.

«Il Predazzo è stato vinto da Eraldo Baldini con il romanzo "Come il lupo", pubblicato da Einaudi - racconta Sgorlon -. Ma la cosa che mi ha fatto più piacere è che il vero protagonista della serata finale sono stato io. Ero l'ospite d'onore, ho potuto parlare del mio "Velo di Maya" e del mio modo di vedere la letteratura. Insomma, una grande gioia».

E nel futuro? «C'è un nuovo romanzo, ovviamente. Non so ancora quale delle storie inedite alle quali sto lavorando finirò per proporre alla Mondadori. Quella che mi piace di più, forse, affronta un argomento attualissimo: la crisi energetica. La ricerca di fonti alternative al petrolio. Il mio protagonista è un geologo trentino che parte alla volta di un emirato per provare a trovare una soluzione al problema petrolio. Questa volta il Friuli non c'entra proprio. E' posso dire che il libro è anche molto diverso da quelli usciti negli ultimi anni».

Come dire: Sgorlon non sente certo il peso dei numerosissimi romanzi che ha già pubblicato. E che gli hanno portato in dono premi prestigiosi, lodi, soddisfazioni. Continua a macinare storie sempre nuove, sempre diverse. Forse anche per far capire ai critici che ancora lo snobbano che lui, il narratore di Cassacco, non è uno approdato alla letteratura per caso.

La settimana prossima, Sgorlon sarà ospite della rassegna, curata da Alberto Garlini al Tenda Bar di Lignano Pineta, che si intitola «Incontri con l'autore e col vino». Parlerà del suo «Velo di Maya» giovedì 31 agosto alle 17.30, a due passi dal mare.

Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon

Una raccolta di racconti del narratore di origine fiumana pubblicati da Campanotto

Zandel: cercando il proprio mondo verso Est

Diego Zandel è uno scrittore di origine fiumana noto fin qui per i suoi thriller dalla struttura solida e la trama filata che riuniscono le caratteristiche peculiari del giallo italiano (come la forte connotazione territoriale delle vicende: nel suo caso, da una parte l'Istria terra natale, dall'altra la Grecia, diventata la sua seconda patria per via di una moglie greca) e quelle del mistery di matrice americana, tanto da essere stato definito il «Le Carrè italiano».

In Italia il giallo è di moda. Da sempre amato dai lettori italiani, negli ultimi anni ha conosciuto nuovi exploit, con molti titoli in uscita. Da qui il riaccendersi dell'infinita polemica: ma i giallisti sono veri scrittori? Ebbene, **Diego Zandel**, che con il giallo e le «spy stories» ha raggiunto buoni risultati, coraggiosamente pubblica ora un libro del tutto diverso, dimostrando così che chi ha un fertile mondo interiore, un backstage variegato di esperienze, capacità narrative e linguistiche, resta in ogni caso uno scrittore non circoscritto a un genere.

Abbandonando dunque momentaneamente le incursioni nelle trame segrete degli intrighi internazionali e del terrorismo, l'autore si raccoglie nel racconto intimistico in **«Verso est. Racconti di oltre confine orientale e dell'Egeo con i ricordi del Villaggio Giuliano-dalmata di Roma» (Campanotto, pagg. 158, euro 11)**. Un banco di prova per Zandel che, nato nel campo profughi di Servigliano (Marche), ha vissuto insieme alla sua famiglia la tragedia dell'esodo di coloro che hanno dovuto fuggire da Fiume per non essere trucidati dai partigiani titini. Nel libro, fatto di otto racconti, scritti tutti negli anni Ottanta, quattro ambientati a Fiume e in Istria e quattro nell'area greca con, in appendice, i ricordi del Villaggio Giuliano-dalmata di Roma dal 1947 al 1956, l'autore torna e rivisita i luoghi di origine e poi la patria che lo ha adottato, la Grecia. Terre apparentemente distanti ma che, scrive nell'introduzione, sono legate «da un filo sotterraneo comune che le unisce. A cominciare dalla conformazione fisica, quell' essere fatte di mare e di pietre, per finire con la natura contadina, povera e orgogliosa delle genti».

«Verso est» si inserisce, almeno per buona parte, nel filone della letteratura dell' esodo imperniata sull'esilio forzato di istriani e dalmati che si compì in quegli anni e che tanti autori delle nostre terre hanno narrato, da Marisa Madieri nel poetico romanzo «Verde acqua» a Anna Maria Mori e Nelida Milani e molti altri. La tragedia personale si fa letteratura nelle pagine di chi, strappato dalla propria casa senza potervi più fare ritorno, è stato costretto all'erranza, anche e soprattutto dell'anima. Eppure è a quel luogo perduto che si appartiene per sempre, portandosi dietro un senso di nostalgia, di sradicamento perenne e una perenne fragilità. Da qui il bisogno di dare voce al mito della casa, alla speranza del ritorno, al bisogno di memoria di chi è dovuto fuggire e di chi è rimasto.

È dunque un libro di memorie e di emozioni, «racconti teneri e accattivanti, racconti di case e di famiglie, tutti ambientati in quell'Est che è parte integrante della narrativa di Diego Zandel» come recita la quarta di copertina. La fatica e la miseria di una delle tante famiglie dell'albonese («La casa in riva al fiume»), il riscatto dell'esule che ritorna dopo avere fatto fortuna («Villa Speranza»), l'amore che supera le barriere ideologiche e la guerra tra un ufficiale delle SS italiane e un'antifascista di Cosala («Quell'amore che aveva fermato il tempo»). C'è tutta la vena poetica e tragica dei popoli slavi e della grecità in queste pagine.

Il mondo abbandonato nutre l'immaginazione dello scrittore. Con questa citazione dello scrittore canadese Mordercai Richler, Diego Zandel ci introduce alla lettura dei suoi racconti. Questa la chiave per intendere non solo questo libro ma l'approccio che connota scrittori di una speciale categoria. E così, c'è chi racconta i suoi viaggi all'estero senza esserci mai stato, come avveniva a certi scrittori imprigionati nella cortina di ferro. La formula del «mondo abbandonato» che ha nutrito l'immaginazione di Zandel anche come giallista, emerge in questo libro in tutta la sua forza e la sua valenza.

Ripercorrere le orme familiari per ricostruire quel mondo è un esercizio difficile quanto utile per affrontare non solo viaggi reali o immaginati, ma ciascuna delle nostre presunte conoscenze, che senza prova di realtà divengono a volte il ripostiglio di credenze o remore ammuffite. E per altro anche i racconti «greci» con relative escursioni o incursioni in quella terra sono riconducibili a un funzionamento dell' immaginazione. L'infantile abbandono del mare scintillante tra Istria e Dalmazia, richiama la foscoliana «Zacinto mia che ti specchi nell' onde/del greco mar», l'abbandono della «materna mia terra», come materno è per l'autore, grazie alla moglie, il mondo greco.

Chiara Mattioni

Lo scrittore Diego Zandel

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, due livelli, sala da pranzo/soggiorno, cucina con caminetto, due camere, studio e bagno. Cod. 341/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Costiera villa indipendente, due livelli, vista golfo e castello di Miramare, giardino a pastini. Soffitta e posto auto coperto. Accesso privato alla spiaggetta. Cod. 458/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Pesek vicinanze confine di stato, disponibili vari appezzamenti di terreno di 11.000 mq, possibilità di vendita frazionata. Cod. 18/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY piazza Perugino appartamento tranquillo con affaccio su giardinetto, soggiorno con balcone, cucina, camera e ripostiglio. Cod. 468/P. Tel. 0407600250.

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, in casa restaurata, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare residence «Piccolo Mondo», unità abitative prestigiose, vista mare, terrazze, enti su 1-2 livelli, giardini, taverne, box/p. auto, cantine. Cod. 337/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Giulia quarto piano, ascensore, cucina, due stanze, bagno, wc, due poggioli, due cantine, luminoso. Euro 112.000. Cod. 470/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo e infissi nuovi. Cod. 456/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Zorutti appartamento ottime condizioni, luminoso, ascensore, arredato, adatto a coppia o uso investimento. Euro 115.000. Possibilità box. Cod. 459/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY vicinanze San Vito nuova palazzina con mansarde, terrazze con vista aperta/verde, box/posti auto. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod. 453/P. Tel. 0407600250.

GALLERY villa Ermione appartamento soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio e due posti auto. Possibilità di personalizzare la distribuzione degli interni. Trattative previo appuntamento in ufficio. Cod. 189/P. Tel. 0407600250.

IL Quadrifoglio Aquilinia casa su 2 livelli totalmente rinnovata, accostata da ambo i lati, ingresso con veranda, cucina con dispensa, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, bellissime finiture interne. Euro 185.000. Tel. 040630174 (in collabroazioen con "Selva Immobiliare"). (A00)

IL Quadrifoglio altipiano casetta affiancata in perfetto stato di 140 mq con giardino di 250 me. Tel. 040630174.

IL Quadrifoglio Baiamonti piano alto con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, in buonissime condizioni. Tel. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio dietro piazza Unità, in palazzetto ristrutturato, splendida mansarda di 85 mq circa, con finiture di alto livello. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio Gretta recente appartamento con bella terrazza abitabile, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 106.000. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio via dell'Istria, completamente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. Euro 95.000. Tel. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio zona Barriera palazzo in fase di ristrutturazione, disponibilità di primingressi di varie grandezze con possibilità di box auto, prezzi a partire da euro 89.000. Tel. 040630174.
(A00)

IL Quadrifoglio zona Marina particolare appartamento mansardato, in bel palazzo d'epoca, quinto piano con ascensore, ampio soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, doppi servizi. Tel. 040630174.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca, uso ufficio, otto stanze, archivio, sala d'aspetto, servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Giardino pubblico appartamento con 2 balconi, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, non arredato, immediato utilizzo. Cod. 460/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata, ampia zona giorno, terrazzo, tre camere, due bagni, lavanderia, posto auto. Cod. 447/P. Tel. 0407600250. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA a marchio internazionale ricerca promoters per attività di promozione (no vendita) nella provincia di Gorizia. Gradita conoscenza sloveno. Fax curriculum 0432663418, tel. 3936461801. (FIL47)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento. Telefonare 040-308398.

AMMINISTRAZIONE, distribuzione, magazzino, ricerchiamo urgentemente 4 ambosessi per apertura nuovo impianto a Trieste. Per colloquio 0403476489. (A4901)

DUINO Park Hotel assume persona responsabile per lavoro di ricevimento e ufficio, disponibile dal primo settembre. Selezione immediata. Telefonare 040208184. (C00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri. 3337076610. (A5200)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Patrizia 19enne dominatrice bellissima snella completissima 3331820603. (A5202)

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile. 3333976299. (A00)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone caldissima snella 8 naturale 3388117823.

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A5215)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima pantera fisico mozzafiato sexy completissima 3381930692. (A5205)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A5138)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A5059)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta anche domenica 3296716371. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A5194)

A.A.A. NOVITÀ ragazza 20.enne, 5 m, affascinante, disponibile, fotomodella dominatrice. 3205611852.

A.A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale sconvolgente 3286921241. (A5138)

A.A.A. TRIESTE novità completissima giovanissima e statuaria sempre anche tardissimo 3286839555. (A5201)

A.A.A. TRIESTE novità Laura bella fisico mozzafiato divertimento garantito 3396515414. (A5196)

A.A. BAMBOLA super sexy preliminare al naturale baci e coccole 3349334635.

A.A. STARANZANO bellissima magrolina V ti aspetta senza fretta completissima 3283237322.

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222. (A5199)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a misura. Tel. 3201781090. (A5208)

Continua in21.a pagina

RASSEGNA *L'ultimo spettacolo del cartellone a Trieste*

Abdullah Ibrahim: un jazz che evoca ritmi sciamanici domani al Teatro Romano

TRIESTE Con l'estate che si avvia verso la fine anche il Teatro Romano Festival chiude i battenti, e lo fa in grande stile. Sarà, infatti, la stella internazionale del jazz Abdullah Ibrahim a terminare la quinta kermesse estiva, domani sera alle 21.15.

Le gradinate del Teatro Romano aprono le porte dunque a uno dei più carismatici musicisti viventi.

Il jazzista nasce a Cape Town in Sudafrica nel 1934. Abdullah Ibrahim - noto anche come Dollar Brand, prima della sua conversione all'Islamismo - occupa un posto di prestigio nella scena internazionale, per la sua innovativa arte dell'improvvisazione, artefice di un nuovo modo di intendere questo genere musicale. Come altri «rider» della World Music visti sin ora all'interno della rassegna, anche Ibrahim è uno sperimentatore. In questo caso possiamo parlare anche di precursore del jazz intriso delle influenze etniche.

Un pianista d'eccezione che ha battuto negli anni strade assolutamente inesplorate prima. Una curiosità, quella della sperimentazione, che sorge nei periodi dell'infanzia. L'ascolto della musica tradizionale dell'Africa, le melodie religiose tipiche del continente Nero assieme alla scoperta del grande jazz vanno di pari passo con la sua crescita.

La curiosità di approfondire la ricerca lo spinge a sette anni a prendere le prime lezioni di piano. A quindici anni è già un professionista e un talento indiscusso.

Questo vasto interesse per musiche diverse si incrocia negli anni in uno stile unico, che si riflette continuamente in tutte le composizione.

Come spesso avviene, la scoperta è però accompagnata dalla frequentazione di un maestro. Sarà, infatti, Kippi Moeketsi a seguirlo nei primi passi. Il sassofonista, inoltre, lo spingerà nel 1949 a dedicarsi completamente alla musica.

Dopo anni di ascolto e di instancabile perfezionamento della tecnica arriva il primo tour nel Vecchio continente. L'Europa conosce la stella di Città del Capo nel 1962. Ibrahim si presenta davanti al pubblico delle maggiori città con il Dollar Brand Trio. Si esibisce in una serie di serate, dove perfino il grande Duke Ellington avrà modo di rimanere impressionato. È proprio il jazzista statunitense assieme con un'altra star, Elvin Jones, a offrire a Brand (Ibrahim) alcune collaborazioni di prestigio, che lo fanno conoscere al mondo. A queste si affianca poi un tour del 1968 per solo piano, che lo catapulta definitivamente nell'Olimpo del jazz.

> La tradizione africana e le melodie religiose impastate con i suoni di un grande pianista

Nelle esibizioni soliste l'africano esprime il massimo della poesia interiore; una potenza che raffigura in pieno le vicende umane di un popolo e di un artista.

Per Ibrahim la musica si fonde con la visione ascetica. Ogni singola nota generata dal piano ha una forza spirituale, terapeutica, quasi sciamanica, che conserva dentro di sé tutta la migliore tradizione africana. Una musica che esprime gioia, dolore, memoria e storia di un paese, di un individuo e, perchè no, di un intero continente.

Interessante nella vita di Abdullah Ibrahim è anche il rapporto che ha proprio con il suo paese di origine. Dopo molti anni lontano da casa, fa ritorno in Sudafrica negli anni '70, dove trova delle condizioni di vita opprimenti, che non lo stimolano per la creatività artistica. Decide perciò di andare via. La sua vita si divide tra l'America e l'Europa, dove accumula successo, collaborazioni e fama.

Con decine di dischi alle spalle, Ibrahim oggi ha però ripreso posto nella vita culturale del suo paese, dove assieme con Hugh Masakela e Miriam Makeba, riveste un ruolo di personaggio simbolo e indiscusso.

Ricordiamo che il costo del biglietto è di 23 euro. Il ridotto, per anziani sopra i 60 anni e i ragazzi dai 9 ai 26 anni è, invece, di 15 euro. Mentre per i bambini sotto gli 8 anni l'ingresso è gratuito. Sono a disposizione anche i biglietti cortesia a 1 euro per i portatori di handicap e accompagnatore e per anziani sopra i 65 anni con reddito inferiore a 600 euro (previa autocertificazione presso gli uffici della Provincia in via S. Anastasio 3). Per informazioni e rivendita biglietti ci si può rivolgere al TicketPoint di Corso Italia 6/C o al numero 040-3498276/7.

Alessandro Zardetto

Abdullah Ibrahim, il raffinato jazzista sudafricano un tempo noto come Dollar Brand

MUSICA *Reciterà nel film «Grind House»*

Fergie dei Black Eyed Peas: debutto come solista e poi mi vuole Tarantino

NEW YORK «Questo album svela una parte più spirituale di me, qualche anno fa ho scritto un'autobiografia di 500 pagine. Adesso molte di quelle riflessioni si trovano in questo disco. Convogliare le mie sofferenze nelle canzoni è stato terapeutico. Mi ha aiutato a tirare fuori tutto quello che mi bruciava dentro. Non intendo, però, diventare la testimonial della lotta contro le metamfetamine, ma vorrei che i ragazzi sapessero che genere di dipendenza creano»: Fergie, la cantante del gruppo più «cool» del momento, i Black Eyed Peas, si confessa annunciando i suoi prossimi impegni cinematografici e imminente uscita del suo primo lavoro da solista, «The Dutchess». Quentin Tarantino l'ha scelta come sua eroina per l'horror «Grind House».

Sulle cause che l'hanno portata alla dipendenza dalla droga dice: «Con il mio precedente gruppo, le Wild Orchid, non c'era più feeling, e anche con il mio ragazzo di allora eravamo in crisi. Avevo 24 anni, ero insicura. Lui mi diceva che se avevamo delle incomprensioni era colpa mia, e io non credevo più in me stessa, avevo l'autostima a zero. I miei amici se ne sono accorti e a quel punto ho messo in scena una commedia: ho detto di soffrire di bulimia e anoressia. Li ho portati perfino agli incontri con gli psicologi. In realtà il mio problema era un altro, ma quando sei un drogato mentire ti viene facile».

Fergie dei Black Eyed Peas

Ma come è riuscita ad uscirne? «Ho toccato il fondo. Quindi, ho chiamato mia madre e le ho confessato che prendevo le metamfetamine da un anno. Che avevo speso fino all'ultimo dollaro ed ero inseguita dai creditori. Lei mi ha detto di mollare tutto e tornare a casa. Così ho fatto. Inoltre mi sono sottoposta a delle sedute di ipnosi, che mi hanno insegnato a capire quello che provavo e, soprattutto, a volermi bene».

Ora che ha superato un momento così difficile, ha acquisito più fiducia in se stessa e dichiara: «Sono al mio massimo, anche se certe insicurezze restano. Faccio un esempio: se quando apro i tabloid leggo che sono incinta, come faccio a non chiedermi se sto mettendo su chili? Senza contare che diventare mamma è il mio sogno, ma questi pettegolezzi rischiano di rendere meno speciale il momento in cui aspetterò realmente un figlio. E poi non passa settimana senza che mi telefoni mia nonna per congratularsi!».

A vederla sul palco sembra un maschiaccio, ma chi la conosce bene giura che nella realtà Fergie è romantica: «È vero. Adoro rimanere a casa con Josh a vedere film d amore e farci le coccole».

MUSICA *Due ragazzini di Fano vincono il concorso indetto al raduno di Riccione*

Vasco, Liga, Oasis: note da iPod

Il rocker Luciano Ligabue

RICCIONE Sono due ragazzi di Fano - Gianmarco Mantini ed Edoardo Ricci, di 17 e 15 anni - i vincitori del concorso per la migliore playlist lanciato dal primo raduno nazionale degli iPodmaniaci, che si è tenuto ieri all'Acquafan di Riccione, nel riminese. Nella playlist di Gianmarco ed Edoardo ci sono cantanti e gruppi italiani e stranieri come Ligabue («Urlando contro il cielo» e «Il mio nome è mai più» con Jovanotti e Piero Pelù), Vasco Rossi («Sally»), U2 («One»), Oasis («Wonderwall»), Red Hot Chili Peppers («By the way»).

Chi non è potuto intervenire al raduno, organizzato in collaborazione con il sito iPodMania.it, ha inviato la propria playlist con la scelta dei 10 brani che meglio rappresentano gli ultimi 20 anni, dal 1987 al 2006. Tante le playlist inviate da tutta Italia e alla fine a vincere il primo premio (un iPod nano) sono stati i due ragazzini di Fano, scelti da una giuria composta da Andrea Di Mambro (responsabile della redazione di iPodMania.it), Andrea Paoli (caporedattore di Groove, e giornalista di Rockstar e Rocksound) e Maurizio Ridolfo (redattore di Groove, giornalista di Rockstar e Rocksound e veejay di All Music).

Chitarre nel segno di Viozzi per l'ultimo recital al Revoltella

TRIESTE Il breve ciclo concertistico di Revoltella Estate nell' auditorium del museo si concluderà giovedì alle 21 col «Viozzi Guitar Duo» interprete di «Tonadilla», un'antologia di musiche per due chitarre firmate da autori italiani e spagnoli.

Questa singolare formazione cameristica, intitolata al maestro triestino Giulio Viozzi che ha composto numerose pagine per chitarra, è composta dai chitarristi Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti. Entrambi si sono formati e diplomati con lode a Trieste alla scuola di Bruno Tonazzi e si sono lasciati attrarre dalla letteratura musicale per duo che, per la varietà timbrica e le sinergie sonore che è capace di suscitare, ha sempre affascinato numerosi compositori.

Da solisti e in varie formazioni da camera hanno suonato in quasi tutta Europa, in Egitto e negli Stati Uniti. Hanno registrato per la Rai, l'Orf, la Radio Nazionale Tedesca e inciso per la Rainbowclassics e la Ricordi. Vari autori nostrani (da Bilucaglia a Coral, Sofianopulo, Zanettovich) hanno dedicato ai due chitarristi dei lavori per chitarra sola e orchestra, tutti pubblicati.

Il programma del concerto al Revoltella inizierà con due compositori italiani, entrambi virtuosi di chitarra: Mauro Giuliani (1781-1829) con le Variazioni Concertanti op. 130 e Mario Castelnuovo Tedesco (1895-1968) con la Sonatina Canonica. Due celebri musicisti spagnoli concluderanno l'affascinante panoramica: uno del passato Fernando Sor (1778-1839) con «L'encouragement: fantasie à deux guitares op.34»,l'altro contemporaneo, Joaquin Rodrigo (1901-1999) con «Tonadilla», brano di alto effetto che dà il titolo alla serata.

Liliana Bamboschek

Domani a Villa Romano

Manzano: si presenta il libro della Marsilli

UDINE Si intitola «Il sole è un cowboy» il romanzo di debutto della giornalista triestina Loretta Marsilli. Il libro verrà presentato domani, alle 18.30, a Villa Romano di Case di Manzano. Organizza il Centro Culturale di Udine Il Ventaglio delle Muse. Il volume verrà presentato da Anna Maria Pittana.

Da lunghi anni collaboratrice del «Piccolo», volto televisivo ormai popolare nel Friuli Venezia Giulia grazie a una serie di azzeccate trasmissioni, Loretta Marsilli ha pubblicato la sua prima opera letteraria con Franco Puzzo Editore. «Il sole è un cowboy» è la storia di una donna che decide di raccontare a cuore aperto i suoi rapporti d'amore e d'amicizia, la sua difficoltà di inserirsi nel fluire della vita. E che trasforma le emozioni e i dolori in racconto.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
GARFIELD 2 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15
CARS - MOTORI RUGGENTI 15.45, 17.50, 20, 22.15 (Domani)

■ ARISTON
Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Oggi posto unico 5 €.
SLEVIN 16, 18.05, 20.10, 22.15
GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05, 22
DOMINO 16.30, 19.45, 22.10
THE MAN - LA TALPA 16.15, 18.10, 20.05, 22
FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 18.15, 22.30
In esclusiva a Cinecity.
UNITED 93 16, 20.20
In esclusiva a Cinecity. L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno.
IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.05, 17.50, 22.15
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...
PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16, 18.10, 20.10, 22.10
IL CODICE DA VINCI 19.30
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Riapertura venerdì 25 agosto.
CRAZY di Jean-Marc Vallée.
TIME di Kim Ki-duk.
Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonati € 3,50.

■ FELLINI
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
L'ERA GLACIALE 2 16
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20.

■ GIOTTO MULTISALA
Oggi ingresso a solo 5 € € l'intero e 4 € il ridotto.
DOMINO 16, 18, 20.05, 22.15
IL CODICE DA VINCI 17.20, 19.35, 22
CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30 (Domani)
SLEVIN, PATTO CRIMINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
11:11 - LA PAURA HA UN NUOVO NUMERO 16.45, 18.30, 20.15, 22.15
Anteprima. Solo oggi a solo 3 €.
BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30
Una commedia divertentissima.
LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 18.15, 20.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.
PULSE 22.15
... prima di «The Ring» e di «The Grudge».
NANNY MCPHEE, TATA MATILDA 16.15
Un grande divertimento per tutta la famiglia.
PORKY COLLEGE 17.45
THE MAN - LA TALPA 19.10, 20.35, 22.15

■ SUPER
16 ult. 22. Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno **a solo 5/4 €**.
Oggi: MIA MOGLIE, GLI UCCELLI, LA BESTIA.
Domani: IL FRUTTO DEL PECCATO.

■ ALCIONE ESSAI Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
Festival dei festival ore 21 I mille occhi - anno uno presenta: «PAOLO IL FREDDO» di Ciccio Ingrassia.

■ GIARDINO PUBBLICO
ROMANCE & E CIGARETTES 21.15
Divertente, ironico, prodotto dai fratelli Cohen con James Gandolfini, Kate Winslet e Susan Sarandon per la regia di John Turturro.

TEATRI

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL
Domani ore 21.15 ABDULLAH IBRAHIM (ex Dollar Brand) in concerto. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO
LA PANTERA ROSA 18, 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
GARFIELD 2 17, 18.30, 20.10, 22
DOMINO 17.30, 20, 22.15
NOTTE DEL MIO PRIMO AMORE 17.45, 20.10, 22
BEAUTIFUL COUNTRY 17.50, 20.10, 22.10
THE MAN - LA TALPA 17.50, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO
Chiusura estiva.

■ KINEMAX
Sala 1: GARFIELD 2 17.20, 19, 20.30, 22.10
Sala 2: DOMINO 17.45, 20, 22.15
Sala 3: SHUTTER 17.30, 20, 22.10

STASERA

TRIESTE

> MUSEI DI SERA
Questa sera, alle 21, all'Orto Lapidario, concerto jazz di Jonathan Gee, pianoforte e voce, Danilo Gallo, contrabbasso e Alessandro Minetto, percussioni.

> LUCI E SUONI A DUINO
Questa sera, alle 21 e 22.40, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (alle 20.30 partenza del Delfino Verde dal Molo Pescheria).

ISONTINO

> IL PUPPET A VERSA
Questa sera, alle 20.30, in via Lauretana a Versa, la compagnia Marionette Grilli di Torino presenta «Giandoja e la farina magica».

> «LA BELLA BELFIORE»
Oggi, alle 20.30, nella chiesa di Santo Stefano a Fratta, Beppe Rizzo e Manfredi Siragusa propongono lo spettacolo di marionette «La bella Belfiore» (in caso di maltempo nella sala «Galupin»).

GRADO

> GNOMI AL GAZEBO
Oggi, alle 17.30, al Giardino del gazebo della spiaggia principale, PuppetFestival presenta «L'incantesimo degli gnomi» con il Teatro Glug di Pian di Scò di Arezzo.

> STORIE DI MARIONETTE
Questa sera, alle 21, in Campo Patriarca Elia, Giorgio Gabrielli di Quistello di Mantova propone «Legno, divaoli e vecchiette... storie di marionette».

FRIULI

> FESTIVAL DEI CUORI
Oggi, alle 21, nel parco delle scuole elementari di Tarcento, si conclude il Festival dei Cuori con gruppi folcloristici da Bulgaria, Burkina Faso, Cipro del Nord, Cuba, Messico, Ossezia.

> FLAUTO E ARPA
Oggi, alle 20.30, a Villa Caiselli-Carlucci a Cortello di Pavia di Udine, concerto di Giulia Carlutti (flauto) e Roberta Vidic (arpa).

UDINE

> OTTETTO ENSEMBLE
Questa sera, alle 21, a Palazzo Morpurgo, concerto dell'Ottetto Ensemble Variabile che propone un omaggio a Schubert.

> ANEDDOTI IN CASTELLO
Questa sera, alle 21, al Castello, Claudio Moretti presenta «Storie di Luogotenenti tra dipinti, busti e aneddoti nelle sale del Castello».

Sarà accompagnato dall'Orchestra Italiana

Renzo Arbore il 10 settembre in concerto a Palmanova

PALMANOVA Si è prontamente ristabilito e sta nuovamente riempiendo le piazze di tutta Italia con la sua Orchestra Italiana l'istrione Renzo Arbore, che per un fastidioso acciacco aveva dovuto sospendere il tour rinviando tra le altre anche la data del 6 agosto prevista a Palmanova nel palinsesto di «Tra miti e sorgenti».

Ora giunge la conferma della sua pronta guarigione e migliaia di fan lo attendono con la sua band di raffinati amanti della canzone napoletana e dello swing applicato alla musica popolare, mix di straordinario fascino tanto che, dovunque si presenti, registra un successo di pubblico sbalorditivo.

Agli organizzatori di Euritmica è giunto l'ok ufficiale e la cosa non era affatto scontata, in quanto il tour di Arbore risulta chiuso e si è dovuto davvero faticare a trovare una valida alternativa. Domenica 10 settembre, alle 21, dunque, nella Piazza Grande di Palmanova, avremo finalmente modo di ascoltare questo sapiente menestrello della nostra canzone popolare alla guida di un ensemble collaudatissimo di sedici musicisti per lo più napoletani che ormai lo seguono da anni sui palcoscenici di tutto il mondo.

L'organizzazione di Euritmica ha inoltre colto l'occasione del rinvio per cercare di accontentare le numerose richieste di posti a sedere giunte da ogni parte della regione. Così, adesso, annuncia la disponibilità di un migliaio di posti a sedere che verranno collocati di fronte al palco, per i quali si consiglia di rivolgersi velocemente alle prevendite per non rischiare di non trovarne, mentre rimarranno validi i biglietti già acquistati in prevendita per i posti in piedi.

L'istrionico showman chiuderà la rassegna «Tra miti e sorgenti» organizzata da Euritmica

Le prevendite sono attive così come i punti vendita Box Office, ma si possono acquistare i biglietti anche via internet sul sito www.euritmica.it, oppure, altra novità, in tutti gli sportelli della Credifriuli.

Il concerto di Renzo Arbore si annuncia come l'evento di chiusura di un'estate ricchissima di appuntamenti musicali e rappresenterà la data finale del circuito di «Tra miti e sorgenti», una rassegna di spettacoli musicali e teatrali realizzati per valorizzare la Bassa Friulana che ha visto, nel segno di Euritmica e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni consorziati, sfilare tra i nostri paesi i vari Paola Turci, Francesco Baccini, Leonardo Manera, gli Almamegretta, Gianna Nannini, Arnoldo Foà, Lello Arena, Flavio Bucci, Cesaria Evora, fino al grande Renzo nazionale.

Per chi si lamenta che da troppo tempo Arbore latita in tivù, insomma, un'ottima occasione per gustarselo dal vivo.

Renzo Arbore recupererà la data persa a causa di un'indisposizione: appuntamento a Palmanova, ideale chiusura di un'estate ricca di eventi

---

Giovedì appuntamento con il giornalista

A Lignano si parla del libro di Pittalis

LIGNANO Giovedì alle 18.30, dopo la pausa ferragostana, ripartono gli «Incontri con l'autore e col vino», manifestazione promossa da Lignano Pineta con la Provincia di Udine, il Comune di Lignano, la Regione, la fondazione Crup, la Banca di Cividale. ideata e coordinata da Giorgio Ardito a cura dello scrittore Alberto Garlini. Alle 18.30, al Tenda Bar di Lignano Pineta (piazza Marcello D'Olivo), protagonista dell'appuntamento sarà il giornalista e scrittore Edoardo Pittalis, autore de «Il sangue di tutti. 1943-1945 in Triveneto», un libro edito dalla Biblioteca dell'Immagine. La serata sarà abbinata alla degustazione del Tocai DOC 2005 prodotto dall'azienda vitivinicola Davide Feresin di Cormons, selezionata a cura di Giovanni Munisso.

Il libro «Il sangue di tutti» riprende la storia di due anni terribili, anni d'inferno in quell'area che oggi si definisce come Nordest: dal luglio 1943 all'estate 1945, quando la guerra, soprattutto da queste parti, fu anche guerra civile. In poche centinaia di chilometri si affrontarono nazisti, fascisti, partigiani della Resistenza, volontari della libertà, alleati, jugoslavi di Tito, ustascia, cosacchi, polacchi... Chi combatteva per consegnare l'Italia all'invasore, e chi per liberarla. Per mesi i morti si accumularono sui morti, sino al tempo delle vendette. Niente è stato risparmiato. Bombardamenti, combattimenti, rappresaglie, deportazioni, torture, delazioni, sterminio di ebrei, giustizia sommaria.

Un ritratto del giornalista Edoardo Pittalis

A Trieste è stato aperto l'unico campo di concentramento con forno crematorio in Italia. Alla fine sono rimasti crateri e orfani, massacri di donne e bambini, sterminati nei loro villaggi per rappresaglia, corpi gettati nelle foibe per odio, trucidati per coprirsi la fuga, talvolta eliminati per semplice vendetta. Sessant'anni dopo, è una storia ancora aperta e in alcuni casi ancora coperta dal silenzio.

La truccatrice triestina Dorina Forti sul set del film inglese «Bernini» della Bbc

La truccatrice triestina, che ha alle spalle una lunga carriera sui set, trasmette la sua arte agli allievi

Dorina Forti inventa con il trucco sfregi e ferite

Ha lavorato anche per «Bernini», film della Bbc che vedremo sui nostri schermi nel 2007

TRIESTE Dal concetto di estetica a quello di autentica e completa trasformazione. I segreti di Dorina Forti, la truccatrice triestina da anni impegnata sui set teatrali e cinematografici internazionali, si basano su queste semplici indicazioni. La sua specializzazione, quella della riproduzione sugli attori delle contusioni e delle ferite da taglio e arma da fuoco, sta intanto divenendo una vera scuola.

I dettami degli «effetti speciali» a base di make up e tinture sono divulgati a Trieste attraverso corsi, seminari e persino lezioni in ambito universitario per il Dams: «Era quanto volevo creare da quando sono tornata nella mia città – spiega Dorina Forti –. Il desiderio era trasmettere l'esperienza accumulata nei vari lavori per la televisione, cinema e teatro a favore di giovani appassionati di una versione speciale del trucco. L'obiettivo resta la formazione di truccatori specialisti da poter immettere prontamente nel mondo del lavoro».

Un cammino a buon punto. Dorina Forti, al di là del suo impegno di docente, ha mantenuto i contatti con il mondo dello spettacolo e nel contempo avviato una collaborazione con la Film Commission della regione.

Nello scorso autunno la truccatrice triestina ha inoltre lavorato sul set del «Bernini» – opera prodotta dalla Bbc londinese, in programma in Italia nel 2007 – serie televisiva in costume girata a Venezia, Roma e Firenze, incentrata su vicende storiche intrise anche dallo stile di «cappa e spada», scenario quindi ideale per il trucco da scena legato a duelli e ferite: «Ma non solo – sottolinea la truccatrice - un lavoro importante anche per l'intensa riproduzione storica degli ambienti e dei personaggi, una vera accurata riproduzione di tutto lo stile dell'epoca. Anche a livello di trucco quindi si è lavorato moltissimo, non solo per l'estetica degli attori ma proprio per una rievocazione completa adeguata».

Dorina Forti è ora attesa a un periodo di lavoro piuttosto articolato, probabilmente fondamentale per la divulgazione della sua arte scenica. Ci sono varie tappe. La prima è programmata per sabato 9 settembre nella sede dell'hotel Milano di Trieste, sede di una sorta di saggio-spettacolo di fine corso dal titolo «Il mio sogno».

Dorina Forti assieme ai suoi allievi e alcuni modelli presenteranno al pubblico le varie modalità del trucco da scena attraverso tre tipologie applicative: realtà (soap e fiction) fantasia e incubo (fantascienza e genere horror). Gli allievi di Dorina Forti si cimenteranno anche nella creazione dei capi di abbigliamento e nelle acconciature legate ai tre temi.

L'altro appuntamento è per il 16 e 17 settembre, nella sede del Jolly pattinaggio, teatro di una rievocazione medievale promossa dalle Tredici Casade.

In ottobre infine inizieranno a Trieste le riprese di «Fuori dalle corde», film di produzione svizzera incentrato sul cruento mondo dei combattimenti clandestini e diretto da Fulvio Bernasconi. Per Dorina Forti il lavoro si preannuncia particolarmente intenso.

Francesco Cardella

Dorina Forti al lavoro

La cantante triestina interpreterà il brano dei Giganti nel corso della Notte bianca di Sanremo, che si terrà il 9 settembre

«Proposta» di pace in musica con la voce di Annamaria Rizzi

TRIESTE Una canzone di pace in un evento di pace interpretata da una voce giuliana e cantata nella città simbolo della canzone d'autore italiana, Sanremo, che l'ha commissionata. La triestina Annamaria Rizzi darà voce a un ambizioso progetto che vede impegnati in uno studio di registrazione di Faenza due membri storici della band di Jovanotti, Pier Foschi e l'ormai triestino d'adozione Giampaolo «Pape» Gurioli al lavoro su una rivisitazione sotto forma di musica biologica della canzone dei Giganti «Proposta», meglio conosciuta come «Mettete dei fiori nei vostri cannoni».

Una «proposta» di pace che arriva in un momento quanto mai particolare visti gli attuali scenari di guerra. Il brano fungerà da sigla della Notte bianca del prossimo 9 settembre: musica, teatro, cinema, shopping, arte, spettacolo e sport nelle piazze, nei locali e nelle vie cittadine dalle 18 all'alba.

L'idea che ha mosso i due musicisti romagnoli noti al grande pubblico per la lunga collaborazione con Jovanotti è quella di elaborare una versione moderna di uno dei pezzi più conosciuti della musica italiana, il brano pacifista degli anni Sessanta il cui ritornello risulta particolarmente attuale. La versione 2006 sta prendendo forma ai Dev studios di Lujendo Ventrucci dove Gurioli (pianoforte e tastiere, originario di Marradi, ma ormai triestino d'adozione per la lunga collaborazione con Annamaria Rizzi, di cui è produttore e arrangiatore, e con il patron della Blue Tattoo Music, Guerrino Perovich) e Foschi (batteria) - che insieme dal '94 al 2002 hanno seguito Lorenzo in tour intervenendo anche nella composizione di alcuni suoi grandissimi successi – stanno lavorando da alcune settimane.

«Il brano - spiega Pape - commissionato dal direttore artistico Pepi Morgia sarà riarrangiato in versione biologica: senza inquinamenti elettronici, puro nei testi come nelle sonorità, eseguito in analogico, cioè senza interruzioni o manipolazioni al computer. E lo canterà Annamaria, già conosciuta per avere lanciato la musica biologica: canzoni al naturale che si vendono in erboristeria, secondo un'intuizione dell'alchimista Martino Giorgini».

Nel frattempo, la Rizzi è apparsa su Raiuno il 16 agosto alla «Festa della musica» sempre da Sanremo (che ha offerto il patrocino alla cantante e alla musica biologica) interpretando il singolo «La voglia matta», altra composizione del genere biologico, vale a dire costituita da suoni non di sintesi, tratta dall'ultimo cd «Anna 24.12» (Elitto Edizioni musicali). E il risultato, ottenuto grazie alle strumentazioni dello studio, è tangibile. Il genere biologico e la canzone sono stati scelti dal Comune ligure per il forte messaggio di pace e per l'accostamento tra l'argomento «fiori nei cannoni» e la località rivierasca, la città dei Fiori. Ed è un messaggio che grazie ad Annamaria, parla, anzi canta, triestino.

Gianfranco Terzoli

La cantante triestina Annamaria Rizzi in una foto di Mirk_One

---

OPERETTA

Ultime due serate con la «Principessa»

TRIESTE Giovedì sera, alle 20.30, nella splendida cornice del Castello di Duino, e venerdì, nella sala conferenze di Porto San Rocco a Muggia (ore 21), ultime due rappresentazione dell'operetta «La Principessa della Czarda» di Emmerich Kálmán, accolta già alla prima esecuzione con il più vivo successo. Lo spettacolo, organizzato dall'Airsac Europa, si avvale di un'impostazione del tutto particolare, che riesce ad amalgamare con eleganza prosa e musica.

Ne sono interpreti i tenori Andrea Binetti e Massimo Marsi, i soprani Loredana Pellizzari e Monica Cesar, gli attori Mariella Terragni, Nicoletta De Stradi, Giorgio Amodeo, Riccardo Beltrame e Sandro Predonzan. Testo di Giorgio Amodeo, al pianoforte Roberta Torzullo, regia di Serafino Marchiò Lunet.

AUTOSCATTO

Inviatele all'indirizzo email cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o alla redazione in via Reni a Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o sui monti, in Italia o all'estero

❶ Cipollini, Batman, Stulle, Fulvio, Nicola, Professora, Segretaria, Chiara, Caio, Walter, Gabri, Jure, Ciano e Nicolas nella notturna di Cadenabike. Foto di Muro (cassiere).
❷ In scala: la piccola Manuela con la sorellina Alessia e le cuginette Sabrina e Irene
❸ Elisa e Fulvio si godono una breve vacanza a Cortina prima del lieto evento.
❹ Lucio, a bordo di New Zeland 40, manda un saluto dal golfo di Auckland agli amici della sezione pesca della Lega Navale di Trieste
❺ Lorenzo e Rossella Fachin durante le loro «bellissime» vacanze a Parigi.
❻ Straordinario panorama western per Christian e Laura nella Monument Valley, in Arizona.
❼ Vacanze in montagna a Lepene, in Slovenia, per i goriziani Jozika, Bruno, Olga, Bruno, Diana e il cane Moro.

Londra: Tom & Jerry censurati tagliate le scene in cui si fuma

LONDRA Tom cerca di dare fuoco alla tana dove si nasconde Jerry. Jerry fa saltare in aria Tom con un candelotto di dinamite. Ma quando Tom si accende una sigaretta per fare colpo su una gattina dagli occhi languidi, allora è lì che iniziano i guai. Passi per la dinamite, ma la sigaretta è destinata a sparire sotto le forbici della censura.

Ofcom, l'ente britannico che vigila sul contenuto dei programmi televisivi, ha messo sotto inchiesta il cartone animato Tom & Jerry, perchè in alcune scene mostra personaggi intenti a fumare sigari e sigarette e sarebbe perciò un brutto esempio per i bambini.

Ora la società americana Turner, proprietaria dei diritti d'autore del cartone animato, ha acconsentito a tagliare le scene in cui il fumo viene presentato come una cosa accettabile o persino positiva.

Ofcom ha deciso di prendere provvedimenti nei confronti di Tom & Jerry dopo aver ricevuto le lamentele di un telespettatore preoccupato.

«Comprendiamo che questi sono vecchi cartoni, prodotto per la maggior parte negli anni 40, 50 o 60, quando il fumo era più accettato. Sottolineiamo che in Tom & Jerry il fumo viene spesso presentato in maniera stilizzata e non come una cosa a cui si può passare sopra. Tuttavia, pur volendo mantenere l'integrità storica del cartone, il livello che giustifica l'inclusione di scene in cui si fuma deve essere necessariamente alto», ha dichiarato Ofcom in un comunicato.

Tom & Jerry, celebre cartoon

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.20
SCOPRIRE LA SEDUZIONE

È dedicata al fascino senza tempo della seduzione la puntata di «Cominciamo Bene Estate». Michele Mirabella e Arianna Ciampoli guideranno i telespettatori in un viaggio attraverso le 'leggi dell'attrazione'. Tra gli ospiti la modella oversize Romina Aurilli.

RAIUNO ORE 6.45
L'OROLOGIO BIOLOGICO

Nella puntata di «Unomattina estate» ci si occupa di orologio biologico con Salvatore Giaquinto, neurologo e primario dell'Ospedale S. Giovanni di Roma. Nella terza pagina Tg1, Stefano Ziantoni racconta la storia di Cesare Bottoni, il Forrest Gump romano.

RAIUNO ORE 0.05
«CIAK, SI VOTA»

Secondo appuntamento con «Ciak, si vota» sulla propaganda politica degli anni del dopoguerra, a cura di Tatti Sanguineti. I due principali partiti italiani del dopoguerra (Dc e Pci) si fronteggiavano anche attraverso il cinema per guadagnare consensi.

RAIDUE ORE 22.45
LA STORIA SIAMO NOI

I dubbi e i misteri intorno allo sbarco del primo uomo sulla luna, nei giorni in cui la Nasa dichiara che il filmato originale dell'evento è stato smarrito. Gianni Minoli ripercorrerà quei giorni, formulando e analizzando tutte le domande che sono state poste negli anni.

I FILM DI OGGI

KISS THE SKY
Regia di Roger Young, con Gary Cole (nella foto) e William L. Petersen.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)
RAIDUE 1.50
Per rivivere la propria giovinezza, Jeff e Marty, due uomini d'affari vanno nelle Filippine. Decidono di lasciare famiglia e lavoro per stabilirsi in cima a un vulcano. Paesaggi esotici e male di vivere.

ADUA E LE COMPAGNE
Regia di Antonio Pietrangeli, con Simone Signoret (nella foto) e Marcello Mastroianni.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1960)
RETEQUATTRO 16.10
Quattro ex prostitute, tra cui Adua, tentano di cambiare vita aprendo un ristorante. Ma l'ambiguità di uomini come Pietro renderà loro l'impresa impossibile. Da un regista che amava le donne, una vibrante denuncia.

IL FIGLIO
Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet (nella foto) e Morgan Marinne.
GENERE: DRAMMATICO (Belg./Fr., 2002)
RAITRE 23.10
Storia di un falegname che si trova a fare da maestro al giovane assassino del proprio figlio. Un uomo che si dibatte tra vendetta e perdono.

F.F.S.S. CIOE'...
Di e con Renzo Arbore (nella foto) e Luciano De Crescenzo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)
RETEQUATTRO 1.25
Una ragazza napoletana si trasferisce al Nord nella speranza di diventare una cantante famosa. Un manager scalcinato la segue. Una «goliardata» nello stile divertito di Arbore.

HAUNTING - PRESENZE
Regia di Jan De Bont, con Liam Neeson (nella foto) e Lili Taylor.
GENERE: ORRORE (Usa, 1999)
CANALE 5 23.20
Per compiere uno studio sui disturbi del sonno, un medico riunisce in una villa isolata alcune persone sofferenti di insonnia. Ma la casa è infestata da presenze maligne. Grandi effetti speciali per un horror riuscito solo in parte.

DIRTY DANCING 2
Regia di Guy Ferland, con Diego Luna (nella foto) e Romola Garai.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2003)
SKY CINEMA 3 21.00
Cuba, 1958: un'americana, trasferitasi a L'Avana, scopre la travolgente energia e sensualità dei balli sudamericani grazie al fascinoso Javier. Voglia di vivere e un po' di erotismo: una ricetta classica.

RAIUNO

08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West Telefilm
10.35 Un ciclone in convento Telefilm.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 4 Telefilm.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle Mc Leod Telefilm
15.25 Seguendo le stelle. Film (drammatico '01). Di Dick Lowry. Con Campbell Scott e Eric Close.
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 4 Telefilm.
18.10 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto. Con Pupo.

21.00 FILM
> La libreria del mistero - Redemption
Un giallo da brivido con Kellie Martin.

22.45 TG1
22.50 Vivere da campione. Con Simona Cantoni.
00.05 Ciak si vota - Cinema e propaganda politica: DC vs PCI
00.40 TG1 Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 Rai Educational
02.20 Hassel. Film (thriller '00). Di Mikael Hylin. Con Bjorn Gedda e Catherine Hardenborg.

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.30 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
11.50 Il commissario Kress Telefilm
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando L'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te Telefilm
19.45 Duck Dodgers
20.00 Warner Show
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Jag - Avvocati in divisa
La decima serie con «Due città» e «Milite ignoto».

22.35 TG2
22.45 Rai Educational
23.50 Festival di Stelle Emergenti
01.00 Bravi Ragazzi
01.30 Estrazioni del lotto
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.50 Kiss the sky. Film (romantico '98). Di Roger Young. Con Gary Cole e William L. Petersen.
03.30 Sportsnight Telefilm
04.15 La situazione comica

RAITRE

09.25 Campionati mondiali di Pallacanestro: Italia-Senegal
11.20 Cominciamo bene Estate
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Saddle Club Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Pallacanestro femminile: Torneo di Chieti
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Un posto al sole d'estate Telenovela

21.00 FILM
> I tartassati
Una divertente commedia con i maghi della risata Totò e Aldo Fabrizi.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 Il figlio. Film (drammatico '02). Di Jean - Pierre Dardenne. Con Morgan Marinne e Olivier Gourmet.
00.40 TG3 - TG3 Meteo
00.50 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio Telenovela.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm.
07.50 Miami Vice Telefilm. Con Don Johnson.
08.40 Magnum P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Hard times. Film TV (azione '98). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds e Charles Durning.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 Adua e le compagne. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Sandra Milo e Simone Signoret.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm.
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FICTION
> Elisa di Rivombrosa
La settima puntata con Alessandro Preziosi e Vittoria Puccini.

23.00 24 Telefilm.
00.00 NYPD - New York Police Department Telefilm
01.00 TG4 - Rassegna Stampa
01.25 F.F.S.S. cioè... Che mi hai portato a fare sopra Posillipo se non mi vuoi più bene. Film (commedia '83). Di Renzo Arbore. Con Luciano De Crescenzo e Renzo Arbore.
03.20 La sposa americana. Film (erotico '86). Con Harvey Keitel e Stefania Sandrelli.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Complici nel silenzio. Film TV (thriller '01). Di Allan Moyle.
11.20 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Alle prime luci dell'alba. Film TV (avventura '00). Di Arthur Allen Seidelman. Con David Carradine e Richard Crenna.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM
> Catastrofe dal cielo
Una tempesta elettromagnetica si abbatte sulla Terra.

23.20 Haunting - Presenze. Film (horror '99). Di Jan De Bont. Con Catherine Zeta Jones e Liam Neeson.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.10 Studio Aperto - La giornata (R)
06.20 Agli ordini papà Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210 Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Lizzie McGuire Telefilm
16.50 Sakura: la partita non è finita
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

20.55 CALCIO
> Stella Rossa-Milan
Da Belgrado il ritorno del terzo turno preliminare della Champions League.

23.00 Bisturi. Con Platinette e Irene Pivetti.
01.15 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata
02.00 MediaShopping
02.25 Night Visions Telefilm
03.15 Invisible Man Telefilm
04.05 Talk Radio
04.10 Blob - Il fluido che uccide. Film (horror '88). Di Chuck Russell. Con Donovan Leitch e Shawnee Smith.
05.45 Studio Sport (R)ÿ

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Coppia di Jack. Film (western '84). Di Hilliard Steven Stern. Con James Coburn e Kirk Douglas.
15.25 Documentario
16.20 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.10 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Per amore di Q."
20.00 TG La7
20.30 Crozza Mix estate

21.25 FICTION
> L'ispettore Barnaby
John Nettles nella nuova puntata «Midsomer Rhapsody».

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 TG La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

SKY 1

08.20 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
10.25 Hostage. Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.
12.00 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
14.00 La bestia nel cuore. Film (drammatico '05). Di Cristina Comencini. Con Alessio Boni e Giovanna Mezzogiorno e Luigi Lo Cascio.
16.05 White chicks. Film (commedia '04). Di Keenen Ivory Wayans. Con Marlon Wayans e Shawn Wayans.
18.05 Amiche per sempre. Film (drammatico '04). Di Nadia Tass. Con Kelsey Lewis e Mia Farrow.
19.35 Before sunset - Prima del tramonto. Film (sentimentale '04). Di Richard Linklater. Con Ethan Hawke e Julie Delpy.

21.00 FILM
> Catwoman
Sharon Stone in una pellicola tra il cinema e il cartone animato.

22.50 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
00.45 Resident Evil: Apocalypse. Film (fantascienza '04). Di Alexander Witt. Con Milla Jovovich e Sienna Guillory.
02.40 Un inconfessabile segreto - A separate peace. Film (drammatico '04). Di Peter Yates. Con J. Barton e Jacob Pitts e Toby Moore.

SKY 3

09.15 Celeste in città - Celeste in the city. Film TV (commedia '04).
10.45 Cocoon - Il ritorno. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie.
12.50 Robots. Film (animazione '05). Di Chris Wedge
14.30 Killer per caso. Film (commedia '97). Di Ezio Greggio.
16.25 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
18.30 Ronin. Film (thriller '98). Di John Frankenheimer. Con Jean Reno.
21.00 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna e Romola Garai.
22.35 Christmas in love. Film (comico '04). Di Neri Parenti.
01.10 The Others. Film (drammatico '01). Di Alejandro Amenabar.

SKY MAX

08.45 Ong - Bak - Nato per combattere. Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
10.30 Aracnofobia. Film (thriller '90). Di Frank Marshall.
12.20 The Wisher. Film (horror '02). Di Gavin Wilding.
14.00 Specie mortale. Film (horror '95). Di Roger Donaldson.
16.15 L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria. Film (thriller '98). Di J. Avnet.
18.50 Più tardi al buio. Film (thriller '90). Di James Foley.
21.00 Alta tensione. Film (thriller '03). Di Alexandre Aja.
23.00 Aracnofobia. Film (thriller '90). Di Frank Marshall.
01.30 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm.
03.45 Extralarge
04.05 Wild Bill. Film (western '95). Di Walter Hill.

SKY SPORT

09.30 Sky Calcio (R): World Cup: Arabia Saudita-Tunisia
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Milan
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Premier League: West Ham-Charlton
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): Premier League: Newcastle-Wigan
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Studio
21.00 Premier League 2006/2007: Tottenham-Sheffield
23.00 Beach Soccer
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Premier League: Watford-West Ham
02.15 Beach Soccer

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Inuyasha
13.30 Room Raiders
14.00 Trl Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Miss 17
16.30 My own
17.00 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 There and Back
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm
21.00 Ken il Guerriero
22.30 The fabulous life of Celebrity Relatives
23.30 Daria
00.00 Beavis & Butthead (R)
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club.
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.00 Buongiorno con Tele4
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 For sailing
15.30 Lo strano mondo di Minù
15.55 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Sotto l'ombrellone
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Mosaico
20.30 Il notiziario regione
20.50 Donne al bivio
22.40 Automobilissima
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 I prepotenti. Film (commedia '58). Di Mario Amendola.
15.50 Documentario
16.20 Mediterraneo
16.50 Artevisione
17.20 Parliamo di ...
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
19.55 Alpe Adria
20.25 Itinerari
20.55 Campionati mondiali di basket
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 Applicare l'informatica
23.00 "Q" - L'attualita giovane
23.45 Programma in lingua slovena
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1 - GR Parlamento; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 20.55: Calcio; 21.48: GR1; 23.00: GR1; 23.05: Radiouno Musica; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Corriere diplomatico; 0.45: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Il Terzo Anello; 4.30: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Primo turno - 1.a parte; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Paesaggi di confine; segue: Easy listening; 12.15: Buonumore alla ribalta; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 25.a puntata; segue: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze - Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 0.00: Deejay 05/06; 2.00: Deejay Summertime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosanova; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'anziana afflitta da vari problemi neurologici scivola sbattendo violentemente la testa: sul collo abrasioni ed ecchimosi. In quel momento era sola nella stanza

Donna di 82 anni muore soffocata nella carrozzella

La tragedia è avvenuta in una casa di riposo di viale XX Settembre all'ora di colazione. Il pm dispone l'autopsia

di **Corrado Barbacini**

Un'anziana ospite di una casa di riposo è morta scivolando nella carrozzella. Virginia Candotti, 83 anni, è stata trovata con il capo incastrato tra il tavolino e la seduta della carrozzina. La disgrazia è avvenuta ieri alle 7.30 nella sala da pranzo della residenza polifunzionale Arianna in viale XX settembre 16.

Secondo le prime ipotesi della polizia, l'anziana che soffriva di varie patologie neurologiche, sarebbe morta soffocata. A trovarla esanime è stata l'infermiera che si era assentata per pochi minuti per preparare la colazione. A conferma indiretta dell'ipotesi del soffocamento c'è il fatto che sono state trovate alcune abrasioni sul collo proprio all'altezza del margine del tavolino.

Il pm Pietro Montrone

Il pm Pietro Montrone ha aperto un fascicolo per accertare come si sono svolti i fatti. Nessun nome è iscritto nel registro degli indagati, ma la procura sta verificando in via preliminare le responsabilità di chi aveva il compito di vigilare l'anziana ospite della casa di riposo.

Nelle prossime ore il pm Montrone disporrà l'autopsia affidandola al medico legale Fulvio Costantinides. Gli investigatori della squadra volante hanno intanto interrogato sia le infermiere presenti nella casa di riposo Arianna alle 7.30 e i responsabili della struttura. Vogliono capire se Virginia Candotti doveva essere controllata a vista proprio per le sue particolari condizioni di salute. E anche se, dal punto di vista tecnico e terapeutico, era corretto l'utilizzo di una normale carrozzella con uno spazio rilevante tra il suo corpo e il tavolino. La donna - infatti secondo i medici e i familiari - soffriva di patologie neurologiche e che manifestava segni di agitazione in svariati momenti della giornata. Movimenti inconsulti che potrebbero averla fatta scivolare mortalmente.

La polizia ha accertato che Virginia Candotti è stata alzata dal letto attorno alle 7.20 con l'aiuto di un'infermiera che, dopo averla lavata, l'ha poi sistemata nella carrozzina per disabili. Nella parte anteriore della carrozzella è stato quindi fissato un particolare tavolino con l'incavo verso l'interno, sul quale poi avrebbe dovuto essere appoggiata la tazza con il caffelatte. C'è da dire che la donna pur in maniera molto incerta era in grado di camminare con il sostegno e l'aiuto di una persona che l'accompagnava.

La carrozzella con Virginia Candotti, stando sempre agli elementi raccolti dagli investigatori, è stata spinta fino in sala da pranzo. Erano le 7.30 e nella stanza-soggiorno c'era solo lei in quanto gli altri ospiti della struttura stavano ancora riposando.

È stato a quel punto che l'infermiera si è assentata per andare in cucina per preparare la colazione. Tutto è accaduto in pochi minuti. Al ritorno dell'addetta, Virginia Candotti era già morta. La testa si era incastrata tra il piano del tavolino e la base della carrozzella, e le gambe erano piegate verso l'interno. In pratica era scivolata in avanti per almeno cinquanta centimetri.

Sul posto sono subito giunti i sanitari del 118. Ma non hanno potuto fare nulla. Il medico legale Fulvio Costantinides ha accertato la morte, ma sarà solo l'autopsia a stabilire le cause. Come detto la prima ipotesi è quella del soffocamento in conseguenza dello spostamento del corpo in avanti. Ma ovviamente non si può escludere che Virginia Candotti sia stata colta da un malore e il corpo sia scivolato in avanti solo dopo il decesso.

«Siamo profondamente addolorati per l'accaduto, ma non possiamo certamente legare gli ospiti con cinture o altri arnesi. Sono misure vietate ma soprattutto non rispettano gli anziani. Lo ha ribadito recentemente anche l'Azienda sanitaria», spiega Antonello Finelli, direttore della casa di riposo. Aggiunge: «L'infermiera si è assentata per pochi istanti, non si può dire che il suo è stato un comportamento colpevole. La nostra struttura poi non prevede certo la presenza costante di un addetto vicino a ogni ospite».

Virginia Candotti era arrivata nella casa di riposo di viale XX settembre appena una settimana fa dopo un ricovero in neurologia a Cattinara. Aveva vissuto a casa con il figlio e accudita da una badante fino al mese di luglio. Poi le sue condizioni sono diventate più difficili e incompatibili con la vita in un appartamento e così i familiari hanno scelto di rivolgersi a una struttura per anziani.

LE REAZIONI

I parenti mettono in evidenza la professionalità con cui la donna era stata assistita

La figlia: «Penso a un malore, era trattata bene»

La polizia all'esterno della casa di riposo (Lasorte)

«L'ho vista per l'ultima volta l'altra sera. Mia madre non stava bene e faceva molta fatica a camminare. Poi ieri mattina mi hanno telefonato per comunicarmi che era morta». È sconvolta Clara Goat Quaranta, la figlia di Virginia Candotti, l'anziana morta in circostanze sospette nella casa di riposo Arianna in viale XX settembre. Ribadisce: «Mia madre stava male. era molto agitata ma non credo che da parte degli addetti della casa di riposo ci sia stato un comportamento colpevole. Nessuno ha ammazzato mia madre. Non penso a nulla. Quello che è accaduto è una disgrazia che per me e i miei familiari è motivo di grande dolore, ma non me la sento di accusare nessuno. Penso che abbia avuto un malore, un mancamento. So solo che ora non c'è più. Non cerco responsabilità, non c'è stato maltrattamento. Mia madre è stata accudita bene, con amore e professionalità. Ricordo però che in ospedale, durante il ricovero, era stata legata con una fascia che le avvolgeva la vita. Posso pensare che nella casa di riposo abbiano avuto disposizioni e indicazioni diverse».

Virginia Candotti era arrivata alla residenza di viale XX settembre pochi giorni fa dopo essere stata dimessa dal reparto di neurologia dell'ospedale. A Cattinara era stata ricoverata per un breve periodo a causa dell'improvviso peggioramento delle sue condizioni. Prima della degenza aveva soggiornato per meno di una settimana in un'altra struttura per anziani che si trova a Muggia. I familiari hanno cercato di curarla a casa con l'aiuto di una badante. E così è stato negli ultimi anni finchè le condizioni di Virginia Candotti sono peggiorate tanto da rendere necessaria una vigilanza costante da parte dei figli o della badante. Una situazione che è diventata incompatibile con la normale vita della famiglia tant'è che a fine luglio l'anziana era stata trasferita in una casa di riposo a Muggia.

c.b.

La sedia a rotelle dalla quale è scivolata l'anziana (Lasorte)

Lo strumento al centro della vicenda è una lecita alternativa ai metodi di contenzione. «In città pochi gli operatori rispetto al fabbisogno»

di **Elisa Lenarduzzi**

Un gruppo di anziani in una casa di riposo

La carrozzella come alternativa ai metodi di contenzione fisica degli anziani, assolutamente banditi dall'Azienda sanitaria. Anche la casa di riposo Arianna, teatro del drammatico incidente che ieri ha visto la morte di Virginia Candotti, si attiene alle regole dettate dall'Ass provinciale, che lo scorso giugno, nel corso di un'indagine, aveva denunciato diversi casi di contenzione fisica e farmaceutica in numerose strutture cittadine.

Diciotto case sulle 44 interpellate, infatti, avevano ammesso di usare «metodi di contenzione», e trentadue di fare ricorso a farmaci sedativi. Al momento dell'indagine c'erano 81 persone variamente «contenute», 398 persone sottoposte a sedazione (il 35 per cento, una su tre), mentre 395 dormivano con le bandine al letto.

A ribadire l'assoluto rifiuto verso ogni metodo di contenzione fisica è la dottoressa Maila Mislej, dirigente infermieristica dell'Azienda sanitaria: «Non so se la carrozzella della signora Candotti fosse a norma o meno, non sta a me giudicarlo. Sono cose che possono succedere. L'importante, comunque, è non legare mai nessuno, perché si tratta di una condizione che non solo crea sofferenze psichiche, ma non riduce nemmeno gli incidenti».

Dopo l'indagine svolta dal Dipartimento salute mentale sulla presenza o meno di questi metodi messi al bando, l'Azienda sanitaria sta ora svolgendo un monitoraggio delle case di riposo pubbliche e private per verificare il livello di assistenza in generale.

I controlli, effettuati da un'equipe del Dipartimento di prevenzione nell'ambito del programma aziendale «Aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita», stanno mettendo in luce un quadro molto variegato della situazione locale, in cui si passa da situazioni estremamente felici ad altre nettamente da migliorare.

Monitorate negli ultimi mesi circa 40 strutture di ricovero

Gli esperti dell'Azienda sanitaria: «Incidenti che possono verificarsi»

«Finora abbiamo monitorato circa 30 strutture polifunzionali private e altre 10 pubbliche - spiega la responsabile assistenze sanitarie dell'Azienda sanitaria Daniela Bais - e sono emerse realtà molto diverse tra loro: si passa da punti in cui l'assistenza è curata e di buon livello ad altri in cui il livello è decisamente più basso. Negli interventi fatti finora, comunque, non abbiamo mai trovato situazioni di rilievo penale, come maltrattamenti, ma abbiamo comunque la percezione che ci siano. Ci serve tempo per far luce su alcune situazioni. Con questo, però, non vogliamo assolutamente demonizzare l'intero settore, dove ci sono anche realtà molto positive».

I controlli effettuati dall'azienda sanitaria vanno dal rispetto delle norme igieniche di base all'adeguatezza della struttura, dal controllo delle mense a quello del personale, sia a livello qualitativo che quantitativo. Il problema, però, è dettato principalmente dalla grande carenza legislativa in materia della nostra Regione, come conferma la dottoressa Mislej: «Il fatto è che non esiste nessuna normativa regionale che preveda determinati standard per le case di riposo, che regolino il tipo di attrezzature da utilizzare, il numero di operatori minimi da garantire e via dicendo. Il tutto è lasciato all'iniziativa dell'imprenditore».

Uno dei principali problemi delle strutture per anziani cittadine, infatti, è proprio la carenza di personale e di formazione: «Non voglio entrare nel merito di quanto accaduto ieri alla casa di riposo Arianna perché ci penseranno gli inquirenti a capire cos'è accaduto - continua la dottoressa Bais - Di certo, però, è innegabile che nella nostra città, a livello generale, ci sono pochi operatori rispetto al fabbisogno: di notte, spesso, ce n'è uno solo, anche nelle strutture su più piani. Queste persone, poi, sono solitamente soggetti deboli dal punto di vista lavorativo: sono spesso stranieri, senza nessuna formazione o professionalità, con contratti part-time e a tempo determinato. Anche qui, però, sarebbero necessari degli standard regionali, che, attualmente, mancano».

Un altro passo avanti che la normativa regionale dovrebbe fare a favore della popolazione anziana residente nelle case di riposo, a detta della dottoressa Mislej è quello di «mettere come standard futuro la stanza singola per ogni anziano, che ora si trova costretto a dividere la camera con altre persone: siamo l'unico Paese in Europa a non prevederlo - conclude - e credo che ora sia arrivato il momento di allinearci ai nostri vicini».

A un mese dalla scadenza le richieste all'Ater aumentano al ritmo di una cinquantina al giorno

Case popolari, oltre 1600 domande

Tanti anziani ma anche molti genitori separati con figli

di **Giuseppe Palladini**

A un mese dalla scadenza, le domande per la nuova graduatoria dell'Ater crescono di una cinquantina ogni giorno. Ieri si è superata quota 1600. Se il ritmo della consegna delle richieste dovesse rimanere quello di questi giorni, al momento della chiusura del bando si supereranno facilmente le tremila richieste.

In ogni caso, la previsione che fanno i responsabili dell'Ater parla di 2.500 domande attese entro il 22 settembre, data ultima per la presentazione. Va però ricordato che l'Assocasa (Associazione sindacale inquilini assegnatari) già più di un mese fa ha avanzato una previsione finale di tremila domande, a testimonianza che in città esiste «una drammatica emergenza della casa che coinvolge non solo anziani, giovani coppie e famiglie di extracomunitari, ma anche nuclei familiari di medio reddito».

Ed è quello che sta emergendo man mano che le domande vengono ricevute, quando inizia l'istruttoria delle singole pratiche. Da questo delicato e complesso lavoro risultano così nuovi dati sulle caratteristiche dei nuclei familiari che si rivolgono all'Ater per ottenere un alloggio.

«Stiamo notando una rilevante presenza di genitori separati con figli, in prevalenza madri ma anche padri – sottolinea Perla Lusa, presidente dell'ente – ma anche una forte presenza di anziani, elemento questo che è caratteristico della città, e di coppie giovani che cercano casa».

Ma c'è anche un dato economico che si rileva dall'esame delle richieste giunte finora all'Ater: sono numerose le famiglie che rientrano nel limite di reddito dei 20 mila euro, e anzi ne hanno ben meno. In proposito va precisato che, ai fini dell'inserimento nella futura graduatoria, il limite dei 20 mila euro viene calcolato sommando i soli redditi dei coniugi, dai quali viene detratta una certa parte per ciascun altro componente la famiglia. Il tetto effettivo risulta quindi più elevato.

Perla Lusa, presidente dell'Azienda per l'edilizia residenziale

Un altro elemento, già risultato dalle domande presentate nel primo mese dopo l'apertura del bando e che contribuisce a fotografare il quadro socio-economico di coloro che mirano ad ottenere un alloggio dell'Ater, è che gran parte delle famiglie ha fatto richiesta in seguito alla difficoltà che incontra nel pagare l'affitto.

Si tratta di un dato che cambia completamente il quadro delineatosi con il bando del 2001, quando alla base della maggior parte delle domande c'era lo sfratto, un motivo che oggi è invece passato in seconda linea.

Un ulteriore elemento che si ricava dalle richieste è l'innalzamento del livello culturale: un fattore qualitativo, risultante dalla completezza con cui vengono compilati i moduli (in cui la difficoltà delle «risposte» da fornire è legata alle prescrizioni e ai requisiti fissati dal bando).

Da ciò consegue che nuove fasce sociali, le quali finora non si erano trovate nelle condizioni di dover ricorrere all'Ater, ora sono costrette a farlo, magari per la mancanza di un lavoro adeguato alla loro preparazione.

Nomina a Trieste Trasporti, non accenna ad esaurirsi la querelle tra i due ex assessori

Ferrara: «Sluga mi ostacolava»

«Metteva freni al piano traffico». La replica: «In giunta scelte collegiali»

di Paola Bolis

Le felicitazioni venate d'ironia. La replica pesante come una pietra. Il contrattacco netto e tagliente. Diventa frontale, in casa del centrodestra, lo scontro tra Maurizio Ferrara, capogruppo della Lista Dipiazza, e Fulvio Sluga, esponente di An nominato alla vicepresidenza di Trieste Trasporti.

La guerriglia di parole tra i due ex colleghi della giunta Dipiazza (entrambi sino a pochi mesi fa facevano parte del primo esecutivo del sindaco, Ferrara con delega ad ambiente e traffico e Sluga titolare tra l'altro della vigilanza) è nata nei giorni scorsi, quando il capogruppo dei «civici» della Cdl ha inviato a mezzo stampa le proprie «felicitazioni» al fresco vicepresidente di Trieste Trasporti, che di professione fa il maresciallo dei vigili urbani ed è sindacalista dell'Ugl: «Un momento di orgoglio e soddisfazione per tutti i marescialli della polizia municipale che vedono un loro collega ottenere un incarico più prestigioso dei loro ufficiali e comandanti», ha ironizzato Ferrara ricordando - pur senza precisare le cifre - lo scarso numero di voti ottenuto da Sluga alle recenti elezioni amministrative, e lanciando una frecciata anche al sindaco Dipiazza per avere deciso «autonomamente» la nomina in Tt.

La replica non si è fatta attendere, con Ferrara definito da Sluga «impiegato delle tasse» prodigo di «meschinità». Il politico di An additato per il cumulo di cariche e impieghi? Taccia chi «ha l'abitudine di mantenere più incarichi contemporaneamente», è stata la risposta di Sluga, che ha rivendicato come «posto di lavoro e incarico di amministratore» siano «due cose assolutamente diverse».

Ma non è finita. In una nota, ecco ora la controreplica di Ferrara che giudica

Il neo-vicepresidente di Tt: «Mantengo il mio posto nella polizia municipale e all'Ugl»

«offensiva e ingiustificata» la reazione di Sluga «alle mie sincere felicitazioni»: un comportamento che «potrebbe anche essere letto come la reazione di colui che ha la coda di paglia». E allora, se da assessore non si era spinto oltre a qualche allusione, adesso Ferrara lo dice in chiaro, scoperchiando la vecchia ruggine che si era andata creando sin dai tempi del (mai nato) piano del traffico: da parte di Sluga, scrive Ferrara, «è sempre stato evidente il continuo astio nei miei confronti, che si materializzava nella passata giunta nell'ostacolare tutte le iniziative a favore del piano del traffico, del blocco della circolazione veicolare per problemi di inquinamento e di ogni altra proposta di carattere ambientale che lui catalogava come politicamente di sinistra». Nessun'altra controreplica a quelle che Ferrara ritiene «adolescenziali accuse», se non una precisazione: «Nella passata giunta effettivamente ho mantenuto - in accordo con il sindaco - il doppio incarico, non retribuito, di assessore e consigliere», cosa che lo ha costretto a partecipare «a tutte le riunioni del consiglio comunale».

Premesso che «se dovesse continuare, mi rifiuterò di commentare oltre», ecco che Sluga rilancia. Iniziando dalla faccenda della presunta contrarietà alle iniziative di Ferrara in tema di ambiente: «Io contrario perché sarebbero fatti di sinistra? Sono ragionamenti che non appartengono a una persona intelligente, e se Ferrara li fa, beh, si commenta da sé, giacché le cose sono buone o meno, non di destra e di sinistra».

Vero è piuttosto - concede Sluga - che «la giunta è un organo collegiale dove si discutono le proposte, e ognuno anche nel passato esecutivo esprimeva le proprie valutazioni».

Quanto ai complimenti per il suo incarico, che Ferrara ha rivendicato essere stati «sinceri», «l'intendimento ironico e in parte diffamatorio era chiaro, e ho ricevuto telefonate dai suoi compagni di partito che se ne dissociavano», rincara Sluga. Il quale, in merito alla sua posizione professionale e politica - lascerà la carica di consigliere provinciale per incompatibilità, ma manterrà il suo posto nella polizia municipale e quello nel direttivo dell'Ugl - conferma: «Una cosa è la professione, altra gli incarichi politici e di amministratore». Anzi, «non sono mai andato in aspettativa dal lavoro salvo quando era obbligatorio, perché ritengo che la politica sia un servizio alla cittadinanza che non deve ripercuotersi su quest'ultima in termini di costi».

Nessun commento sulla querelle in casa del centrodestra da parte del sindaco Dipiazza, che però non deve avere gradito molto le osservazioni di Ferrara sulla sua decisione «autonoma». E al «suo» capogruppo restituisce dunque la «cortesia»: il primo cittadino infatti si limita a ricordare che la nomina di Sluga (peraltro ancora da formalizzare) «era stata decisa dalla giunta precedente», quella di cui facevano parte i due protagonisti dello scontro.

Fulvio Sluga

Maurizio Ferrara

ASSISTENZA

Grilli visita e promuove i centri cottura comunali

«Varietà, qualità e quantità dei pasti preparati», ma anche «la corretta composizione dei menu e la distribuzione omogenea delle varie pietanze». Così una nota del Comune descrive la soddisfazione dell'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli, che nei giorni scorsi ha visitato i due centri cottura che forniscono i pasti alle strutture comunali e per il servizio domiciliare, situati l'uno nella Casa Bartoli per anziani autosufficienti e non, l'altro nel centro diurno Incontrada di via del Ponzanino. Il primo, di proprietà comunale, è gestito in regime di convenzione dalla Ati Clu Basaglia, il secondo è della cooperativa La Quercia.

L'assessore - precisa la nota - «ha apprezzato in particolare l'efficienza e competenza del personale presente». Tutti elementi «di primaria importanza, considerato che le due cucine - si legge nel comunicato - servono tutto il territorio: da Casa Bartoli partono i pasti destinati al Centro per l'anziano, alla casa Don Marzari, alla Capon, alle strutture per disabili Campanelle e Cem e una parte dei parti che vengono consegnati a casa agli utenti dei servizi domiciliari. L'altra quota dei pasti a domicilio è distribuita dal centro cottura di via del Ponzanino, che serve anche il centro Marenzi di via dell'Istria».

La visita di Grilli fa parte del giro conoscitivo che l'assessore ha deciso di effettuare per vedere il funzionamento dei servizi erogati dall'Area comunale promozione e protezione sociale, sia in relazione all'attività svolta dal personale che vi opera, sia rispetto al gradimento espresso dall'utenza.

Dopo avere visitato i centri cottura, Grilli nella stessa giornata si è recato al centro diurno di Campanelle e al Cem, mentre venivano distribuiti i pasti, «e ha avuto modo di verificare - chiude la nota - le modalità di distribuzione degli alimenti e la soddisfazione da parte degli ospiti».

L'associazione

Camminatrieste: «Viabilità, piano da approvare quanto prima»

Assetto urbanistico e problemi connessi al traffico? «Già nel maggio 2005 il Comune, sotto il coordinamento dell'assessore Ferrara, aveva prodotto un buon progetto con il concorso di tecnici ed esperti e rappresentanti di numerose associazioni economiche e ambientaliste, allo scopo di razionalizzare il traffico urbano e ridurre il numero di incidenti srtadali». Lo rileva il Coped-Camminatrieste, l'associazione per i diritti del pedone che invita poi «gli enti locali» - anche se è il Comune a occuparsene - a «riconsiderare al più presto tali progetti come anche il piano del traffico, commissionato al professor Roberto Camus dell'Università, per portarli a rapida attuazione, indipendentemente dal fatto che le amministrazioni cambino di colore politico o cambino le persone preposte ai singoli assessorati».

Dal Coped-Camminatrieste arriva poi un deciso sostegno alla metropolitana leggera ipotizzata dalla Provincia. L'opera «avrebbe enormi vantaggi sia per la città che per i contermini territori della Venezia Giulia e della Slovenia». Per coprire un servizio adeguato alla città, la metropolitana leggera secondo il Coped-Camminatrieste dovrebbe offrire qulache altra fermata supplementare, «come ad esempio una stazione presso largo Mioni-viale D'Annunzio-piazza Perugino».

Pubblicata la graduatoria annuale stilata dall'Università di Shanghai, in Cina

La Sissa tra i primi 20 atenei al mondo

In base alle dimensioni è 17.a, quinta in Europa e prima in Italia

Il direttore Fantoni: «Viene riconosciuta la qualità della ricerca dei docenti, che non può prescindere dal rapporto con studenti e ricercatori»

La Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) si conferma anche quest'anno tra le migliori università a livello mondiale. Il dato emerge dalla graduatoria (Academic ranking of world universities 2006) che l'Institute of Higher education della Jiao Tong University di Shanghai ha appena pubblicato sul proprio sito (http://ed.sjtu.edu.cn/ranking.htm).

Questa graduatoria classifica le migliori 500 università del mondo: la Sissa, in rapporto alle sue dimensioni, risulta il diciassettesimo istituto a livello mondiale, il quinto in Europa e il primo in Italia.

«Sono molto soddisfatto di questo risultato che pone la nostra scuola ai primi posti nel mondo per la qualità della ricerca», dichiara Stefano Fantoni, direttore della Sissa. «La graduatoria di Shanghai - commenta - riconosce e valorizza la qualità della ricerca dei nostri docenti, che, va ricordato, non può prescindere dalla collaborazione e dal contributo dei nostri studenti di PhD (titolo internazionale equiparato al dottorato di ricerca, ndr) e dei giovani ricercatori che alla Sissa trascorrono il periodo postdottorale. Quindi, indirettamente, la graduatoria ci premia anche come scuola di alta formazione post-laurea e post-dottorale. Nella graduatoria assoluta – aggiunge – la Sissa, pur essendo di dimensioni molto ridotte, risulta tra le prime 500 università, quindicesima fra le italiane e addirittura prima nel Friuli Venezia Giulia».

La classifica pubblicata dall'istituto di Shanghai tiene conto di vari fattori - tra gli altri, qualità ed efficacia della ricerca e dell'attività didattica, numero di pubblicazioni, citazioni, premi Nobel o Field Medal vinti da alunni e docenti - ma non della dimensione.

Riordinando la graduatoria mondiale in base alle dimensioni delle università, per una valutazione coerente della qualità della ricerca di un istituto, la Sissa di risulta come detto 17.a e la Scuola Normale superiore di Pisa 24.a, rispettivamente prima e seconda tra gli atenei italiani. «Un gran bel risultato per il sistema universitario superiore del nostro Paese - sottolinea Fantoni - ma anche un impegno considerevole per il futuro, viste le Università prestigiose che ci seguono nella graduatoria».

Un altro importante riconoscimento, dunque, per la Sissa, che quest'anno il ninistero dell'Istruzione, dell' università e della ricerca ha già giudicato la realtà più brillante in Italia in ambito matematico e fisico tra i piccoli istituti di ricerca.

«Ricerca e percorsi formativi di qualità, del resto, non possono prescindere da una valutazione rigorosa - dichiara ancora il direttore Fantoni -. Per questo motivo la Sissa si è dotata, dal 1993, di un organo esterno per la valutazione dell'attività didattica e scientifica, l'International advisory committee, formato da scienziati che rappresentano le punte avanzate della ricerca nelle diverse discipline».

La Sissa, prima istituzione in Italia ad attivare il Phd nel 1978, in seguito equiparato al titolo di Dottore di ricerca, nasce come Università superiore per l'alta formazione e la ricerca teorica in matematica e fisica.

Negli anni Novanta allarga i propri interessi verso nuovi temi d'avanguardia, come le scienze cognitive e la neurobiologia. Oggi é una realtá di grande prestigio internazionale, come dimostrano i risultati conseguiti.

Alla Sissa la formazione, come detto, è ricerca: gli studenti, fin dall'inizio del percorso formativo, sono inseriti nelle attività di punta dell'istituto, coordinati da scienziati di fama internazionale. Le dimensioni ridotte dei gruppi di ricerca permettono un rapporto personale tra docenti e studenti, nella proporzione di uno a tre.

Stefano Fantoni

Omero (Ds): «Arredo urbano, si usino i vecchi progetti»

Sasco (Udc): «Park sotterranei, l'ubicazione va studiata al meglio per evitare che restino vuoti»

«Condivido appieno le argomentazioni dell'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci: dimostrano la volontà dell'esecutivo di privilegiare il fare rispetto alle chiacchiere. Rilevo però che sulle localizzazioni dei parcheggi di rotazione andrà fatta una riflessione approfondita per evitare errori compiuti in passato, come quello del parking di via Locchi».

Roberto Sasco, esponente Udc e presidente della commissione comunale per l'urbanistica, commenta le anticipazioni date ieri da Bucci sul nuovo piano dei parcheggi, che dovrà sfruttare quanto più possibile le piazze, anche rionali, individuate come siti di parcheggi sotterranei: sotto le macchine e sopra le aree riqualificate, insomma. «Per i parcheggi di pertinenza», quelli cioè destinati perlopiù all'acquisto da parte dei residenti, «non ci saranno problemi, di stalli ne mancano sempre e i costruttori interessati a realizzarne non mancano», dice Sasco. Quanto ai parcheggi centrali a rotazione, invece, «certo non possiamo aspettare di varare insieme piano del traffico e piano parcheggi perché i tempi sarebbero lunghissimi, ma occorrerà definire molto bene le direttrici principali del traffico così da collocare al meglio i nuovi parking», aggiunge l'esponente Udc: in caso contrario si rischierebbe di edificare contenitori destinati a restare vuoti. Infine, «in attesa del piano parcheggi bisogna che il Comune delimiti sia per le auto che per le moto gli stalli, anche quelli liberi, con le strisce bianche per facilitare un posteggio corretto», chiude Sasco, ed evitare la perdita di spazio utile determinata da un parcheggio sbagliato.

Roberto Sasco

Da parte dell'opposizione, intanto, il capogruppo dei Ds in consiglio comunale Fabio Omero rileva che «la direzione di collocare le auto in parcheggi sotterranei per liberare le superfici è quella giusta». Resta però il nodo di come riqualificarle: «Basta tromboni e commissioni, i progetti il farà il Comune con la supervisione di Bucci», ha detto l'assessore definendosi «abbastanza un esteta». «Io per l'appunto penso sempre alla qualità estetica dei progetti della giunta Dipiazza, a iniziare dai famosi lampioni, e ho qualche timore», ironizza Omero. Il diessino ha però un suggerimento: «Esiste nei cassetti del Comune un vecchio piano di arredo urbano presentato dall'architetto Gigetta Tamaro Semerani, così come esiste un progetto per i déhors - peraltro da noi mai visto - realizzato durante la prima giunta Dipiazza. Credo che da lì si possa partire - chiude Omero - per ripristinare le piazze su una linea di qualità ma anche di firme».

Tre navi in altrettante giornate, poi due contemporaneamente: situazioni mai sperimentate nemmeno all'epoca dei transatlantici

Crociere, la Queen Elizabeth e una sfilza di arrivi

di Silvio Maranzana

Si avvicinano i test cruciali per Trieste capitale di crociere. Due tipi di appuntamenti sembrano fatti apposta per sondare l'efficienza dello scalo triestino che pure si trova ancora in una situazione provvisoria. Tra domenica 3 e martedì 5 settembre arriveranno tre navi in fila, una al giorno. Domenica 10 invece sarà la volta di due navi in contemporanea. Entrambe le situazioni sono assolutamente inedite per Trieste, mai sperimentate presumibilmente nemmeno all'epoca dei grandi transatlantici di linea.

La prima sequenza di arrivi sarà coronata dall'approdo di una delle navi più famose del mondo, la Queen Elizabeth 2, città galleggiante lunga quasi 300 metri che ha 950 cabine, porta duemila passeggeri e conta un migliaio di membri d'equipaggio. Vi sono anche due grandi suite da 340 metri quadrati disposte su più livelli e considerate tra le più lussuose al mondo.

La nave, varata nel 1969 con madrina la regina Elisabetta d'Inghilterra, parte per tutte le crociere europee dal porto di Southampton e recentemente ha subito un approfondito restyling. L'arrivo a Trieste è previsto alle sette del mattino e la partenza alle sei del pomeriggio per cui è presumibile che migliaia di triestini accorreranno a vederla come già successo l'anno scorso, in occasione della sua prima venuta.

L'assessore con delega al mare Maurizio Bucci sta preparando un servizio d'accoglienza con fuochi pirotecnici e un'offerta di prodotti enogastronomici triestini all'interno della Stazione marittima. Il pescaggio della QE2 è di oltre nove metri, ma i fondali particolarmente profondi del porto di Trieste permettono di farla ormeggiare in centrocittà, caratteristica questa che ha pochi eguali nel mondo. Trieste però è tuttora senza una società di gestione del terminal passeggeri. Questa esigenza sarà discussa nel prossimo Comitato portuale così come la necessità di allungare la banchina della Stazione marittima, operazione che potrebbe essere anticipata con la semplice posa di due pali uniti da una passerella.

Due giorni prima della Queen Elizabeth 2 partirà da Trieste, come ormai avviene da numerose domeniche, la Costa Marina, mentre il giorno dopo sarà la volta di un'altra conoscenza ormai consolidata del nostro porto, la Emerald che come al solito arriverà a partirà di lunedì. Per tre giorni dunque le strutture ricettive e di controllo verranno messe sotto sforzo e a vantaggio dei crocieristi anche i negozi potrebbero decidere un'apertura eccezionale. Così come la domenica dopo allorché per la prima volta si vedranno navi da corociera attraccare a entrambi i moli della Marittima. Su quello consueto ancora la Costa Marina, sull'altro la Sea dream I, più piccola con 110 passeggeri in 55 cabine, e 89 uomini di equipaggio.

Sarà solo un piccolo un test per le situazioni realmente eccezionali che dovrebbero presentarsi a partire da settembre 2007 allorché ai due moli attraccheranno rispettivamente una nave della Costa più capiente della Marina e la Opera, attuale ammiraglia della Msc. A quell'epoca però per le operazioni di imbarco e sbarco dovranno essere disponibili anche i locali del magazzino 42, annesso alla Marittima.

La «Queen Elizabeth 2» a Trieste

PROGETTO

Dipiazza: «Servizi logistici sulle Rive per incentivare il transito degli yacht»

«In Dalmazia ho visto i risultati incredibili del riordino urbano realizzato in città e cittadine della costa: luci, pavimentazioni, servizi... Lì stanno correndo. E se non lo facciamo anche noi rischiamo di rimanere isolati».

È il commento del sindaco Roberto Dipiazza, di ritorno dalle vacanze trascorse in barca costeggiando la sponda adriatica d'oltreconfine. E allora, Dipiazza ne resta convinto: «Dobbiamo acquisire sempre di più una mentalità turistica, il che significa offrire sempre maggiori servizi».

E a proposito di ferie in barca, il primo cittadino lancia l'idea di attrarre i vacanzieri in transito: «Ne ho già parlato con il comandante della Capitaneria di porto nonché commissario dell'Authority Castellani, che si è detto d'accordo: ora vedremo di incontrare la Soprintendenza per capire cosa e come si può fare». La proposta, spiega Dipiazza, è quella di dotare un tratto delle Rive - più o meno dalla Scala reale davanti a piazza dell'Unità fino all'altezza della Capitaneria - di una serie di attacchi dei quali le barche dei diportisti possano servirsi per l'acqua e l'energia elettrica. Perché «il transito porta turismo, e anche un migliaio di visitatori in più vanno bene», sintetizza Dipiazza.

E il mega yacht-port lanciato dal Marina San Giusto, ma avversato proprio poche settimane fa dal primo cittadino? «Ma qui non stiamo parlando di marina, stiamo parlando di punti di attracco utilizzati dalle barche in transito, appunto, che arrivano per stazionare per qualche ora o qualche giorno portando comunque turisti che vivono la città», replica Dipiazza, secondo il quale «anche questa è una forma di turismo che porta economia: ma perché si realizzi bisogna offrire i servizi adeguati». Tra questi ultimi servirebbe - dice il sindaco - anche un distributore di carburante per i natanti «adeguato: potrebbe essere posizionato alla fine del molo quarto».

Sequestro della Guardia di finanza in un negozio di alimentari di San Giacomo a tutela dei consumatori

Vendeva merce scaduta: denunciato

Corretti a penna o con un'etichetta i termini di validità di decine di prodotti

VISTO DA MARANI

LEI RINGIOVANIVA I PRODOTTI
HA CAMBIATO LA DATA DI SCADENZA SU QUESTA BUSTA DI PLASTICA
SA... HO SEMPRE SOGNATO DI FARE IL CHIRURGO PLASTICO...
SALUMI
MARANI 2006

Ingannava i suoi clienti vendendo in un negozio di San Giacomo scaduta dopo aver corretto a penna o con un'etichetta la data di scadenza dei prodotti. Un tentativo di contraffazione tanto maldestro che non poteva passare inosservato.

Il commerciante non guardava troppo per il sottile: veniva «taroccata» la data di scadenza di diversi generi alimentari, dalla pasta ai biscotti, dai cereali ai salumi preconfezionati.

A smascherare l'attività dell'uomo, di cui non sono state rese note le generalità nè l'esatta ubicazione del suo negozio, è stata la Guardia di Finanza provinciale, nell'ambito delle ispezioni commerciali che le Fiamme gialle svolgono abitualmente negli esercizi cittadini per controllare i prezzi e per contrastare il fenomeno del carovita.

Ieri, nel corso di una di queste ispezioni a tutela dei consumatori, gli agenti hanno trovato nel negozio del rione di San Giacomo diversi prodotti di vario genere con la data di scadenza posticipata in seguito al ritocco operato dal commerciante.

L'uomo, infatti, correggeva a penna alcune cifre della data, oppure applicava sopra la scadenza originale un'etichetta con la data posticipata, in grado comunque di ingannare il consumatore. La merce di magazzino diventava così «freschissima» e pronta per essere messa in vendita.

La Finanza ha posto sotto sequestro diverse decine di confezioni di questi protti e ha segnalato all'autorità giudiziaria il titolare del negozio per il reato di «frode in commercio»; le indagini, tuttora in corso, sono coordinate dal sostituto procuratore Raffaele Tito.

Gli investigatori dovranno accertare da quanto tempo stavano andando avanti le correzioni sulle date di scadenza da parte del negoziante di San Giacomo.

Da verificare anche la differenza tra la data effettiva di scadenza e quella che veniva indicata dopo l'intervento con la penna sulle etichette: con quelle subdole correzioni il negoziante ha infatti messo in pericolo la salute di centinaia di acquirenti.

Quello riscontrato a San Giacomo è il caso più eclatante tra quelli emersi negli ultimi mesi nell'ambito dei controlli negli esercizi commerciali cittadini. È successo infatti che in alcuni negozi sia stata trovata merce scaduta messa in vendita ma finora le Fiamme gialle non si erano ancora imbattute in etichettature «fai da te» per garantire la freschezza di un prodotto.

Rimesso in libertà il moldavo fermato

«Rapinatore di via Filzi? No, vittima: sono stato derubato del portafoglio»

Via Filzi, teatro dell'aggressione finita con un arresto

«Macchè rapinatore, la verità è che sono stato rapinato. Mi hanno preso il portafoglio». Igor Sandu, 33 anni, il cittadino moldavo protagonista del movimentato episodio alle 5 del mattino di sabato in via Filzi si è difeso a tutto campo davanti al gip Raffaele Morvay. Che alla fine ha disposto la sua scarcerazione disponendo però l'obbligo di non uscire da casa tra le 22 e le 7 del mattino. Igor Sandu era difeso dall'avvocato Roberto Mantello.

Dunque cade l'ipotesi di rapina all'origine dell'arresto. Dall'interrrogatorio è emerso che Sandu si sarebbe trovato coinvolto in una maxirissa con una decina di donne nigeriane e con altri due uomini di colore. L'accusato ha confermato che era in compagnia di un suo connazionale di cui non conosce il nome e che, quella sera, aveva bevuto qualche bicchiere. «Non ricordo bene quello che è accaduto. Certo è che non ho mai rapinato la borsetta. So che all'improvviso ho scoperto che qualcuno mi aveva preso il portafoglio. Poi è arrivata la polizia...».

Secondo i primi elementi in mano agli investigatori i fatti si sarebbero svolti in maniera diversa. La nigeriana O.M., 46 anni, stando alla sua denuncia, era stata avvicinata da due uomini. Uno le aveva dato un violento colpo sul braccio sinistro, l'altro le aveva strappato la borsetta scappando via con il bottino. Igor Sandu era stato bloccato poco dopo da un poliziotto della squadra mobile che stava passando poco lontano, l'altro invece inseguito da un passante aveva gettato la borsetta della nigeriana.

«Ripeto - ha detto ieri il moldavo arrestato - della borsetta non so nulla. Posso dire che ero ubriaco e che ero andato a disturbare le prostitute. È stato lì che ho trovato quell'altro. Le donne all'improvviso ci hanno circondato e poi picchiato. Mi sono allontanato e non sapevo che l'altro che non conosco aveva rubato la borsetta».

c.b.

Finisce in manette il tentativo di introdursi nell'appartamento della giovane in via Dell'Acqua

Picchia la ex fidanzata: arrestato

Ha aggredito anche la madre della ragazza e i poliziotti intervenuti

Picchia la ex e dopo essersi barricato nell'appartamento aggredisce i poliziotti. È finito in manette Gianluca Caris, 21 anni, abitante in via Rio Primario 6. È accusato di lesioni personali e di essersi introdotto con la forza nell'alloggio di via Dell'Acqua 26. Nel parapiglia ha ferito un agente della squadra volante procurandogli una ferita guaribile in una settimana.

Stando ai primi accertamenti Caris, non nuovo a episodi del genere, dopo aver trascorso alcune ore con la ex fidanzata l'ha accompagnata a casa in via Dell'Acqua. Ha preteso di entrare e di fronte all'opposizione della giovane ha cominciato a picchiarla. Poi è arrivata la madre in soccorso della figlia ma l'uomo non ha desistito e ha malmentato pure lei. Non è stato facile, come detto, nemmeno per i poliziotti che hanno faticato non poco per entrare in casa e bloccare l'uomo.

Dopo gli accertamenti di rito in questura Gianluca Caris è stato accompagnato in carcere a disposizione del pm Pietro Montrone. Sarà interrogato oggi dal gip Raffaele Morvay alla presenza del difensore d'ufficio Isabella Passeri.

Il gip Raffaele Morvay

Tra i precedenti dell'operaio ventunenne accusato di lesioni personali anche un assalto a un gruppo di alpini durante l'adunata nazionale

Gianluca Caris nel maggio di tre anni fa assieme ad alcuni aveva malmenato e spedito all'ospedale anche alcuni alpini che partecipavano al raduno nazionale. Era stato arrestato dagli agenti della Mobile. Particolarmente odiosa era stata l'aggressione a un ragazzo bloccato in via Costalunga e costretto con la lama di un coltello puntato alla gola a lasciare svuotare di tutto il carburante il proprio motorino. Un travaso di miscela a benefico dei mezzi a due ruote della gang. Un attimo di esitazione nel dare il «consenso» allo svuotamento del serbatoio, aveva innescato una reazione selvaggia. Botte da orbi, calci, pugni, sberle, tanto che il giovane era finito all'ospedale. C'erano stati anche altri episodi. Epicentro delle azioni e scorrerie notturne una vasta area che va da via Pietraferrata, allo stadio, alle Torri d'Europa. Vittime di volta in volta i clienti del Centro commerciale, i partecipanti a una sagra, qualche coppietta e tranquilli passanti, tra cui ragazzini e ragazzine. Non c'era tempo per reagire, difendersi o scappare: spuntavano i coltelli e venivano esibite bottiglie col collo infranto.

Chiusa parte della Strada per Longera

Da domani sarà chiusa al transito la strada per Longera, nel tratto compreso tra l'incrocio con la via Marchesetti e l'accesso al civico n. 501 di Longera. La chiusura si protrarrà fino al primo settembre, termine previsto per l'ultimazione di questo specifico intervento, che fa parte del necessario completamento della connessione della nuova strada, in corso di realizzazione nell'ambito dei lavori del 2° stralcio del 3° lotto della Grande Viabilità triestina.

IN BREVE

Fermato dai carabinieri dà in escandescenze e finisce in carcere

Era stato fermato per un controllo dai carabinieri del Nucleo Radiomobile e, trovato in possesso di un tagliacarte, era stato portato nella caserma di Guardiella per formalizzare il sequestro del tagliacarte. Ma in caserma Kenneth Derin, 26 anni, triestino, ha dato in escandescenze ed è finito dritto in carcere per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. È successo l'altra mattina in viale Sanzio, quando una «gazzella» dei carabinieri di pattuglia ha notato Derin che camminava ondeggiando, in stato di alterazione. E da un rapido controllo è spuntato il tagliacarte di cui Derin non ha saputo giustificare il possesso.

A 112 all'ora col limite a 50 «pizzicato» dall'autovelox

In viale Miramare guidava a 112 km all'ora in un tratto in cui il limite di velocità è di 50 all'ora. Un cittadino jugoslavo nello scorso fine settimana è incappato nei controlli della Polizia stradale con gli autovelox. Inevitabile il ritiro della patente. Non si è trattato tuttavia della violazione dei limiti più eclatante sulle strade della regione. A Pertegada di Latisana, infatti, un pordenonese al volante di una Renault Megane è stato sorpreso mentre viaggiava alla velocità di 137 km all'ora quando il limite consentito era di 50. Complessivamente la Polstrada ha rilrevato 364 infrazioni ritirando 31 patenti.

Domani i 10 anni dalla morte di monsignor Lorenzo Bellomi

Ricorre domani il decimo anniversario della morte di monsignor Lorenzo Bellomi, che fu la guida della Chiesa cattolica triestina dal 1977 al 1996, periodo di grandi passaggi culturali e sociali della comunità cattolica e di quella civile di Trieste. Il presule verrà ricordato in una celebrazione eucaristica presieduta dal suo successore, monsignor Eugenio Ravignani, alle 18.30 nella Cattedrale di San Giusto. Al termine della celebrazione in Cattedrale verrà distribuito un fascicolo «Un pastore al servizio della città», con alcuni brani significativi del suo magistero e testimonianze dei suoipiù stretti collaboratori.

Nei commenti dei giovanissimi frequentatori l'area ha perso ogni fascino

«In piazza Oberdan si passa e basta»

Evidenziata la mancanza di locali e persino di panchine

Tra le proposte per rivitalizzarla la sua trasformazione in isola pedonale. Ma alcuni aspettano gli annunciati nuovi bar

Uno scorcio di piazza Oberdan (Foto Lasorte)

Chiara Cosola

Antonio Tropea

Enrico Esposito

Isabella Marussich

Elisa Sciortino

Daniele Marpino

Caterina D'Acunta

Maurizio Cerrito

Alle quattro di un pomeriggio assolato, piazza Oberdan è il solito via vai di macchine. Ma anche di ragazzi. Liceali che chiacchierano seduti sotto il Cantico dei cantici o sulle moto nel parcheggio di via Carducci; giovani punk che preferiscono le gradinate dell'ex Sip; e poi i tavolini dell'Harry's bar «occupati» da diciottenni e ventenni.

Per tutti o quasi, però, questa è una piazza di passaggio, dove ritrovarsi, lasciare la macchina o il motorino, e decidere tutti insieme dove andare, magari comodamente seduti e prendendo un caffè.

Chiara, Stefano e Antonio sono proprio tra questi. «Siamo appena tornati dalla Romania - racconta **Chiara Cosola** - e adesso ci siamo dati appuntamento qua, di fronte al palazzo della Regione, per andare al mare». E anche di sera non c'è la voglia di rimanere in questa piazza, perché «qua ci sono solo bar, ci vorrebbe qualche locale carino», continua Chiara. Secondo **Antonio Tropea**, è proprio tutto il contesto della piazza a non predisporsi per un centro di aggregazione vero e proprio. «Basta guardarsi intorno. Gli edifici non sono adatti: c'è una scuola, le banche, la ferramenta. E poi tutte queste macchine...». Cosa fare per cambiare le cose? «Forse bisognerebbe togliere questo pezzo di strada e renderla pedonale. Allora forse ci si potrebbe anche passare una serata».

Si danno appuntamento qua anche **Isabella Marussich** e **Elisa Sciortino**. «Io sono di Opicina - spiega Isabella - e lei di fuori Trieste. Ci troviamo in piazza Oberdan per lasciare la macchina e poi andare a piedi verso il centro. Sarebbe più comoda piazza dell'Unità, ma non si trovano parcheggi». Certo, le «offerte» di questa zona non incentivano a passarci la serata, fa capire anche Elisa, notando che «ci sono poche panchine anche lì, sotto il monumento».

Da piazza Oberdan poi, oltre al tram per Opicina, partono gli autobus notturni per Sistiana. Ed è per questo che **Enrico Esposito** viene qua ogni mercoledì sera. «Io e i miei amici - spiega - ci troviamo qua anche il sabato, per bere qualcosa da Harry's e poi andare da qualche altra parte».

Che c'è poca gente in giro lo sottolinea anche **Daniele Marpino**, l'edicolante che lavora proprio di fronte al bar. «Lavoro qua da un mese - racconta - ma non ho visto molta gente. Una volta era un punto di ritrovo storico, dove ci si passavano le serate. Adesso vedo più che altro gruppetti che la usano solo per incontrarsi». Come mai questo cambiamento? «Penso che in parte sia dovuto ai pochi locali che ci sono, soprattutto dopo tutti quelli che hanno chiuso. Ci vorrebbero più attrattive».

Per molti ragazzi questa critica può essere estesa a tutta Trieste, non solo a piazza Oberdan, e così preferiscono passare le proprie serate fuori città. «Trieste è un mortorio - spiega **Maurizio Cerrito** mentre ride e scherza con gli amici - ci sono sempre i soliti locali e così preferiamo andare fuori. Ci troviamo qua per prendere un caffè e decidere cosa fare. Poi a volte finisce che ci passiamo le serate in questa piazza perché non riusciamo a metterci c'accordo», dice ridendo.

Stessa idea per **Caterina D'Acunta** e le sue amiche. «Fino a due anni fa la frequentavo molto piazza Oberdan, ma adesso ci vengo solo per prendere gli amici e andare fuori Trieste, dato che in città non c'è molto».

Franco Varagnolo ha qualche anno in più per cogliere alcune sfumature del «movimento» della piazza in cui lavora. «Mi sembra che ci siano più turisti che triestini. E comunque - fa notare - mi sembra che siano più teenager quelli che si trovano qui. I ventenni penso che si siano in questi anni spostati pèiù verso piazza dell'Unità. E comunque dopo le otto di sera qua è tutto vuoto, non c'è alcun movimento». In prospettiva, però, le cose potrebbero cambiare: «Pare che vogliano aprire il bar dentro la stazione del tram per Opicina e poi aprirà il nuovo Tivoli. Magari con l'inverno potrebbe tornare un po' di vita».

Agnese Licata

SAN GIOVANNI Inaugurata la sede rifatta integralmente all'interno del comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico

Via al distretto sanitario allargato

Serve un'area di 60 mila abitanti con una larga presenza di persone sopra i 65 anni

Poco più di un anno di lavori e tre milioni di euro per arrivare, ieri pomeriggio, all'inaugurazione della «nuova» sede del distretto sanitario n. 4 a San Giovanni.

In realtà, più che di un vero e proprio cambiamento di sede, si tratta di un ritorno. Fino al giugno del 2005, infatti, il distretto di San Giovanni si trovava proprio in questo padiglione dell'ex ospedale psichiatrico. Poi, la decisione di avviare i lavori di ristrutturazione della struttura e quindi il trasferimento provvisorio dei vari servizi sanitari al padiglione S in via del Sai.

Per vedere ripartire l'attività del distretto nei nuovi locali ristrutturati bisognerà aspettare domani, quando riapriranno (dopo l'interruzione per il trasferimento) gli sportelli Cup e quelli amministrativi, oltre ai reparti di riabilitazione, assistenza agli anziani e visite specialistiche. Da giovedì, poi, sarà di nuovo attiva anche l'assistenza domiciliare.

Da domani riattivati gli sportelli Cup e amministrativi e la riabilitazione

Al taglio del nastro erano presenti Franco Rotelli (direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari), l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, oltre alla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e all'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli. Nel suo intervento Rotelli si è detto soddisfatto di come «piano piano il sistema sanitario e i vari enti stanno lavorando per offrire un servizio rispettoso dei cittadini attraverso la dignità dei luoghi».

Rispetto a un anno fa, gli spazi a disposizione sono stati raddoppiati, arrivando a un totale di duemila metri quadri. Ad essere privilegiata dall'aumento dei locali è soprattutto l'unità di riabilitazione, come spiega la direttrice del distretto Emanuela Fragiacomo. «Tutto il pianterreno è stato destinato alla riabilitazione. In particolare, è stata ampliata la palestra e abbiamo attrezzato una cucina particolare, per permettere a chi ha problemi ambulatoriali di riprendere fiducia con gli spazi di casa. In più, adesso, tutti i locali sono climatizzati». Le motivazioni di questa scelta sono chiare: «Il nostro distretto conta circa 60mila cittadini - spiega Fragiacomo - ed è quello con la più alta presenza di ultra-65enni in tutta la regione». Da qui l'importanza di un'unità come quella di riabilitazione.

Tra gli altri interventi alla struttura, anche l'installazione di una caldaia ecologica a metano e la creazione di due parcheggi, uno riservato ai mezzi di servizio e l'altro agli utenti (l'accesso è dal numero 7 di via Sai).

Il primo piano è destinato alle cure primarie, all'assistenza domiciali, gli ambulatori medici e infermieristici, oltre al Cup, il servizio documenti sanitari e la direzione.

L'intervento sul padiglione S del comprensorio di San Giovanni non è però ancora concluso del tutto. C'è infatti un secondo lotto di lavori che inizieranno il prossimo dicembre e termineranno nel maggio del 2007. L'area su cui si andrà a intervenire si trova al secondo piano dell'edificio.

I lavori di ristrutturazione sono stati diretti da Alberto Russignan e finanziati totalmente dalla Regione per un ammontare di circa tre milioni di euro.

a.l.

Un momento dell'inaugurazione del Distretto sanitario all'ex Opp (Foto Lasorte)

Uno dei locali

VALMAURA E ROIANO Ripresa dopo uno stop di tre settimane l'attività degli uffici

Riaperti con due impiegati i centri civici

Fino al 18 settembre sarà limitato il personale in servizio

I centri civici di Roiano e Valmaura hanno riaperto ieri i battenti. I due uffici decentrati hanno ricominciato il loro consueto disbrigo di pratiche dopo che a fine luglio il Comune aveva deciso di chiuderli temporaneamente per trasferire il personale di livello C nell'ufficio di Palazzo Costanzi, istituito dal decreto Bersani e preposto all'autenticazione delle firme per i passaggi di proprietà di auto e moto.

Dovevano restare «inattivi» fino al 18 settembre, ma un'ordinanza notificata venerdì mattina in Municipio ha fatto mutare la tempistica. E' stata una conseguenza della decisione del giudice del lavoro Annalisa Multari, che aveva imposto al Comune di non dare ulteriore esecuzione al provvedimento del 20 luglio con cui era stata annunciata la chiusura dei due centri civici e il relativo trasferimento del personale. Il giudice aveva infatti ravvisato - a carico dell'amministrazione comunale - un comportamento antisindacale, in quanto non era giunta un'informazione preventiva in merito alle organizzazioni sindacali.

Nell'arco del prossimo mese saranno intanto impegnati in tutto tre funzionari, di cui uno richiamato da Palazzo Costanzi, in attesa che il quadro dei dipendenti si rimpolpi entro il termine dell'estate. «Non c'è stato segnalato alcun disagio pur avendo del personale in misura ridotta fino al 18 settembre – rileva l'assessore al decentramento Paolo Rovis – D'altro canto questo è un periodo morto e come previsto non ci si attendeva affluenze rilevanti di pubblico». Non altrettanto soddisfatto è il segretario della Cgil Funzione Pubblica, Marino Sossi. «Ieri c'erano solamente due impiegati nei due centri civici, uno a Valmaura e uno a Roiano. Abbiamo allora chiesto un incontro urgente con il l'assessorato al decentramento e con l'ufficio del personale per il potenziamento dei dipendenti a disposizione. Sembra impossibile non trovare tre persone, come ad esempio a Milano: non vorrei che ci fosse della cattiva volontà. Basterebbe che i due incaricati, che si occupano del decreto Bersani a Palazzo Costanzi, venissero spostati con gli stessi incarichi nei due centri civici».

Massimo Laudani

Paolo Rovis

CAMPANELLE *Svolta nel traffico*

Via Rio Corgnoleto sarà a senso unico ma temporaneamente

La novità annunciata dal mobility manager Bernetti. Il presidente del parlamentino Pahor: «Lo avevamo chiesto da due anni»

«Ma se stiamo chiedendo da due anni che la via Rio Corgnoleto divenga a senso unico!».

Il presidente della Quinta Circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia Silvio Pahor, senza peli sulla lingua, è così sbottato ieri dopo aver letto una missiva che gli è stata indirizzata dal direttore del servizio mobilità e traffico, Giulio Bernetti, che gli chiedeva di esprimere un parere sulla trasformazione provvisoria in senso unico della strada in questione.

Nella lettera che è stata inviata dal mobility manager municipale infatti si rileva come diversi abitanti del quartiere abbiano segnalato all'amministrazione comunale che a causa dei cantieri esistenti nella strada, siano emerse difficoltà di transito ed incrocio sul suo tratto più stretto, anche per la presenza di camion o altri mezzi pesanti in servizio per i lavori edili.

E che dunque, viste tali segnalazioni e sulla base di un sopralluogo fatto recentemente dai tecnici del Comune, è emersa la possibilità di istituire il senso unico in discesa nella via Rio Corgnoleto, limitato al tratto compreso tra le vie dei Mirissa e Bonazza, in modo da mantenere il doppio senso di marcia in prossimità della Strada di Fiume e della via Brigata Casale.

Nel documento che è stato recapitato nella sede del parlamentino si precisa anche che il provvedimento avrebbe avuto carattere del tutto «temporaneo» e limitatamente al periodo di operatività dei cantieri edili nella via Rio Corgnoleto.

«Devo dire - dice il presidente del parlamentino – che la lettera del mobility manager Bernetti mi ha molto stupito, in quanto la richiesta di trasformare in senso unico la trafficata strada di collegamento tra la via Brigata Casale e Strada di Fiume, risultante per questo spesso pericolosa, l'abbiamo fatta più volte ed inoltre anche esiste una mozione, approvata dalla circoscrizione nella seduta del 29 marzo 2005, con tale specificità. Quindi ben venga l'attuazione del senso unico, con una unica clausola e cioè che il provvedimento non sia temporaneo, ma definitivo e continui anche dopo che i cantieri avranno sbaraccato dalla zona».

Daria Camillucci

Via Rio Corgnoleto

Boom di passeggeri sulla linea traghetti per Sistiana e Duino: aumento del 114 per cento rispetto al 2005

DUINO AURISINA Più 114 per cento di utenti sulla linea Monfalcone- Sistiana-Duino-Trieste e più 13,48% sulla linea Trieste Grignano. Quest'anno i collegamenti estivi della Trieste Trasporti hanno segnato un vero boom, nonostante nelle ultime settimane il tempo non abbia davvero invogliato le gite sul mare.

I dati resi noti dalla Trieste Trasporti parlano di oltre 16mila passeggeri registrati fino al 15 agosto 2006 sulla linea che da Monfalcone arriva in piazza Unità facendo tappa a Sistiana e Duino. Lo scorso anno i passeggeri erano stati 7600. Quest'anno si è abbondantemente superato tale risultato. E non solo sulla linea che collega Sistiana e Duino a Monfalcone e Trieste, ma anche per quella che collega Trieste e Grignano. In questo caso i dati sono disponibili fino al 31 luglio ma già parlano di una stagione più che positivà. Lo scorso anno, nello stesso periodo, i viaggiatori erano stati 15mila, quest'anno superano i 18mila. Sono la maggioranza utenti paganti (15mila), mentre i gratuiti restano una minoranza (2.661).

Il Delfino Verde, attivo sulle linee costiere

Lo stesso discorso vale per la linea Sistiana-Duino, che vede circa 11mila paganti a fronte dei 5mila restanti gratuiti. Quest'anno, infatti, in virtù di una convenzione cofinanziata dalla Provincia le linee marittime estive possono essere utilizzate gratuitamente da tutti gli abbonati alla rete urbana dei bus nonché dai passeggeri in possesso di tessere agevolate per il trasporto locale (l'agevolazione non è valida sulla tratta Duino-Monfalcone e ritorno).

Il traghetto continuerà il suo servizio fino al 15 settembre, con partenza da Trieste alle 8, alle 12.40 e alle 16.45, e arrivo a Monfalcone, dopo le due soste intermedie, rispettivamente alle 9.50, 14.30 e 18.35. Da Monfalcone invece parte alle 10, alle 14.40 e alle 18.45, e arriva a Trieste rispettivamente alle 11.50, 16.30 e 20.35. Le fermate intermedie sono previste a Sistiana alle 8.45 con partenza alle 8.55, alle 13.25 con partenza dieci minuti dopo, e alle 17.30 (partenza 17.40). Il tragitto con partenza da Monfalcone prevede tappa alle 10.55 (p. 11.05), alle 15.35 (p. 15.45) e alle 19.40 (p. 19.50). A Duino invece il traghetto arriva da Trieste alle 9.10 (p. 9.20), alle 13.50 (p. 14) e alle 17.55 (p. 18.05). Da Monfalcone arriva a Duino alle 10.30 (p. 10.40), alle 15.10 (p. 15.20) e alle 19.15 (p. 19.25).

e.o.

MUGGIA La Corte dei conti ha deciso che toccherà all'amministrazione risanare l'area dell'interramento

Bonifica Acquario, paga il Comune

Spesa di due milioni di euro. Nesladek: «Chiederò il risarcimento agli autori dell'inquinamento»

MUGGIA Il Comune di Muggia è costretto a bonificare a sue spese l'interramento di Acquario, sul lungomare, e ha tempo fino a fine anno per decidere come fare. Costo minimo previsto, due milioni di euro. La bonifica segue un percorso parallelo, dunque, al processo in corso, che deve invece stabilire eventuali responsabilità per l'inquinamento dell'area.

Una vicenda nata alcuni anni fa, quando, su segnalazione degli Amici della terra, il nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Udine aveva rilevato nell'interramento idrocarburi e altre sostanze in quantità superiori ai limiti previsti per l'uso a «verde pubblico» di quell'area. Come da suoi obblighi, il Comune aveva diffidato la proprietà ed altri soggetti ritenuti coinvolti ad adempiere alle misure urgenti per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino dell'area.

Un'ordinanza alla quale nessuno ha ottemperato, anche se comunque già esistono i piani di caratterizzazione, ovvero le analisi puntuali di cosa c'è nel terreno. Ma davanti a un'inottemperanza della proprietà, il Comune ha il dovere di provvedere in sua vece. «Ci ha chiamato la Corte dei conti, che già ha molto da fare riguardo al nostro Comune, per avvisarci di questa incombenza, parlando di scadenze imminenti e rilevando il perdurante danno ambientale – dice il sindaco Nerio Nesladek –. Da un primo calcolo la spesa dovrebbe essere di quasi due milioni di euro. Siamo riusciti ad ottenere un po' di tempo, ma solo fino a fine anno».

Già la precedente amministrazione, in una lettera del febbraio 2005 inviata alla Pianificazione territoriale della Regione, nel relazionare sul procedimento in corso in merito ad Acquario, ammetteva di vedersi costretta (prima o poi) a intervenire direttamente, procurando risorse specifiche. Ora dunque tale ipotesi, temuta da molti in Comune, è diventa una realtà improrogabile e indelegabile.

L'area recintata dell'interramento Acquario

«È evidente che a suo tempo non è stata esercitata la necessaria azione di controllo. E ora è il Comune, la collettività, a doversi sobbarcare le spese. Attiveremo anche i legali per un futuro risarcimento da parte di chi sarà riconosciuto responsabile dell'inquinamento», rileva Nesladek. E questo sarà il tribunale a stabilirlo. Ma non in breve tempo.

Intanto, dove trovare due milioni di euro? «Abbiamo chiesto più tempo anche per pensare a qualche soluzione diversa. Bonificare il terrapieno, magari coprendolo di cemento, utile solo per un parcheggio, non è la soluzione ideale. Vogliamo restituire l'area alla collettività. Per cui è meglio sperare di avere qualche soldo in più e rendere davvero fruibile quella porzione di territorio», commenta ancora il sindaco.

L'assessore alle Risorse finanziarie, Franco Crevatin (Ds) aggiunge: «Cercheremo finanziamenti. L'ultima scelta è accendere un mutuo, il Comune ha ancora possibilità di indebitamento. Ma un mutuo di due o più milioni di euro significa bloccare le risorse per molto tempo, e mettere a rischio altre attività».

Sergio Rebelli

MUGGIA

Crevatin a Volsi: «Inaccettabile dare la colpa al personale

MUGGIA Immediata replica alle critiche che l'ex assessore Paolo Volsi, della lista civica Insieme per Muggia, ha rivolto alla nuova amministrazione. A rispondergli è il suo «successore», l'assessore alle Risorse finanziarie e umane Franco Crevatin (Ds): «Ci sono stati errori in passato? È meritevole che lo ammettano, ma non è accettabile che le responsabilità sia scaricata sui funzionari, come vuole fare ora Volsi, che tra l'altro era assessore al Personale». Gli fa eco il sindaco Nesladek: «È vergognoso e indegno dire che è colpa dei funzionari se si sono fatti degli errori. L'incapacità gestionale della passata amministrazione deve ricadere solo sui politici».

Sulle altre questioni Crevatin ribatte: «Il regolamento del porticciolo è già allo studio. Sono loro che non l'avevano nemmeno valutato». Sul mancato funzionamento delle colonnine servizi nel porticciolo, Crevatin spiega che per due su quattro non è stato nemmeno predisposto l'allacciamento: «Le altre sono operative», precisa. E aggiunge: «Dovremo ancora completare l'arredo dello spiazzo alla radice del molo Colombo, vedere come quantificare i consumi di acqua e elettricità dalle colonnine, stabilire un gestore, controllare gli abusivismi. Di sicuro non abbiamo rinunciato alle tasse di ormeggio. Di tutte le questioni abbiamo già parlato coi diportisti».

Al suggerimento di Volsi di vendere azioni AcegasAps in caso di necessità di fondi, Crevatin sbotta: «Ne hanno già vendute metà. E la vendita può essere solo un'estrema ratio». Crevatin non si esime dal commentare l'apertura di un fascicolo su Caliterna da parte della Corte dei conti: «È solo uno degli oltre sessanta aperti su Muggia, di cui quattro anche penali». E sulle opere pubbliche lasciate in eredità, afferma: «Siamo la città delle opere non finite».

s.re.

SAN DORLIGO *Carabinieri*

Cerimonia in municipio per il congedo dopo 15 anni del maresciallo Scardino

SAN DORLIGO Piccola cerimonia di saluto, ieri mattina in municipio a San Dorligo, dedicata dalla comunità locale al maresciallo Bernardo Scardino, che negli ultimi 15 anni è stato a capo della locale stazione dei Carabinieri. Scardino, dopo il lungo periodo trascorso nella nostra provincia. lascia San Dorligo per la sua regione, la Sicilia. In particolare si reca in un piccolo comune, ottomila abitanti, in provincia di Agrigento. Nel salutarlo a nome della comunità, il sindaco Premolin ha ricordato il suo «contributo al consolidamento del clima civile tra le due etnie».

Ma quali problematiche ha dovuto affrontare in questi anni a San Dorligo? «Spesso siamo intervenuti come pacieri in piccole dispute tra vicini o anche tra coniugi», racconta Scardino.

Bagnoli, tempo fa, è salita alla ribalta delle cronache per un omicidio: «In quel caso abbiamo svolto un ottimo lavoro di penetrazione tra le persone attorno alla famiglia della vittima, per raccogliere informazioni», ricorda il maresciallo.

Risolto, dopo un intensivo lavoro di sorveglianza, il fenomeno dei furti nelle auto al parcheggio del cimitero, che ha portato anche all'arresto dei ladri.

«Il risultato più importante: aver arginato il fenomeno dei clandestini»

Quasi una rarità, invece, col tempo, i clandestini: «Con un grande lavoro d'equipe assieme al nucleo radiomobile di Muggia, possiamo dire di aver quasi annullato il fenomeno. La presenza sul territorio, la collaborazione con la Procura, il fatto di aver quasi sempre fermato i clandestini, hanno fatto sì che il fenomeno si sia spostato più a nord, in provincia di Gorizia. In questi ultimi quattro o cinque anni, il fenomeno qui è molto raro».

Ma come ricorderà Scardino questi quindici anni a San Dorligo? «Ora torno a casa, ma qui ho trovato una grande famiglia, con gente caratterialmente buona». E aggiunge, quasi commosso: «Qui lascio un po' del mio cuore».

s. re.

Numerose segnalazioni su violazioni del limite di velocità

Corse di moto, allarme a Barcola Trieste-Opicina, più controlli

Sandro Menia, presidente della Terza Circoscrizione: «Non appena finisce l'estate il problema ricompare in tutta la sua drammatica pericolosità»

TRIESTE Più controlli sulle corse in moto lungo la Trieste-Opicina. È l'annuncio che viene dato dal vicecomandante della polizia municipale Luciano Momic, dopo le segnalazioni sulla velocità eccessiva tenuta da numerosi motociclisti lungo quel percorso.

Ma la vera pista per le scorribande di motociclisti e automolibisti per ingaggiare autentiche gare su strade nelle quali il limite di velocità è di 50 chilometri l'ora sono il lungomare di Barcola e la Costiera.

Ne è testimone Sandro Menia, presidente della Terza circoscrizione, quella che ha come competenza territoriale il lungo tratto di strada che va dalla Stazione ferroviaria all'imbocco della Costiera.

«Sono molteplici le segnalazioni di residenti che vedono automobili e moto dare vita a duelli ad alta velocità. Questi episodi si concentrano soprattutto nelle notti dei fine settimana invernali, quando Barcola e pressoché deserta. D'estate – prosegue – l'area è dominio incontrastato dei bagnanti durante il giorno e di chi va a prendere qualche ora di fresco la sera, perciò gli aspiranti corridori non si fanno vivi. Non appena comincia la stagione autunnale – precisa Menia – il problema ricompare in tutta la sua drammatica pericolosità».

Moto in viale Miramare

I tratti preferiti sono due: quello che va dal cavalcavia ferroviario fino al semaforo posto all'ingresso dell'abitato di Barcola, e quello che inizia ai primi Topolini per estendersi fino al bivio di Miramare.

«È in queste due zone che si danno appuntamento queste persone, che mettono a repentaglio la salute e la vita di tanta gente». Si tratta di due rettilinei che invitano a premere sull'acceleratore, e chi non ha scrupoli, né senso di responsabilità, affonda a tavoletta, magari perché c'è in palio qualche scommessa.

«Facciamo regolarmente controlli – dichiara il vice comandante della Polizia municipale, Luciano Momic – e spesso riusciamo a cogliere in flagrante chi supera i limiti di velocità». In maniera analoga si comportano carabinieri e Polizia stradale, ma evidentemente il timore di vedersi ritirata la patente non riesce a calmare i bollori, soprattutto quando chi vuole emulare Valentino Rossi o Michael Schumacher ha bevuto qualche bicchiere di più, abbassando così i freni inibitori.

Quanto alla Trieste-Opicina, teatro di sfide motocicliste, Momic coglie l'occasione per annunciare che inizieranno subito i controlli soprattutto nel tratto che va dalla Cava Faccanoni all'Obelisco.

«Siamo stati sollecitati a fare verifiche anche in quella zona – riprende l'ufficiale dei vigili urbani – e procederemo senz'altro, con l'ausilio del telelaser, anche perché chi ingaggia gare su strada è soggetto a conseguenze di carattere penale e non solo amministrativo».

Recentemente si sono avute segnalazioni di motociclisti che salgono verso Opicina trascurando del tutto i limiti di velocità e le più elementari regole di sicurezza in strada.

A suon di sorpassi e controsorpassi, in una carreggiata che è tutt'altro che larga, non è raro trovarsi qualche «missile» sul proprio senso di marcia.

Senza colpevolizzare per forza tutta la categoria, è chiaro che dei controlli adeguati non possono che risultare graditi anche a chi non inforca le due ruote per emulare Valentino Rossi, ma come mezzo di trasporto che è semplicemente maneggevole e conveniente quanto a consumi.

u. sa.

OPICINA *Il nuovo impianto dovrebbe sorgere a pochi passi da una centrale elettrica e da una scuola*

Via dei Salici, residenti in strada contro le antenne

TRIESTE Anche a Opicina non si vuol sentir parlare di antenne per la ripetizione del segnale telefonico. Ieri sera un nutrito gruppo di residenti si è radunato in via dei Salici, dove dovrebbe sorgere un nuovo impianto. «Vogliamo resistere a questo progetto – ha detto Dario Vremec, portavoce dei contestatori – perché non vogliamo che, a pochi metri dalle nostre case, possa sorgere una struttura di cui non si conosce il livello di pericolosità. Ad aggravare la situazione – ha aggiunto – c'è il fatto che a pochi passi sorge una scuola e una centrale elettrica. Faremo come i residenti di Campanelle – ha precisato – che, per lunghe settimane, hanno presidiato l'area nella quale si voleva alzare un'antenna, finché hanno centrato il loro obiettivo, ottenendo che si cercasse un'altra sede. Siamo pronti a rimanere qui per tutto il tempo necessario».

Sul problema si sono allertati i consiglieri comunali di maggioranza, Giuseppe Colotti, che fa parte della lista Dipiazza e di opposizione, Roberto Decarli, della lista Cittadini, che si è sempre occupato del problema delle antenne nei vari rioni della città. Quest'ultimo ieri ha anche pubblicamente criticato l'assessore comunale Maurizio Bucci. «Bucci ha dichiarato di essere in attesa della costituzione di un'apposita commissione consiliare, che rediga un documento sugli indirizzi da proporre ai tecnici, prima di potersi esprimere sul problema delle antenne – ha evidenziato l'esponente di centrosinistra – dimenticando che già esiste una commissione, la sesta, competente per ambiente e urbanistica e quindi in grado di esprimersi».

Uberto Fortuna Drossi

Decarli ha perciò invitato pubblicamente il presidente della sesta commissione, Sasco, a convocare una seduta per dibattere dell'argomento, «superando così l'inutile impasse provocata da Bucci». Decarli ha anche denunciato «la mancata installazione di centraline per la misurazione del livello di inquinamento elettromagnetico in determinate zone, come promesso alla fine del 2005 dall'allora assessore comunale Maurizio Ferrara». Sulle antenne ieri ha preso posizione anche Michele Maier, capogruppo della lista Cittadini alla settima circoscrizione. «Il Comune è in ritardo per quanto concerne la definizione del piano antenne – ha detto Maier – provocando in questa maniera notevole sconcerto nella popolazione. Ho presentato una mozione per sollecitare la maggioranza – ha proseguito – che è stata discussa dal consiglio comunale, ottenendo il sostegno dell'opposizione di centrosinistra. I gruppi di Forza Italia e Alleanza nazionale hanno invece espresso parere contrario. Tutto questo – ha concluso Maier – è molto grave, perché denota come una precisa area politica rifiuti di riconoscere l'importanza di un argomento cruciale per la città come il piano comunale per le antenne». Anche il consigliere regionale della lista Cittadini, Uberto Drossi Fortuna, ha parlato di «incapacità dell'amministrazione comunale di affrontare i problemi. Eppure le società telefoniche – ha continuato – sembrano disponibili a trattare, per quanto riguarda la collocazione delle antenne, perché non hanno interesse a mettersi in conflitto diretto con la popolazione. A questo punto – ha concluso – si può dire che manca la volontà politica".

La protesta dei residenti della via dei Salici, a Opicina (Foto Lasorte)

Ugo Salvini

Continuaz. dalla 11.a pagina

20ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri 3881864833. (A5193)

BELLA 30enne cerca uomo serio scopo eventuale matrimonio. Tel. 3401837291.

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103. (A00)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A00)

MASSAGGI terapeutici a Capodistria, per donne e uomini, senza secondi fini. 0038656301124. (A100365)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 22enne bocca focosa 4.a riservatezza 3338826483. (A00)

MULATTA alta 24 anni, 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617. (A5216)

TRASGRESSIVE sexy, 899.22.11.84 capricesex 0088.193.980.38. Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE è tornata tutto pepe Lili. Ti aspetta per dolci massaggi 3492990743. (A00)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 9-21 tel. 3347527110.

TRIESTE top model 23enne 4.a sexy disponibile ai tuoi desideri 3479909779. (A00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

BRIZZOLATO 40enne, dinamico, altruista e affidabile conoscerebbe una lei sensibile, tranquilla e sana morale. Feliceincontro 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. Business Services. 0229518014. (Fil1)

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Con i fondi raccolti alla frequentatissima «Sagra de la sardela»

I triestini adottano bimbo del terzo mondo: potrà andare a scuola

Grazie ai triestini, un bambino del terzo mondo potrà andare a scuola e avere vestiti e cibo per i prossimi dodici anni. È questo il risultato più brillante ottenuto da «Trieste in festa», manifestazione più nota come la «Sagra de la sardela», che si è conclusa domenica, dopo ben trentanove serate. Lorenzo Giorgi, presidente del comitato organizzatore dell'evento, formato dal Movimento sportivo popolare e dalla Polisportiva Roiano-Gretta-Barcola, aveva annunciato che quest'anno la sagra avrebbe avuto anche uno scopo benefico. Attraverso la collaborazione con «ActionAid International», organizzazione internazionale indipendente, impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale, si era stabilito che una parte degli incassi, dedotte le spese, sarebbe servita per un'adozione a distanza.

«La generosità dei circa 50mila triestini che fra luglio e agosto hanno frequentato i nostri chioschi e assistito agli spettacoli di musica e cabaret – ha detto con soddisfazione ieri Giorgi – ha permesso di centrare l'obiettivo. Per i prossimi dodici anni, un bambino che sarà scelto da "ActionAid international", riceverà ogni anno una somma di 400 euro, con i quali gli saranno garantito cibo e vestiti e l'iscrizione alla scuola, oltre che l'acquisto dei libri. Uomini, donne e bambini che sono venuti a consumare un pasto o una birra da noi – aggiunge – potranno considerarsi altrettanti papà, o mamme o fratellini e sorelline del bambino adottato a distanza».

«Da oltre 30 anni siamo a fianco delle comunità del Sud del Mondo per garantire loro migliori condizioni di vita e il rispetto dei diritti fondamentali – hanno spiegato i responsabili locali di "ActionAid international" – mentre in Italia esistiamo dal 1989, sotto forma di onlus».

Attualmente non è possibile sapere in che Paese sarà individuato il bambino, perché l'organizzazione benefica opera in Africa, Asia e Sud america. Quando sarà stato scelto, ne saranno comunicati nome e cognome, nazionalità, e città di residenza.

Al di là dell'aspetto benefico, «Trieste in festa» ha fatto registrare un bilancio molto positivo. «Abbiamo dovuto sospendere solo tre delle 39 serate in programma a causa del maltempo – ha precisato Giorgi – e in particolare il gran caldo di luglio ha favorito l'afflusso di tantissime persone e di turisti. Rispetto all'edizione del 2005 – ha proseguito – abbiamo avuto circa 15 mila presenze in più». Complessivamente sono state vendute circa 12 tonnellate fra pesce fritto e carne, 7 mila litri di birra, la bevanda più gettonata, 5 mila di vino e un considerevole numero di bottiglie di acqua minerale. Ieri mattina, completato lo sgombero del piazzale, Giorgi ha voluto donare ai frati di Montuzza pesce, carne e bibite rimasti invenduti. La manifestazione ha visto alternarsi, sul palcoscenico alzato sulle Rive, di fronte al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, i migliori artisti della città e del circondario.

Anch'essi daranno un loro sostegno finanziario: nei prossimi giorni sarà messo in vendita un cd, nel quale ogni gruppo sarà presente con un proprio brano. Gli organizzatori hanno potuto contare sul patrocinio del Comune, della Provincia, della Fondazione CrTrieste e dell'Autorità portuale.

Ugo Salvini

Le tavolate che hanno animato per quasi 40 serate la «Sagra de la sardela» in riva Ottaviano Augusto

Continuano i laboratori al Centro dell'Immaginario Scientifico di Grignano

Piccoli scienziati crescono la domenica

Sarà aperto al pubblico anche questo fine settimana, 26 e 27 agosto, il Science Centre Immaginario Scientifico di Grignano, in riva Massimiliano eCarlotta, 15. Il centro apre i battenti il sabato dalle 17 alle 23 e la domenica dalle 15 alle 21.

In questi orari gli interessati potranno visitare tutte le sezioni del museo: giocare con le leggi che regolano la natura, manipolando le postazioni interattive di «Fenomena», premere pulsanti, girare manovelle, aprire porte per far nascere un tornado, formare un vortice d'acqua o far volteggiare palline nell'aria. Non solo, potranno immergersi nello spettacolo di «Cosmo», un planetario che simula la volta celeste, con le costellazioni, i pianeti, le traiettorie del Sole, in un percorso che porta attraverso splendidi panorami notturni.

Grignano, bambini al laboratorio

Potranno inoltre accomodarsi sugli accoglienti divani di «Kaleido», per vivere l'emozione di un viaggio virtuale intorno al mondo attraverso le foto di «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione».

Ma al centro non ci sono soltanto attività che interessano gli adulti. Ampio swpazio viene dedicato ai bambini alla domenica, quando, a partire dalle 15.30, vengono organizzati per i più piccoli nuovi divertenti laboratori di «Scienziati della domenica». All'interno delle salette didattiche dell'Immaginario bambini e ragazzi dai 4 agli 11 anni, aiutati dagli animatori, si ingegnano nella costruzione di giocattoli a carattere scientifico, utilizzando semplici materiali di uso comune: bottiglie di plastica, pennarelli, scatole di cartone, bicchieri, filo di ferro eccetera.

Domenica prossima, i più piccoli (bambini che vanno dai 4 ai 7 anni) costruiranno il «retino da pesca», mentre i più grandi (8-11 anni) assembleranno la «pipa magica».

Con l'appoggio della società «D'Arcano Sviluppo Europa», del Comune isolano e della Federazione regionale si cimenteranno dalla diga professionisti e dilettanti

Manifestazione programmata nel secondo weekend di settembre

Show di golf acquatico a Grado

Si concretizza l'idea del triestino Davide Biagiolini

Il secondo week end di settembre a Grado verrà realizzato il «golf show», campo da golf acquatico ideato da Davide Biagiolini.

Abbiamo presentato qualche mese fa, proprio su questa pagina, un progetto innovativo e originalissimo del triestino Davide Biagiolini: il campo da golf acquatico. Un progetto che finalmente vede la sua attuazione, non a Trieste come Biagiolini sperava, ma comunque in regione. Sarà infatti l'Isola del sole a ospitare il «Golf show" appunato nel secondo fine settimana del mese prossimo. Si stanno ultimando i preparativi per organizzare l'evento, realizzato grazie all'appoggio della società «D'Arcano Sviluppo Europa» e alla collaborazione del Comune di Grado e della Federazione regionale golf.

Il triestino Davide Biagiolini, l'ideatore del golf acquatico

In Italia finora esiste qualcosa di simile solo a Firenze, dove annualmente nell'ambito del «Ponte Vecchio Challenge» golfisti professionisti tirano dal Ponte Vecchio su alcuni green che galleggiano sull' Arno. A Grado, invece, si tireranno palline galleggianti dalla diga, appena sistemata a nuovo, verso il mare aperto, dove saranno ancorati tre green a diverse distanze. In particolare saranno i circoli di Grado (Tenuta Primero) e di Gorizia (Spessa) a contribuire alla realizzazione di questa manifestazione, che sarà uno show divertente e una gara inusuale per giocatori professionisti e dilettanti di tutto il Triveneto e delle vicine Austria e Slovenia.

E per Davide Biagiolini, finalmente, si realizza un sogno e una sfida perseguiti con tenacia e convinzione. Anche chi non ha mai provato a giocare a golf nei giorni 8-9-10 settembre avrà dunque l'occasione di farlo nell'area appositamente attrezzata, con l'assistenza di maestri tesserati. Negli stand del villaggio promozionale, che sarà realizzato per l'occasione, oltre ad abbigliamento e accessori sportivi, si potranno assaggiare specialità gastronomiche della laguna, vini regionali e... palline da golf di cioccolata. Di recente la Regione ha concesso al «Grado golf show» l'utilizzo del marchio «Friuli Venezia Giulia: Ospiti di gente unica». E unica davvero sarà la manifestazione!

Fabiana Romanutti

IL PERSONAGGIO

Figlia d'arte, dopo l'esperienza a New York alla galleria Barry Friedman e da Sotheby's è arrivata alla Stadion

Giulia Princivalli: il mio sogno? Fare la battitrice d'asta

di **Fabio Cescutti**

Non guarda la tv perché non ha tempo. Qualche bel film sì, ma - dice - sono così rari. Reality show, «Isola dei famosi» e dintorni lasciamo perdere perché questa ragazza ha un sogno: diventare un'esperta di arti figurative dal primo Novecento agli anni '80 e fare la battitrice d'asta. Giulia Princivalli ha 23 anni ed è figlia d'arte considerato che suo padre, Furio Princivalli, antiquario con una passione genetica per i dipinti del XIX secolo, ha fondato 16 anni fa la casa d'aste Stadion della quale è amministratore unico. E che Romeo, il nonno di Giulia, oltre ad aver lavorato con Ugo Irneri negli anni pionieristici della nascita del Lloyd Adriatico, era un appassionato di quadri con l'hobby della pittura da cavalletto. Insomma cosa dire di una giovane con fisico da miss o da velina che ama l'intensità del vetro di Murano per quell'emozione che riesce a trasmettere e che a Raoul Bova preferisce Botticelli? O è da evitare, o da sposare. Lei, comunque, il fidanzato già ce l'ha.

Giulia dopo gli studi classici voleva fare la fotografa. Ma a vent'anni quel vizio di famiglia che si chiama arte è diventato un qualcosa di irresistibile. E così ha passato tre mesi in uno stage alla Galleria Barry Friedman di New York a catalogare, guardare e assaporare design. E altri tre mesi alla casa d'aste Sotheby's, sempre a New York, ancora al dipartimento design, dove ha effettuato ricerche e partecipato alla compilazione di cataloghi. Quando è tornata a Trieste suo padre l'ha giudicata pronta per entrare alla Stadion. «È stata la promozione più bella» racconta con il sorriso soddisfatto di chi è riuscito a entrare nell'azienda di famiglia dove, quando il capo è papà, il figlio è quello che ha sempre qualcosa da imparare.

Ma come mai la voglia di fare la battitrice d'asta? «È stato Stephen Cristea, il nostro direttore delle vendite che ha fondato e guidato per dieci anni Sotheby's Montecarlo a propormelo - spiega - perché mi ha visto caratterialmente predisposta». «Bisogna essere decisi, convincenti, precisi - continua Giulia - capire il polso della sala. Per adesso faccio solo prove, non ci sono scuole se non quella di un maestro come Cristea che può trasmetterti la sua esperienza, ma spero di farcela».

I suoi artisti preferiti sono Tamara De Lempicka che ha imparato ad apprezzare nelle gallerie newyorkesi e il triestino Vito Timmel. Ama Timmel perché le ricorda Klimt e lo Jugendstil, archetipo del design e di un gusto per il dettaglio che emerge anche nella De Lempicka, donna d'arte e di carattere, le cui ceneri per sua volontà furono sparse dalla figlia Kizette sul cratere del vulcano Popocatepeti.

Giulia apprezza l'arte moderna e contemporanea, tanto che l'orientamento della Stadion verso questo mercato la entusiasma. L'asta del 22 settembre prossimo è infatti dedicata alle Avanguardie artistiche dagli anni '60 a oggi. Ma il suo obiettivo è portare il gusto del design a Trieste che non incontra ancora il favore della clientela di casa, tanto che l'ultima asta dedicata a questo settore in espansione - spiega Giulia - aveva trovato compratori soprattutto fuori città.

Giulia ha un fratello, Nicola, vecchia conoscenza della Triestina calcio. Adesso gioca nel Foggia. Nicola ha 26 anni e in cosa si sta laureando? Naturalmente in storia dell'arte. Eraclito ha scritto che ogni uomo è il suo destino. E naturalmente ogni donna. In questo caso è un destino di famiglia.

Giulia Princivalli, figlia d'arte, vuole fare la battitrice d'asta

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.24
	tramonta alle	20.02
LA LUNA:	si leva alle	4.430
	cala alle	19.41

34.a settimana dell'anno, 234 giorni trascorsi, ne rimangono 131.

IL SANTO
Maria Regina

IL PROVERBIO
Il sonno è parente della morte.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120
Via Carpineto	µg/m³	63
Via Svevo	µg/m³	80

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	30
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	--
Monte San Pantaleone	µg/m³	123

50 ANNI FA SUL PICCOLO

22 agosto 1956

➤ Accordo tra Iacp, Comune e Acegat per l'annoso problema degli scaldabagni delle case costruite nel dopoguerra a S. Giovanni, S. Sabba e Campi Elisi. L'Acegat fornirà i nuovi impianti dalla capienza di 80 litri. All'installazione provvederà l'Iacp, mentre gli inquilini pagheranno il prezzo ridotto di lire 31.500 in 24 rate mensili.

➤ Un abitante delle nuove case di S.M.M. Inf. replica alla protesta di una inquilina, in merito alla proibizione fatta ai bambini di giocare nel cortile. Il fatto è, afferma, che in detto cortile essi vengono lasciati schiamazzare, fischiare, battere coperchi di latta, senza parlare dei danni alle case.

➤ Una frequentatrice del bagno comunale «Cedas» osserva che esso, un tempo solo per le donne, ora è diviso in due parti: donne e uomini. Succede però che, nel reparto loro riservato, le donne assieme alla loro figliolanza sono stipate come sardine. La parte maschile è invece semideserta; eppure essi possono spogliarsi (almeno senza tante evoluzioni) anche sulla riviera.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CASA DI CULTURA - PROSVETNI DOM di Opicina, aperta la mostra «Yogonostalgia», organizzata dal Gruppo-Skupina 85 e dal circolo Tabor. Si può vedere fino a venerdì, ogni giorno dalle 18 alle 20.

➤ SEDE IAT di Sistiana. Aperta la personale di pittura di Daniela Petris «Paesaggi interiori». Si potrà visitare fino al 29 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19. Ingresso libero.

➤ BAGNO AUSONIA aperta la mostra del pittore Niccolò Mazzuia. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 nella zona del bar. Si potrà visitare fino al 15 settembre.

➤ CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità d'Italia, mostra di Patrizia Delbello «Carpe Diem». Rimarrà aperta fino al 3 settembre. Orario feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ GALLERIA CARSICA REPEN, a Monrupino, mostra di mosaici artistici di Megi Ursic Calzi. Fino al 27 agosto. Orario: 11-12.30, 15-17 ogni giorno.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

POMERIGGIO

Umberto Lupi in piazza Puecher

Oggi alle 18 nella rinnovata piazza Puecher, continua il tour musicale «Umberto Lupi canta Trieste» affiancato dai cantanti: Deborah Duse - Paolo Ferfoglia - Edy Neppi alla chitarra e la piccola «Sara».

SERA

Alcolisti Anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea dei problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852.

Orto lapidario: concerto jazz

Oggi per Musei di Sera all'Orto lapidario, con inizio alle 21, è di scena il Trio Gee-Gallo-Minetto in un concerto dal titolo «London jazz club». Continuano inoltre le visite guidate.

CERCASI

INVESTIMENTO. Chi, in data 25/9/2005, alle 15.30 circa, nella zona antistante la Stazione centrale di Trieste, ha assistito all'investimento di un pedone da parte di una Fiat Punto rossa guidata da una giovane donna, è cortesemente pregato di mettersi in contatto con il n. 347/7776858.

GATTINO. Chi avesse trovato un gattino di circa 3 mesi, bianco con un occhi azzurro e uno verde, scappato dal giardino di via Polesini, è pregato di telefonare allo 040/813526.

CELLULARE. Nella serata di Ferragosto smarrito un cellulare di colore nero con all'interno una scheda Vodafone attualmente bloccata. Potrebbe essere stato perso nelle vicinanze di piazza Oberdan o sull'autobus 26, durante la tratta da piazza Oberdan fino alla prima fermata di via Aquileia o sul pezzo di strada del Friuli (direzione faro) e via Bison. A chi l'avesse ritrovato si prega gentilmente di chiamare il 349-1703128.

FLAVIA OLIVO. Rogelia cerca l'amica Flavia che ha inviato la foto pubblicata sul Piccolo l'8 agosto scorso nella pagina Agenda. Chiamare lo 040-761094.

MUGGIA

L'astrofisica calcherà il palcoscenico del teatro Verdi

Margherita Hack attrice

Margherita Hack recita in «Sette variazioni sul cielo»

Chiuso il carnet di «Muggia Sotto le Stelle – 53.mo carnevale estivo», il Comune di Muggia propone per l'ultimo weekend di agosto una specialissima due giorni dedicata al teatro della scienza che, raccogliendo l'eredità di Muggia Spettacolo Ragazzi, mira a proporsi ad un pubblico più giovane.

«Il Cappello Pensatore» rappresenta una riflessione o work in progress che la nuova amministrazione intende intraprendere sul fronte delle proposte teatrali, nonché funge da filo conduttore per gli spettacoli in rassegna, entrambi chiara espressione di una moderna formula di Teatro della scienza.

Ad aprire il cartellone sabato 26 agosto alle ore 21 in Piazza Marconi sarà Piergiorgio Odifreddi, con «La musica dei numeri e i numeri della musica», conversazione matematico-sonora con interventi pianistici del maestro Roberto Cognazzo. In caso di cattivo tempo lo spettacolo si terrà sempre alle 21 al Teatro Verdi di Muggia, in via San Giovanni 4.

L'evento, messo in scena per la cittadina, anticipa l'allestimento per la prossima stagione teatrale di «Matematico e Impertinente», spettacolo che toccherà temi quali la politica, la letteratura e la filosofia, oltre che la matematica e la scienza, raccolto in interviste immaginarie a personaggi del passato.

Domenica 27 agosto, sempre alle 21 al Teatro Verdi di Muggia, sarà la volta dell'atteso appuntamento con «Variazioni sul cielo»: la scienza nello show del futuro, di Margherita Hack, che approda a Muggia dopo una lunga e prestigiosa tournee in tutta Italia. Spettacolo per luci, suoni e sogni, liberamente ispirato a «Sette variazioni sul cielo», pubblicazione scientifica precedentemente creata dalla celebre astrofisica italiana, che calcherà le scene improvvisandosi, ma poi non troppo, attrice.

Tutti gli spettacoli sono ad ingresso libero.

Concerto per la pace in piazza a Sgonico

Giovedì dalle 18 avrà luogo nella piazza del Municipio a Sgonico il Concerto per la Pace/Koncert za mir, organizzato per il secondo anno da Comune e associazioni locali e dalla Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia.

La manifestazione è ovviamente dedicata alla tregua in corso in Libano, e alla manifestazione nazionale per la Pace di sabato 26 ad Assisi, ma anche alle innumerevoli guerre combattute - sotto i riflettori o nel silenzio generale - in Medio Oriente e nel mondo. Al concerto sono abbinate due iniziative: la mostra sull'attività di Danilo Dolci, illustre pacifista nato a Sezana, che sarà inaugurata nei nuovi spazi del Municipio alle 18; la sensibilizzazione sulla riapertura del Teatro nell'ex Ospedale psichiatrico, che già fu luogo di grandi violenze, per la quale sarà raccolta una petizione tra la gente.

La musica inizierà alle 19 e sarà eseguita dai gruppi Dirty fingers, The Authentics, Charge, Franco Toro & Blue Mule, Saxid e Freak Waves. Tra i vari complessi si esibiranno poeti e teatranti quali Claudio Misculin e l'Accademia della follia, gli Ammutinati, Edvino Ugolini.

Al concerto, che gode del patrocinio anche dei Comuni di Repen/Monrupino e di San Dorligo della Valle/Dolina, parteciperanno coi loro materiali diverse Associazioni pacifiste, che allestiranno stand informativi accanto ai punti di ristoro previsti. L'ingresso è ovviamente libero.

GLI ADDII

Nato nel '21 a Torre di Parenzo, rimasto orfano adolescente si trasferì a Trieste

Ilario Zennaro, reduce dalla Russia

Ilario Zennaro

Ilario Zennaro nacque nel 1921 a Torre di Parenzo. Era appena adolescente - aveva quattordici anni - quando, rimasto orfano di entrambi i genitori, venne a Trieste dove si era già trasferito un fratello maggiore. Non esitò a fare tutti i lavori che gli si presentavano, pur di sbarcare il lunario. Nel 1940 scoppiò la guerra. Con il patentino di Radio marconista, fu destinato in Russia: 102° Compagnia Marconisti Genio. Anni di sofferenze, di stenti, di giovani compagni di sventura morti fra le braccia. Ilario Zennaro fu tra quelli che riuscirono a tornare. Si sentiva un miracolato. Ebbe sempre una profonda gratitudine per il popolo russo che lo aveva salvato.

Ebbe sempre, ancor più viva di prima, la gioia di vivere: ogni ora, giorno, mese li considerava regalati. Al termine del conflitto, Ilario Zennaro fu per un breve periodo con i «cerini», la polizia del governo militare alleato, poi passò alla Manifattura Tabacchi (lui che non aveva mai fumato, come amava ironizzare). Infine entrò ai Crda, Cantieri riuniti dell'Adriatico, in fonderia. Un lavoro duro e faticoso, con i carrelli da spingere nel caldo infernale d'estate, e - all'aperto - nel freddo dell'inverno. Un lavoro che gli lasciò in eredità una silicosi che gli aveva mangiato tre quarti dei polmoni.

Eppure Ilario Zennaro era felice. Si era sposato con Adelma, era diventato padre di Adriana, poi nonno e bisnonno. Sereno e tollerante, fischiettava allegro per buona parte del giorno. Era soprattutto un uomo buono. Di una bontà che si concretizzava in piccoli gesti, dal riparare un interruttore al vicino di casa al portare sempre il bicchier d'acqua alla moglie da tempo invalida (e con cui aveva già festeggiato il 62.mo anniversario di matrimonio). Amava andare a far la spesa, prendere un autobus e poi un altro e un altro ancora per tornare a casa carico di borse, per la sua famiglia. Uno degli ultimi doni che aveva acquistato era stata una motocicletta per il nipotino, una moto che faceva «brum brum» come disse il piccolo Niki. La vita lieve e profonda di nonno Brum è finita qualche giorno fa.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Tullio Gembrini dai fratelli Ino e Leila 20 pro Astad.
- In memoria di Antonio Pettirosso nel X anniv. (22/8) da Narcisa, Aldo e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Poggi nel XL anniv. (22/8) dalle figlie Licia e Pia 25 pro Airc.
- In memoria di Maria Gaspard v. Simoni nel XIII anniv. (14/8) a Marina e Nerina 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renato Mezzetti nell'VIII anniv. (15/8) dalla moglie 100 pro Conf. S. Vincenzo de Paoli (chiesa di Roiano), 100 pro Missione triestina in Kenya (don Gianni), 100 pro Frati di Montuzza (poveri), 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Astad.
- In memoria di Jim Curry (19/8) dalla moglie Licia 50 pro Astad.
- In memoria di Lidia Lucev Bertogna nel XXXVII anniv. (21/8) da Liliana 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvano Maslich nel VII anniv. (21/8) dalla moglie 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Anna Suni ved. Del Puppo dalle fam. Alberti, Bonaduce, Guzzardi, Lo Duca, Martinoli, Samueli, Sardi 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Perini Primani da Sofia Brinelli 30 pro Airc.
- In memoria di Ester Apolonio dagli amici di p.le Foschiatti 90 pro Ass. Amici Hospice Pineta.
- In memoria di Bianca Cepar ved. Michelazzi dai nipoti Federico e Niccolò Michelazzi 50 pro Agmen.
- In memoria di Ondina Cigni da Denni Zaccaria 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Natalia Colombini dalla nipote 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Doria dalle famiglie Giraldi B., Giraldi Dario, Pozzecco, Gelateria Panciera 40; dalle fam. Beira, Calci, Francescato Fabio, Francescato Sergio e Sandra, Magaina, Novacco, Plossi, Ulcigrai 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Enzini dalle fam. Martinoli e Pianese 30 pro Lega Nazionale, 20 pro gatti di Cociani; da Pia Stok 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Antonio Lombardi dalla famiglia Ferruccio Hrusvar 50 pro Cardiologia (ospedale di Cattinara).
- In memoria di Maria, Rudy, Pasqua, Carlo, Luciano 50 pro Casa sollievo della sofferenza (Padre Pio).
- In memoria di Liana Moretti Capasso dalle famiglie Giovanazzi 50 pro Com. S. Martino al campo (don Mario Vatta).
- In memoria di Ferruccio Nicolini dalla moglie Emilia 20 pro frati Montuzza.
- In memoria di Giulia Paoli Sagona da Claudio Longhetto 60 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori Manni, 60 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Camillo Poclen da Licia, Mauro e famiglia 20 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Dino Vascotto dallo Studio Purini 166 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nella Viscovich ved. Gobbo dalla fam. Tullio Alberti 50 pro Medicina d'urgenza.

CORSI

JUDO. L'Unione Sportiva Muggesana informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di judo. I corsi sono aperti a bambini, ragazzi e adulti e inizieranno il 18 settembre. Per qualsiasi informazione, rivolgersi alla sede sociale di via Battisti 14 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 21, oppure telefonando allo 040-330282 o al cellulare 338-5084725.

YOGA. Sono aperte le iscrizioni di corsi di: yoga integrale, ginnastica dolce, qigong Taoista, taiji quan - stile fu-wudan. Curati da Robertho e Ruben. Info: Associazione «Yoga integrale» e il «Drago d'Oro» via Mazzini, 30, I piano. Tel e fax: 040 365558 - cell.: 3200975010.

INGLESE. L'Associazione Italo-Americana a conclusione della pausa estiva, riprende le proprie attività ed è aperta con il consueto orario, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Per iniziare la nuova stagione sono stati organizzati dei corsi di recupero e ripasso della grammatica e della conversazione inglese per gli studenti delle scuole medie e superiori in vista del prossimo anno scolastico. I corsi hanno una durata di 5 ore alla settimana a decorrere dal prossimo 28 agosto per concludersi il 15 settembre. È possibile iscriversi a una sola sessione settimanale oppure al corso completo di tre settimane. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì con gli orari 16-17 e 17-18. Informazioni sito web www.assitam.com o in via Roma 15, telefono 040-630301.

TEATRO. Stanno per partire i corsi e le iniziative dell'Actis (Associazione Culturale Teatro Immagine Suono) per l'anno 2006-2007. Per info: 0403480225.

PITTURA. Ricominciano a settembre alla galleria Poliedro, via del Bosco 30/A i corsi di pittura ad olio e disegno dal vero. Per informazioni chiamare lo 040/305496.

ABILITAZIONE. Sono aperte le iscrizioni ai corsi abilitanti speciali ex legge 143/2004 - D.M. 85 del 18 novembre per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, attivati nell'ambito della Scuola di Specializzazione per l'insegnamento nella Scuola Secondaria. I corsi, di durata annuale, sono riservati esclusivamente ai candidati che sono stati assegnati all'Università di Trieste dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia. La scadenza per le domande è stata fissata a venerdì 8 settembre. Il bando, l'elenco degli aventi diritto e il modulo per l'ammissione sono disponibili in internet all'indirizzo: http://www.units.it/scsecondaria.

LAUREA. Si avvicina la scadenza per iscriversi al corso di laurea in «Scienze e tecniche psicologiche della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste, sia per il corso a didattica convenzionale che per quello in modalità teledidattica. Per il corso a didattica convenzionale i candidati devono iscriversi alla prova di ammissione entro il termine perentorio di martedì 29 agosto. Per iscriversi al test di ingresso al corso di laurea è necessario compilare obbligatoriamente la domanda on-line. Informazioni sul sito: http:;//www.units.it/immatricolazioni/oppure consultando il numero verde di ateneo: 800-236916.

AUGURI

Walter: oggi sono 50

Il 22 agosto '56 è nato un bimbo oggi diventato l'uomo della nostra vita: Rosy e le figlie Cristina e Federica

Franco ed Elis, 25

Gli auguri più sentiti dai figli Walter e Valentina, da papà Giuseppe, da mamma Vanda e dal fratello Valter

I 70 anni di Maria

Auguri alla scolaretta Maria dai suoi amatissimi nipotini Giada, Nicolò, Matilde e Gabriele

Sergio ne fa 70

Buon compleanno a Sergio, che compie oggi settant'anni, da Michele, Giacomo e da tutti noi

I 90 di nonno Carlo

Buon compleanno a Carlo Velia qui con le figlie (da sinistra) Margherita, Letizia e Maria Pia

FARMACIE

Dal 21 al 26 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Rossetti 33	tel. 633080
Via Mascagni 2	tel. 820002
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Rossetti 33	
Via Mascagni 2	
Piazza della Borsa 12	
Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza della Borsa 12	tel. 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39, ore 10 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31, ore 11.30 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII, ore 17 MSC ROMANIA da Capodistria a Molo VII, ore 18 UND EGE da Ambarli a rada.

PARTENZE
Ore 9 MINERVA MAYA da Siot 4 a ordini, ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo, ore 14 GEROI ARSENALA da orm. 22 a ordini, ore 18 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli, ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme, ore 20 HUA TUO da orm. 12 a Ravenna, ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul, ore 22 BRITISH HAWTHORN da Siot 1 a ordini, ore 23.30 ARTNE da orm. 82 a Ortona.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano€ 23,25. Biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Scarsa comprensione per i conducenti dei bus

Da diverso tempo è prassi costante su tale rubrica mettere in evidenza, tramite segnalazioni che costituiscono spesso «il Caso», le disfunzioni, vere o presunte, della Trieste Trasporti. È doveroso prenderne atto comunque con coscienza e umiltà; laddove tecnicamente e umanamente possibile, desidero assicurare che si cerca di venire incontro alle richieste dei cittadini, i quali, è motivo di orgoglio della nostra società, nella stragrande maggioranza apprezzano i servizi offerti. Talvolta sono richieste o lamentele che non attengono alle attività proprie dalla T.T. (lavori stradali, pensiline ecc.); doverosamente ogni segnalazione di questo genere viene da noi indirizzata agli enti interessati.

Oltre ai soliti «aficionados», che ci bombardano costantemente di consigli utili e dissacranti lamentele, cerchiamo di rispondere a tutti con puntualità e cortesia. Quello che amareggia (purtroppo sono costretto a ritornare di nuovo sull'argomento) è verificare sempre più spesso la scarsa comprensione e pazienza verso i conducenti, impegnati quotidianamente in un lavoro stressante e difficile, stante il traffico, le poche corsie preferenziali e la stessa orografia di Trieste. Tacciare, come spesso si legge, l'intera categoria di maleducazione e mancanza di rispetto mi pare un'ingenerosa superficialità e un sintomo proccupante di intolleranza che non dovrebbero essere così diffuse in una città che si proclama civile e aperta come la nostra.

La maleducazione di taluno (e, assicuro, che allorquando la segnalazione sul comportamento scorretto da parte di un dipendente viene realmente provata, l'ufficio disciplina della T.T. sa essere molto duro e penalizzante) può accompagnarsi talvolta alla insofferenza del cliente, così che il tutto può trasformarsi in una antipatica e spiacevole situazione.

La mia non vuole essere una semplice difesa d'ufficio dei conducenti della Trieste Trasporti, ai quali peraltro va un convinto apprezzamento conoscendone l'elevata professionalità. Su circa 600 autisti vi sarà sicuramente essere e vi sarà probabilmente anche in seguito qualcuno che potrà avere un comportamento maleducato o talvolta incomprensibile. Me ne scuso anticipatamente e pubblicamente per loro, permettendomi tuttavia di invitare tutti, dipendenti e clientela, a un comportamento, se possibile, più paziente, comprensivo e sereno.

Aiutateci a servirvi meglio è il nostro costante invito: ne guadagneremmo complessivamente l'intero servizio e, consentitemi la battuta, indubbiamente anche il martoriato fegato di tutti.

Pier Giorgio Luccarini
Direttore generale
Trieste Trasporti

Attenzione agli abusi degli antidepressivi

Sono un semplice cittadino e desidero citare alcuni fatti che ho visto e sentito riguardo l'assunzione di psicofarmaci. Due mie colleghe di lavoro che avendo avuto dei problemi tipo ansie, depressioni, cose che possono colpire un po' tutti, gli erano stati prescritti degli psicofarmaci che, come loro stesse hanno poi raccontato, gli avevano creato più problemi, come sentirsi «intontite» e «drogate» e nessuna soluzione ai loro stati psicologici. Nella mia zona, in alcune case di riposo, ho visto personalmente molti anziani dallo sguardo assente e movimenti simili a robot, cui vengono somministrate giornalmente dosi di psicofarmaci; tra l'altro basta leggere sulle istruzioni d'uso gli effetti collaterali e ci si rende conto di cosa si ha tra le mani. E cosa ancora più vergognosa, ho sentito recentemente la notizia dell'autorizzazione alla prescrizione di psicofarmaci devastanti, tipo Prozac, a bambini fin dagli 8 anni di età!

Ma da che mondo è mondo le persone hanno sempre vissuto momenti di frustrazione più o meno intensa, o momenti difficili ma non per questo si risolvevano con le pillole. Ora io mi chiedo ma è mai possibile che adesso le emozioni del vivere la psichiatria le ha ridefinite come malattie mentali a tutti gli stadi di età? Mi sembra molto stupido ridurre gli stati d'animo a malattie, è come se si volesse creare l'idea di un mondo malato e fornire le pastiglie per curarlo, ma con le «pastiglie» non si va lontani, anzi forse è meglio restare un po' svegli e rendersi conto di ciò che sta accadendo per affrontarlo meglio. La cosa che mi preoccupa è vedere che vengono colpiti anche anziani e bambini che spetta a noi difendere, magari anche con un po' d'aiuto da parte delle istituzioni.

Franco Veronese

La Slovenia inquina Isonzo e Timavo

Mi viene spontaneo suggerire alla euroedputata slovena Mojca Drcar Murko di occuparsi prima che delle varie fonti di inquinamento della città di Trieste, in particolare dell'inefficiente depuratore fognario che scarica al limite delle acque territoriali slovene, del piccolo problema dell'inquinato fiume Isonzo e anche del Timavo che scaricano in piene acque territoriali italiane e del grande problema della centrale nucleare di Krsko che certamente in caso di incidente non inquinerà la sola Slovenia (ricordiamoci di Chernobyl). Per la centrale nucleare di Krsko esiste una valutazione ambientale europea favorevole? Non conosco molto dei problemi ambientali e di inquinamento della vicina Slovenia, ad eccezione di quelli sopra citati, ma non credo siano gli unici.

Sergio Fabris

La barriera di paglia al bagno Miramare

Qualcuno mi potrà spiegare perché presso lo stabilimento balneare «Miramare» è stata messa quella specie di barriera di paglia alta circa 3 metri e lunga una quarantina a protezione di una terrazza a mare onde non disturbare con il mio passaggio la privacy delle persone li presenti?

La bruttura di questo separè per me è enorme, ma a parte la mia personale suscettibilità, penso si poteva provvedere con delle piante, con dei rampicanti sulla ringhiera già esistente... insomma tante idee per non togliere a me e penso a tanti altri la vista del mare e della luna piena che proprio quella sera era splendida. Non mi si venga a dire che per 40 metri non posso sopportare il separè, io credo che la costiera tutta e la vista sul mare siano di tutti in ogni metro quadrato, altrimenti avremo la giungla e questo servirà da brutto esempio.

Maria Vassallo

IL CASO

Denunciata una carenza che è al tempo stesso un segno di inciviltà

In città non esiste un bagno diurno

È una nota di ecologia sociale (Murray Bookchin). Il sindaco è responsabile della salute dei cittadini, e in città non è aperto un bagno diurno. Neppure davanti alle stazioni di bus e treni (meglio stele e targa). Cosa ne pensa l'Azienda sanitaria? Esiste un'opposizione in Comune? La società civile è perplessa. «Servirsi a fini di potere degli sfruttati, è la peggior forma di sfruttamento possibile» scriveva Elsa Morante. Garantire una doccia tutto l'anno ai poveri (che non hanno la piscina in villa), agli anziani, ai viandanti è un fatto di igiene, decoro, civiltà. La Caritas non protesta più? Sperperi di denaro pubblico per inquinare acusticamente piazza Unità, il salotto buono della città. Gli impresari del rumore con quali criteri vengono scelti, la Corte dei conti può informarsi. Trieste città della cultura non ha più piazza Gutenberg. Dove sono gli intellettuali ufficiali a sollevare il problema?

La politica è accettabile solo come servizio e non affarismo, spettacolo. Una lobby di ricchi, sempre in vacanza (quanto pagano di tasse?) senza sensibilità sociale per governare una città in crisi d'identità, caratterizzata dal precariato, dall'emarginazione, da povertà vecchie e nuove, dall'emergenza anziani. All'uomo del fare, Arthur Schopenhauer ricorda che «quanto meno uno pensa, tanto più ha gli occhi ovunque: in lui il vedere deve prendere il posto del pensare». L'arredo urbano della nostra città fa pena, non è condiviso, grandi lavori, grandi affari. Anche qui contiamo sull'ottimo lavoro della Corte dei Conti. Per la mostra di Andy Warhol, d'accordo con Ugo Pierri, è un pacco (ritorniamo alla pescheria, per favore). Perciò la società civile chiede meno «rumori», più docce e biblioteche rionali (come Servola e Contovello, autogestite). Nel mio modesto appartamento Itis in affitto c'è la doccia. Questione di stile.

Edoardo Kanzian

La liberalizzazione della vendita di farmaci

In riferimento alla lettera del dottor Longo pubblicata il 15 agosto ci tengo anch'io a fare alcune considerazioni personali per quanto riguarda la categoria alla quale appartengo (farmacisti a cui non è ammesso l'esercizio della libera professione). Liberalizzazione, modernizzazione, cancellazione di lobby medievali possono essere considerati dai titolari di farmacia italiani solo «termini», ma non dalla Commissione europea, fonte decisamente più imparziale, che ha aperto nel 2005 una procedura di infrazione contro l'Italia colpevole di avere norme troppo protezionistiche in questo settore. Come sempre quando vengono cambiate delle regole ci sono vincitori e vinti: vorrei capire perché debbano venir mantenute «certe» regole affinché i vincitori siano sempre gli stessi. È quanto mai curiosa la teoria secondo la quale più è alto il prezzo dei medicinali, maggiore è la garanzia di sicurezza per la salute: non credo che i prezzi alti siano il filtro migliore tra farmaco e malato, semmai una superiore professionalità; credo inoltre che la maturità e l'intelligenza dei consumatori andrebbero prese in maggiore considerazione.

Per quanto riguarda il fatturato non credo che le farmacie avranno grossi problemi, visti i fatturati ottenuti fino ad ora e vista la convenzione con il Servizio sanitario che resta loro esclusiva assieme alla vendita dei medicinali soggetti a ricetta medica.

Sicuramente la vincitrice è la grande distribuzione e di questo nessuno è contento; come ho già avuto la possibilità di scrivere su questa rubrica sarebbe stato più utile un confronto tra professionisti dello stesso Ordine permettendo, con regole serie, l'apertura di altre farmacie per creare un sistema di concorrenza utile a tutti invece di doversi confrontare ora con i supermercati; la Federfarma non ha mai fatto nulla per impedire lo spropositato aumento dei prezzi, anche doppi rispetto ad altri Paesi europei, e questa è stata la conseguenza.

Ultima considerazione: dall'approvazione del decreto Bersani gran parte delle farmacie triestine (e italiane) ha deciso per protesta di togliere lo sconto che si aggirava attorno al 10%, e visto che i ribassi al supermercato vanno dal 20 al 30% la differenza non è poca. Anche se, visti i tempi, il risparmio di 0,39 euro non mi pare proprio da buttare... dipende dal portafoglio!

Marco Esposito

Gli azzurri del nuoto? Altro che trentadue...

A corredo dell'intervista al nuotatore Nicola Cassio, l'eroe del momento che ha ridato lustro a tutto lo sport triestino, pubblicata il giorno di Ferragosto, nella stessa pagina c'era una nota in cui si indicavano in 32 gli azzurri del nuoto giuliano, dalla Calligaris a Bruno Bianchi... Trentadue? Una bella cifra, ma alle volte, quando non si ha un elenco esatto a disposizione, forse è meglio lasciar perdere le cifre. Nel farraginoso elenco pubblicato, partendo dalla triestina Romana Calligaris, molti nomi illustri del passato, anche di atleti olimpici, non compaiono. Quale autore di Trieste Azzurra mi sorge il dubbio che l'elenco sia stato preso da quello dei soci dell'Anaai pubblicato nell'edizione 2004, più qualcuno... tanto per fare 32.

Un elenco di nuotatori che hanno dato lustro allo sport giuliano (lasciando da parte i giocatori di pallanuoto come Rubini o i tuffatori) non può prescindere dal ricordo dei suoi nuotatori olimpici (fra parentesi le Olimpiadi alle quali hanno partecipato) quali Antonio Quarantotto (Anversa 1920), Emerico Biach (Parigi 1924), Sante Omero (Amsterdam 1928), Giuseppe Perentin (Amsterdam 1928 e Los Angeles 1932), Giovanni Paliaga, Giorgio Grilz, Romana Calligaris, Fides Benini (Helsinki 1952), Annamaria Cecchi, Bruno Bianchi e Pierpaolo Spangaro (Roma 1960 - Tokyo 1964), Franco Del Campo (Città del Messico 1968), Sergio Irredento (Monaco 1972), Roberto Pangaro (Monaco 1972 - Montreal 1976), Marco Braida (Barcellona 1992). L'ultimo nuotatore triestino, in ordine di tempo, ad aver partecipato a un'Olimpiade è stato infatti Marco Braida nel 1992. A Nicola Cassio, campione italiano, europeo e mondiale, l'augurio di aggiungere il suo nome nel 2008 a questo elenco. Che Trieste abbia trovato in lui il nuovo Bianchi è la nostra speranza, già espressa personalmente al papà di Nicola presidente della Triestina Nuoto in occasione della celebrazione dei 50 anni dell'Anaai e del 40.o anniversario della scomparsa dell'indimenticato Bruno Bianchi. Sempre a proposito di quanto scritto nella stessa nota... due precisazioni ancora. Bruno Bianchi, al momento della scomparsa avvenuta nel 1966 quando aveva 23 anni, non era una semplice «promessa» ma era il capitano della Nazionale azzurra di nuoto e aveva già preso parte a due Olimpiadi. La tragedia di Brema avvenne alle ore 18.51 del 28 gennaio 1966, quando un bimotore della Lufthansa fallì l'atterraggio all'aeroporto di Brema, precipitando in fiamme: non era il viaggio di rientro in Italia, non era il volo partito da Brema... come scritto nella nota. A Brema Bruno e i suoi compagni di destino non sono mai arrivati. Ma forse l'estensore della nota è troppo giovane per ricordarlo, come lo ricorda bene invece chi ebbe Bruno come compagno di classe al liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», prima del suo trasferimento a Torino.

Ezio Lipott

Ex Pescheria: la mostra è una vera delusione

Ieri sera, dopo aver visitato la mostra, sono rientrata un po' sconvolta. Riporto pensieri miei e quanto letto nel web dove si parla di tale evento. Dapprima quello di Exibart poiché in quello ufficiale non vi è alcuna recensione (spazio vuoto!) né notizia sul curatore Gianni Salvaterra. Scrive Daniele Capra, il 21/7/6, in: www.exibart.it: «Un nuovo centro d'arte contemporanea apre con una mostra sul re del pop. Ma tra un edificio che si rivela un contenitore inadeguato e una mostra che mostra ben poco, l'impressione è che si facciano le nozze con i fichi secchi. Pagati a peso d'oro...». Segue articolo che invito vivamente a leggere. Navigando ancora (partendo da Google) trovo due sole news sul Curatore: la prima in www.libreriauniversitaria.it, dove lo si ritrova autore, con Veronelli, del libro: «Indigenous wine in Fvg»; la seconda «G. Salvaterra: nato a Modena. Dopo studi di Accademia e di Università inizia a collaborare, in qualità di corrispondente da New York, con diverse riviste italiane. Giornalista, curatore di mostre tematiche d'arte contemporanea, ecc». Penso possa forse trattarsi di due persone diverse. I miei pensieri: «Non potevo o non volevo rendermi conto di aver visto ciò che, stando alle stime, già 6000 (!) visitatori hanno visto. Ovvero: quasi nulla. Non solo condivido in pieno la sin troppo educata critica di D. Capra ma, aggiungo, per la cronaca... che la fotocopia dell'evento distribuita ai visitatori è senza firma. La brochuretta, che sembra promettere bene, contiene soltanto: «orari e tariffe musei e biblioteche - estate 2006». L'ascensore non funziona: mai entrato in funzione. La sala convegni del «Salone degli Incanti», pur richiesta, crea ai richiedenti iter burocratici «diffioltosi». Terrazza con vista splendida, 1 acqua minerale con ghiaccio (tanto!) 1.50 euro. Dieci euro e soldi pubblici decisamente «ben spesi...! Dimenticavo! Bellissime le sedie fucsia di Moroso. Almeno quelle.

Maria Luisa Runti

Le autentiche origini di Ragusa-Dubrovnik

Quanto scritto sul Piccolo dell'11 agosto da Giampaolo Lonzar in merito alle origini di Ragusa-Dubrovnik non è corretto. Detta città fu fondata dagli abitanti di Epidaurum, oggi «Cavtat», nel 615 D.c., quando gli Avari invasero la Dalmazia e i sopracitati abitanti si rifugiarono nella penisola (non isola) Ragusium, così chiamata dai Romani, situata a Nord Ovest di Epidaurum, quindi quest'ultima città era/è diversa e preesistente a Ragusa.

Per quanto riguarda il nome «Dubrovnik» mi è stato detto che esso deriva da un tipo di albero che circonda le alture di Ragusa-Dubrovnik e che appartiene alla famiglia delle querce. Comunque un conoscitore della lingua croata potrà confermarlo.

Paolo Urbani

L'ALBUM

I ragazzi della quinta M del Carli insieme a dieci anni dalla maturità

I ragazzi della quinta M del Carli (ragionieri e programmatori) si sono incontrati nuovamente a dieci anni dall'esame di maturità. Eccoli, dall'alto e da sinistra: Cece, Screech, Sise, Sandro, Vido, Marchetto, Lisa, Fede, Roby & Stefy.... Assente giustificato Cherba. Rievocando gli anni di scuola trascorsi insieme e le paure per l'esame poi superato hanno rivolto un pensiero e un abbraccio a Ricky

MODA

Sfoggio di cattivo gusto dei turisti in aeroporto

di **Arianna Boria**

C'è un posto dove il cattivo gusto perde ogni freno inibitorio e si lascia andare alle peggiori esternazioni: l'aeroporto. Precisiamo: l'aeroporto per chi è in viaggio di piacere, diretto alla sospirata meta delle vacanze. Pare che questo trasferimento scateni una vera smania di riciclaggio, resuscitando dal guardaroba capi e accessori obliati da tempo, o accantonati, appunto, con la promettente etichetta «me lo metto quando vado via».

Avete mai notato quegli entusiasti gitanti, nella vita reale presumibili colletti bianchi, che attraversano i terminali insalsicciati in tute da ginnastica di lycra con la griffe taroccata e il passaporto infilato nel marsupio che traballa ad altezza ombelico? O le signore che sfoggiano interi set di valigeria Vuitton comprati sulle spiagge di Riccione, short che nella vita reale non avrebbero nemmeno la dignità della palestra, spirali di braccialetti etnici riesumati dal viaggio precedente e da tempo finiti in fondo al comodino, magliette con la scritta «I love Seychelles», da turista internazionale?

Il coatto-style delle vacanze è trasversale, abbraccia ogni ceto e ogni capo di abbigliamento, è in un certo senso «democratico», omogeneizza tutti in un'indistinguibile marmellata di sciattume.

Se in treno si mantiene una parvenza di urbanità, in aereo ci si camuffa. Eppure non è sempre stato così. Esisteva, nel secondo dopoguerra, col balenare del nuovo mondo contrassegnato dalla velocità, un vero e proprio glam aeroportuale, con codici e regole precisi. Le classi sociali che viaggiavano e che potevano permettersi il prezzo del biglietto - il jet-set appunto - per volare si facevano un guardaroba a sè. Occhiali scuri, cappelli a tesa larga, tacchi alti, stivali, giacche o soprabiti di pelle e di montone, borse griffate, abitini bon ton e foulard. Basta sfogliare una vecchia rivista dei Sixties per vedere signore di sangue blu e attrici che agli sbarchi e imbarchi si muovono impeccabili come su una passerella, con la stessa eleganza che le loro antenate sfoggiavano per affrontare una lunga traversata o un viaggio in treno. Chic puro, se pur mimetizzato.

Se la democratizzazione dei voli è stata una grande conquista, per la moda da viaggio ha rappresentato un tonfo. L'aeroporto è diventato la «zona grigia» del gusto, popolata da zombie col cappello messicano, la maglietta del villaggio e la finta Gucci del bazar turco piena di souvenir.

Non resta che attendere i milioni di consumatori dei prossimi anni, quei cinesi e indiani che, affacciandosi al benessere della classe media, determineranno le oscillazioni del gusto. Saranno i loro spostamenti a ridisegnare il glam-traveller del futuro?

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio sentitamente il prof. Sabino Scardi che con competenza e umanità ha curato mio marito Armando, cardiopatico. E ringrazio il personale infermieristico del distretto di via San Marco.

Maria Teresa Pastorcich

Ringrazio il corpo dei pompieri volontari per la loro gentilezza e collaborazione prestata nella ricerca del mio gatto Ulisse.

Edvige Lupetina

Permettetemi di ringraziare tramite il mio caro giornale che leggo da 50 anni, una cara e gentile persona; la mia parrucchiera Lucia che da 20 anni, almeno 364 volte all'anno mi strufola i capelli con una cura come fossero suoi. A me serve come cura e rilassamento. In un confortevole salone di via dell'Istria.

Bruna Olivieri

Mi è scivolata una borsa porta-atti contenente documenti e una busta chiusa con denaro nel taxi n. 102, il cui onesto guidatore me l'ha portata a domicilio; pertanto ringrazio di cuore la persona in questione.

Nada Bruckner

Desidero ringraziare pubblicamente il cav. Pellegrini, responsabile della sezione sci d'erba del Cai Trieste, che mi da la possibilità di allenarmi sulla pista di Cattinara denominata «Tre Camini», poiché l'attività presso la mia società è stata attualmente sospesa. Ciò è estremamente importante in quanto la stagione agonistica si concluderà il 9 e 10 settembre con la finale di Coppa Italia, peraltro proprio su questa pista. Grande onore va attribuito a questo dirigente che amando sinceramente e profondamente lo sci sa guardare lontano, ben oltre ai colori di appartenenza e/o interessi che deteriorano lo sport.

Lorenzo Martini

Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento al dott. Orefice Marino, medico del Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Trieste, all'équipe di infermieri, analisti e radiologi presenti il pomeriggio del 9 agosto per l'efficienza, la competenza, la gentilezza e la tempestività con cui mi hanno soccorso. Un ringraziamento particolare all'infermiere di turno presente, in quel pomeriggio, all'ingresso del Pronto soccorso, il quale, dopo aver verificato la necessità di un intervento tempestivo, si è prontamente attivato per il mio più urgente soccorso e per sdrammatizzare la tensione emotiva in cui mi trovavo. Grazie di cuore a tutti per saper infondere, in chi ha bisogno di aiuto, la speranza e la gioia alla vita.

Giovanna Imperatori

Desidero segnalare la grande onestà dell'autista titolare del tassametro n. 92, per aver ritrovato e indi consegnato il mio portafoglio, da me perso, contenente documenti importanti. Un grazie veramente di cuore.

Elda Juricich

Desideriamo rivolgere un caro ringraziamento al signor Marcello Albertini, direttore dello stabilimento balneare «Ausonia», che assieme ai suoi preziosi collaboratori ci ha fatto trascorrere uno splendido Ferragosto all'insegna del divertimento con giochi, lotterie, spuntini improvvisati che hanno accontentato tutti dalla mattina sino a notte inoltrata con musica, balli e bagno di mezzanotte. Un grazie corale da tutti i clienti.

Elisabetta Olivo

Lungo tutto il decorso della malattia nel nostro caro marito e fratello Walter, fino purtroppo al suo esito fatale, abbiamo avuto modo di venire a contatto con diverse realtà della sanità regionale: l'unità operativa di Chirurgia della casa di cura Città di Udine, il dipartimento oncologico di Trieste e la Clinica neurologica dell'Ospedale di Cattinara. In ognuna di queste realtà abbiamo incontrato tante persone di grande competenza e soprattutto di gran cuore. Desideriamo pertanto ringraziare tutto, indistintamente tutto, il personale di questi reparti per la grandissima e indiscutibile professionalità.

Flora e Giorgio Kosic

TEMPERATURE

LONDRA 13 / 20 · AMSTERDAM 17 / 20 · OSLO 10 / 22 · STOCCOLMA 12 / 22 · HELSINKI 15 / 26 · MOSCA 15 / 20 · COPENAGHEN 15 / 20 · BERLINO 15 / 25 · VARSAVIA 14 / 25 · PRAGA 14 / 20 · PARIGI 13 / 22 · VIENNA 15 / 27 · GINEVRA 14 / 25 · LUBIANA 9 / 24 · ZAGABRIA 12 / 22 · BELGRADO 19 / 34 · BUCAREST 20 / 37 · MADRID 15 / 29 · LISBONA 19 / 30 · BARCELLONA 20 / 26 · ROMA 24 / 32 · SOFIA 19 / 37 · ISTANBUL 23 / 35 · ALGERI 24 / 28 · TUNISI 23 / 34 · ATENE 31 / n.p. · LARNACA 25 / 33 · IL CAIRO 26 / 38

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	16	23
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	11	19	MIAMI	27	32	SAN PAOLO	10	24
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	4	12	SANTIAGO	1	17
BOSTON	19	26	FRANCOFORTE	14	22	MONTREAL	14	24	SEOUL	24	32
BRUXELLES	15	20	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	19	27	JOHANNESBURG	7	19	NEW YORK	18	29	SYDNEY	8	22
BUENOS AIRES	0	13	LA PAZ	6	9	PECHINO	22	31	TEL AVIV	25	33
CARACAS	24	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	17	26	TOKYO	21	31
CHICAGO	17	27	LOS ANGELES	18	26	SAN FRANCISCO	13	24	WASHINGTON	19	30

IL TEMPO OGGI

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 Tmin. 13/16

Tmax. 24/27 Tmin. 16/19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo poco nuvoloso con venti di brezza, sulla pedemontana e sui monti cielo variabile con la possibilità di qualche locale rovescio.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo generalmente variabile su pianura e monti, poco nuvoloso sulla costa. Non si escludono locali rovesci o temporali, specie al pomeriggio e alla sera, comunque di breve durata. Al mattino sulla costa soffierà vento moderato da Nord-Est.

Tendenza. Aumento della nuvolosità in vista di un ulteriore peggioramento e piogge.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

2000 m 10 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 26/29 Tmin. 13/16

Tmax. 24/27 Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	18	27
VENEZIA	18	25
MILANO	19	27
TORINO	16	25
GENOVA	21	26
BOLOGNA	16	26
FIRENZE	18	30
PISA	18	27
ANCONA	21	26
PERUGIA	17	28
PESCARA	21	27
L'AQUILA	20	n.p.
CIAMPINO	24	32
FIUMICINO	23	28
CAMPOBASSO	20	25
BARI PALESE	21	29
NAPOLI	22	27
POTENZA	21	30

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	26	33
R. CALABRIA	23	36
PALERMO	26	29
MESSINA	28	n.p.
CATANIA	23	35
CAGLIARI	23	31
ALGHERO	19	27

TRIESTE
Temperatura minima 22,4 · massima 24,4
Umidità 48%
Vento 30 km/h da E-N-E
Pressione in aumento 1017,8
Mare 22,6 gradi
Marea Alta 10.33 +41 cm; 21.39 +39 cm · Bassa 3,50 -60 cm; 16.09 -17 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 20,4 · massima 23,3
Umidità 49%
Vento 5,3 km/h da E-N-E
Marea Alta 10.38 +41 cm; 21.44 +39 cm · Bassa 3.55 -60 cm; 16.14 -17 cm

GORIZIA
Temperatura minima 18,5 · massima 24,2
Umidità 58%
Vento 9 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima 19,5 · massima 25,7
Umidità 49%
Vento 13 km/h da S-E

GRADO
Temperatura minima 21,2 · massima 24,6
Umidità 51%
Vento 14 km/h da E-N-E

PORDENONE
Temperatura minima 16,8 · massima 25,2
Umidità 48%
Vento 14 km/h da Est

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sulle aree alpine e prealpine con locali rovesci temporaleschi; nuvolosità variabile su Veneto, Romagna e aree appenniniche; parzialmente nuvoloso sul resto del settore. Al centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso su tutto il settore con possibili rovesci o temporali locali sull'alta Toscana ma con tendenza a miglioramento; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso su Campania, Molise, Puglia e Basilicata con scarsa probabilità di pioggia; nuvolosità irregolare sulle restanti regioni ove non si escludono isolati rovesci pomeridiani.

TEMPERATURA: senza variazini di rilievo.

VENTI: deboli o moderati dai quadranti settentrionali.

MARI: mossi o molto mossi.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Vi attende una giornata non facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

TORO 21/4 – 20/5

Un piccolo diverbio fra due colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi con una battuta di spirito tutto si appianerà.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Un problema familiare di modesta entità va risolto prima di iniziare il lavoro. Potrete muovervi con maggiore scioltezza e mirare cosë a mete più consistenti. Un invito.

CANCRO 21/6 – 22/7

Ottime possibilità nel lavoro fin dal mattino. Potrete fare un importante passo in avanti. Con la persona amata avrete occasione di fare dei progetti per il futuro.

LEONE 23/7 – 22/8

L'odierna congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia nel lavoro che in famiglia. Bene l'amore.

VERGINE 23/8 – 22/9

Avrete voglia di cambiamenti sul lavoro e la fretta potrebbe farvi commettere errori e imprudenze. In amore capirete di aver idealizzato chi forse non lo meritava.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Ottima forma.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Oggi tutto vi sembrerà più facile. Avviate nuovi progetti e soprattutto prendete contatti. Sono in arrivo novità interessanti i campo sentimentale. Una piccola crisi.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziarne altri.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse ed anche altre persone sono decise ad ottenerli per sé. Felicità.

PESCI 19/2 – 20/3

Oggi sentirete tutto il peso delle responsabilità, in famiglia e nel lavoro, tutta la fatica accumulata. Prendetela con filosofia: lo stress è destinato a durare per un po'. Amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Hanno un filo d'acciaio - **5** Esile, lieve - **8** Il nome di quattro faraoni - **11** Il titolo di Churchill - **13** Prolisso discorso di lode - **16** Si può calcolare in mq - **17** Un arnese del fabbro - **18** Cuore di elfo - **19** Ai lati di Zeus - **20** Bagna Torino - **21** Sigla di Benevento - **22** Ha scritto Malombra (iniziali) - **23** Lo è la gemma fissata nel gioiello - **29** Elemento costitutivo - **30** Contengono lavanda - **32** Canto religioso dei neri americani - **33** Gare di selezione - **35** Copre la parete - **36** Un tipo di farina per in dolci - **37** Un ubriacone... biblico - **38** Fu una «bella» Carolina spagnola - **41** Quello «di cuori» definisce un emulo di Casanova - **42** Subirono i pogrom.

VERTICALI: **1** La più alta capitale del mondo - **2** Un verbo che avvicina - **3** Intrighi - **4** Ispirò un capolavoro latino - **5** Quelli «mancini» non piacciono - **6** Più si prolunga e più logora - **7** Comprendono gli eschimesi - **9** Al centro degli scogli - **10** È usato per i reticolati - **12** Il comico Pisu - **14** Vende elogiando merci scadenti - **15** Presso le paludi è folto - **18** Vende panna - **20** Foglia della vite con il viticcio - **24** Iniziali di Coward - **25** Il Mondo intero - **26** Una gabbia... di ossa - **27** Privo di coda - **28** Viene impiegata nell'industria dei saponi - **31** Ontano - **34** Il percorso della pratica burocratica - **39** Fiume che nasce dall'Altaj - **40** Brevissima risposta.

CAMBIO DI CONSONANTE (2,8/10)
La pentola a pressione

Se ce l'hai, ci puoi fare pure il riso
(dev'essere però di buona lega).
Con questa tu vedrai, poco da dire,
risparmi tempo e presto puoi finire.

Errebi

LUCCHETTO (6/15=13)
Una cantante intramontabile?

Che Mina sia brillante è incontestabile
(e in sintesi il discorso è tutto qua),
ma il giorno che le forze cederanno
per lei lasciare il campo s'imporrà.

Ombretta

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *LA MAIOLICA = IL CALAMAIO.*

Indovinello: *IL PENNELLO.*

BR■■■■CS■■MA
LEI■■POTOMAC
U■MEHARISTI■
F■PIASTRE■TV
FRANKSINATRA
■ERSKINE■EE■
CATTIVERIA■C
ALIENI■■OTTO
SERIETA■■REO
C■ENNAGONI■L
HP■■■■ESENTI
IPERTENSIONE

SPORT

SERIE B Entro la settimana l'allenatore Agostinelli avrà un rinforzo per la retroguardia oppure per il centrocampo

Mercato, la Triestina cala l'ultima carta

L'Unione interessata al difensore del Lecce Schiavi ma piace anche il mediano Garzon

Il diesse De Falco: «Aspettiamo la partita di Coppa con i toscani prima di prendere una decisione. In attacco penso che siamo a posto»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina si sta accingendo a calare l'ultima carta sul mercato, quell'asso che si era tenuta nascosta nella manica per ultimare la «rosa». Ormai bisogna fare presto, il 31 agosto chiudono le liste di trasferimento. Anche ieri c'è stata una riunione tecnica tra il presidente Stefano Fantinel, il consigliere Enzo Ferrari, il diesse Totò De Falco e l'allenatore Andrea Agostinelli anche se alla fine è uscita un'altra fumata nera o almeno così dicono.

La partita con la Sanremese ha fornito buoni spunti di riflessione ma non ancora sufficienti elementi per prendere una decisione definitiva. «Ci stiamo confrontando - spiega Totò De Falco - ma a questo punto conviene aspettare il ravvicinato incontro con il Siena. Contro un avversario di categoria superiore possono emergere con maggiore evidenza eventuali problemi». L'Unione ha quest'ultimo colpo in canna ma in realtà potrebbe spararne di più se all'ultimo momento qualcuno dovesse partire. Mai come in questo inizio di stagione la Triestina aveva dato l'immagine di essere una sorta di oasi felice. Zero polemiche, zero casi, zero mugugni oppure questi ultimi sono stati prontamente soffocati dalla società. «Scontenti? Non ne vedo, al limite chi gioca meno ma questo è normale». Gira anche insistentemente la voce di un serio interessamento della Lucchese per Michele Mignani. La società smentisce ma poi si sa che le cose nel calcio possono maturare in fretta.

Per il momento la Triestina ha un nome per ogni reparto, alla fine dovrà solo decidere quale reparto ritoccare. Difesa, centrocampo e attacco: queste le priorità attuali dell'alabarda. Una scaletta che potrebbe essere ribaltata qualora la squadra di Agostinelli dovesse continuare a costruire una caterva di palle-gol finalizzando poco. «Direi che davanti siamo a posto», osserva De Falco. «A San Remo Eliakwu ha avuto tre occasioni e ha realizzato un gol, mi sembra una buona media. Certo se capita l'affare dell'ultimo minuto...» Per Denis Godeas niente da fare, il Palermo è intenzionato a girarlo al Chievo e inoltre ha un ingaggio proibitivo. Dino Fava dovrebbe invece restare al Treviso. Corona, infine, sembra deciso a lasciare Catania ma resta un'ipotesi remota.

Il candidato a rinforzare la difesa ha un nome e cognome, Raffaele Schiavi (classe 86) di Cava dei Tirreni, in forza al Lecce. Un difensore centrale che potrebbe fare il caso della Triestina soprattutto se dovesse andare via uno tra Mignani e Kyriazis. «Schiavi chi?», prova a buttarla là De Falco ma il giochino è scoperto. «D'accordo è un buon giocatore ma non c'è nulla di concreto. Solo un paio di telefonate...» Comunque l'obiettivo è stato individuato. Ora bisogna appurare se ci sarà la necessità di fare una terza chiamata al presidente del Lecce Semeraro.

Due possibili opzioni anche per il centrocampo. Fabio Gatti rientrato al Napoli dopo la parentesi alla Cremonese oppure quello Stefano Garzon (scuderia Chievo) anch'egli reduce da un ottimo campionato con la casacca grigiorossa. Ma dal cilindro di Totò-Silvan potrebbe spuntare fuori una sorpresa dell'ultima ora capace di sedurre i tifosi.

Totò De Falco

Il difensore alabardato Michele Mignani

L'ALLENAMENTO

L'esterno Patrick Kalambay

Per l'esordio di domani con il Siena al Rocco

Agostinelli cambia formazione Lima e Kyriazis in campo Ruopolo subentra a Graffiedi

TRIESTE «Cambierò perchè ho bisogno di vedere tutta la rosa, tenendo conto che contro il Siena sarà una partita molto dura e dal valore particolare». Insomma, per il secondo turno di Coppa Italia Andrea Agostinelli attuerà una sorta di turn over. Tenendo conto delle fatiche accumulate nei supplementari di sabato sera a Sanremo, del lungo viaggio, di squalifiche e acciacchi vari.

«Non dico che siano tutti bravi o non bravi – spiega Agostinelli – ma penso che come qualità ognuno possa valere l'altro. Ecco perchè posso cambiare». Nel corso dell'allenamento di ieri a Staranzano, sono rimasti fermi Pivotto e Marchini, vittime di uno scontro fortuito tra loro a Sanremo. Ad avere la peggio è stato il primo, rimasto vittima di una botta all'emicostato destro che ha richiesto alcune terapie.

Mignani, sempre nel corso della battaglia ligure, si è invece rotto un sopracciglio. Ieri comunque il difensore si è allenato con il gruppo facendo attenzione alle palle alte. In piena ripresa anche Lima che ha partecipato alla partitella. Agostinelli spera di poterlo schierare domani.

Rossi tra i pali sembra comunque un baluardo intoccabile. Certo l'impiego da terzino sinistro di Pesaresi, mentre pare probabile un'accoppiata Lima- Kyriazis al centro con Pivotto a destra. Non ce la facesse a recuperare il terzino, probabile l'inserimento di Landaida in mezzo con il greco fatto scivolare a destra. A centrocampo dovrebbe toccare a Kalambay, Gorgone e Allegretti (o Rossetti) con Testini sull'out sinistro. Difficile da prevedere la coppia d'attacco. Graffiedi ed Eliakwu hanno 120 minuti nelle gambe, Ruopolo ha bene impressionato nel corso della partita di Sanremo mentre Piovaccari non sembra ancora in condizione per reggere l'intero incontro. Sulla ruota potrebbe uscire alla fine l'ambo formato da Ruopolo ed Eliakwu.

Alessandro Ravalico

CALCIOPOLI

L'amministratore Blanc e il presidente Cobolli Gigli

La decisione unanime presa dal consiglio di amministrazione della società bianconera

La Juve si ribella alla Figc: ricorso al Tar A rischio l'inizio dei campionati di A e B

TORINO Il dado è tratto. La Juventus passa il Rubicone della giustizia sportiva e si rivolge al Tar del Lazio, chiedendogli di sospendere la sentenza della Corte federale, serie B e 17 punti di penalizzazione oltre alla revoca degli ultimi due scudetti. La decisione dell'immediato ricorso al tribunale amministrativo è stata presa all'unanimità (assente il solo consigliere Montali, impegnato con la nazionale di volley di cui è ct), dopo tre ore di un consiglio di amministrazione straordinario convocato in seguito al fallimento, venerdì scorso, dell'accordo alla Camera di conciliazione del Coni. Anche i consiglieri più dubbiosi sono stati convinti dalle parole del presidente Giovanni Cobolli Gigli, precedute dalla relazione degli avvocati incaricati dal club, dell'opportunità di tentare la strada esterna alla giustizia sportiva.

E, appena finito il cda, gli esperti di diritto amministrativo che fanno parte del pool di legali della Juventus, gli avvocati Stefano Vinti e Riccardo Montanaro, si sono messi al lavoro per la stesura del ricorso. Il documento dovrebbe essere presentato al massimo entro domani, e potrebbe già essere esaminato dal Tar a fine agosto, come ha ipotizzato il presidente del tribunale, Pasquale De Lise.

La speranza della Juventus è che il Tar riesca a pronunciarsi prima della stesura dei calendari di A e B, fissata per il 30 agosto. Ma il club bianconero si è riservato allo stesso tempo di «valutare nei tempi consentiti (30 giorni dalla Camera di conciliazione) il ricorso alla Camera arbitrale del Coni».

La Juventus ritiene di essere stato punita in misura spropositata e sproporzionata rispetto alle altre società coinvolte nell'inchiesta sulle intercettazioni, con un metro ingiusto perchè nel giudizio non si è tenuto conto dell'immediata e drastica svolta operata dalla società che ha rinnovato totalmente i suoi vertici.

Su questi aspetti verterà il ricorso al Tar del Lazio, ma parimenti ne verranno sottolineati altri, i danni economici e patrimoniali conseguenti al declassamento in B. «È incomprensibile - sostiene la Juventus - che il trattamento più severo sia stato riservato proprio alla squadra che si è dimostrata più risoluta ad assumersi le proprie responsabilità, modificando la propria organizzazione societaria e adottando un sistema di controllo e di prevenzione più severo ed efficace».

Il contraccolpo delle sentenze pronunciate dalla Caf e dalla Corte federale è già stato pesante, osservano i manager bianconeri, le gravi pene potrebbero minare, secondo loro, la stessa identità di un sodalizio che vanta 109 anni di vita.

«La sola ipotesi di retrocessione in B con un'importante penalità - rimarca la Juventus - ha già determinato la fuoriuscita di alcuni campioni e un notevole indebolimento del potenziale tecnico della squadra».

L'esclusione dalla A e dalle coppe europee «non comporterebbero - fa notare il club bianconero - solo una drastica riduzioni dei ricavi, con serie conseguenze sul profilo patrimoniale della società, ma causerebbero anche e, soprattutto, un grande danno all'identità stessa delal Juventus che, nel corso di oltre un secolo di vita, ha contribuito a scrivere la storia del calcio italiano: una tradizione di eccellenza sempre viva e attuale, come dimostrano i ben nove giocatori che hanno disputato la partita finale della recente Coppa del mondo».

Per fare valere queste ragioni non c'era altra scelta, sostengono gli amministratori della Juventus, che appellarsi al Tar del Lazio: «Il cda conferma la ferma volontà di collaborare con gli organi della Federazione nel processo di rinnovamento del calcio, ma è stato costretto a deliberare, anche per la doverosa tutela dei propri azionisti, dei terzi portatori di interessi e dei propri tifosi, l'immediato ricorso al Tar».

CHAMPIONS

Il Milan a Belgrado: «La Stella Rossa crocevia dell'anno»

Per il Milan è scattata l'operazione Stella Rossa (stasera alle 20.45). Dopo la vittoria 1-0 a San Siro, Ancelotti spiega che si tratta del crocevia dell'intera stagione. «È una partita molto importante, ci si gioca la Champions. Tutti i giocatori hanno fatto più di quello che ci si poteva aspettare, hanno rinunciato alle ferie per essere pronti e lo saranno. È un impegno difficile, troveremo un ambiente particolare ma saremo pronti a qualsiasi evenienza. La Stella Rossa avrà un atteggiamento diverso rispetto alla gara di andata, giocheranno con meno timore e più decisione».

SERIE A

Il sindaco deciso a non fare sconti alla società bianconera e i Pozzo studiano ipotesi alternative

L'affitto dello stadio divide Udinese e Comune

UDINE Sergio Cecotti da una parte, Giampaolo Pozzo e Franco Soldati dall'altra. Con Ferruccio Saro, si dice, nelle vesti di mediatore tra le parti, che si sono incontrate non in municipio ma in una sala dell'Associazione industriali. Dopo gli attacchi al sindaco da parte di Diego Volpe Pasini, il consigliere di minoranza che sta cavalcando la causa dell'Udinese, nell'interminabile vertenza sull'affitto dello stadio Friuli entra in scena anche l'esponente di Forza Italia. Il suo intervento, smentito dai diretti interessati ma confermato da diverse indiscrezioni, non ha per ora portato allo sblocco della trattativa.

Un nuovo incontro potrebbe tenersi già oggi, ma per ora Soldati parla di stallo e definisce peoccupante la situazione. Il presidente, comunque, auspica che la vertenza possa chiudersi entro il Consiglio comunale straordinario convocato per il 28 agosto.

A dare la sensazione di un piccolo avvicinamento tra le parti ci sono le parole possibiliste di Soldati sull'avvio in extremis della campagna abbonamenti, magari favorita da un nuovo slittamento dei calendari. Una sensazione che però viene bruscamente smentita dalle dichiarazioni di Giuliana Pozzo, moglie dell'azionista di maggioranza: «Il sindaco sta prendendo in giro noi e i tifosi, il suo è un atteggiamento allucinante».

I NODI - Incurante degli attacchi, Cecotti non è disposto a scendere sotto un prezzo che tenga conto sia dell'utilizzo sportivo che di quello amministrativo dello stadio. La convenzione scaduta prevede un canone annuo di 320 mila euro più Iva: l'Udinese ha chiesto di ricalcolarne l'importo al netto dell'affitto della sede (quasi 2000 metri quadri). C'è poi l'altro grande nodo dei costi di adeguamento al decreto Pisanu: l'Udinese punta a definire, in accordo col prefetto, una distinzione tra lavori improrogabili e interventi meno urgenti, sui quali potrebbe arrivare in soccorso l'assegnazione degli Europei del 2012 all'Italia, con l'ingresso di Udine tra le sedi della competizione.

DOPPIA IPOTESI - Risolta la grana Pisanu, Comune e Udinese dovranno scegliere che tipo di accordo stipulare, se una nuova convenzione annua o un canone partita per partita. Soldati lascia aperte entrambe le soluzioni.

Riccardo De Toma

TOTOCALCIO Concorso n. 52

Partita	Risultato	Segno
Martina-Juventus (tr)	0-32	
Fiorentina-Giarre (tr)	3-0	1
Ivrea-Torino (tr)	0-3	2
Reggina-Pro Vasto (tr)	1-1	X
Sansovino-Messina (tr)	0-1	2
Taranto-Catania (tr)	2-0	1
Salernitana-Brescia (tr)	2-3	2
Lazio-Rende (tr)	4-0	1
Carpenedolo-Siena (tr)	1-1	X
Cavese-Lecce (tr)	2-1	1
Monza-Bari (tr)	1-0	1
Lucchese-Cesena (tr)	0-0	X
Perugia-Arezzo (tr)	0-0	X
Napoli-Frosinone (tr)	3-1	1

Montepremi: € 334.740,74
Montepremi per il 9 € 9.467,62

Ai 6 vincitori con punti 14 vanno	€ 27.646,00
Agli 84 vincitori con punti 13 vanno	€ 967,00
Agli 891 vincitori con punti 12 vanno	€ 91,00
Ai 92 vincitori con punti 9 vanno	€ 631,00

TOTOGOL

Concorso n. 52

tr	3
tr	3
tr	3
tr	2
tr	1
tr	2
tr	4
tr	4
tr	2
tr	3
tr	1
tr	1
tr	1
tr	4

Montepremi € 4.557.455,38
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 4.451.474,60
Nessun vincitore con 13
Ai 2 vincitori con p. 12 vanno € 13.730,00
Ai 21 vincitori con p. 11 vanno € 1634,00
Ai 188 vincitori con p. 10 vanno € 219,00

BIG MATCH Scommessa n. 70

GRUPPO 1	
Fiorentina-Giarre (tr)	1
Ivrea-Torino (tr)	2
Lazio-Rende (tr)	1
Reggina-Pro Vasto (tr)	X
Sansovino-Messina (tr)	2
Napoli-Frosinone (tr)	1
GRUPPO 2	
Taranto-Catania (tr)	1
Cavese-Lecce (tr)	1
Monza-Bari (tr)	1
Salernitana-Brescia (tr)	2
Perugia-Arezzo (tr)	X
Lucchese-Cesena (tr)	X
GRUPPO 3	
Martina-Juventus (tr)	0-3
Carpenedolo-Siena (tr)	1-1
Novara-Mantova (tr)	1-2

Montepremi €	47.536,86
Ai 54 vincitori €	881,31

TOTIP concorso n. 33

Corsa	Risultato
1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	X
	1
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	2
	2
5.a corsa:	2
	X
6.a corsa:	2
	2
corsa + :	5
	16

Montepremi €	169.414,24
Jackpot €	129.249,76
All'unico vincitore con p. 14	€ 129.249,76
All'unico vincitore con p. 12	€ 13.338,16
Agli 8 vincitori con p. 11	€ 1673,52
Agli 89 vincitori con p. 10	€ 150,52

A sinistra Bogdan Tanjevic manda in campo il triestino Andrea Pecile nella partita dell'Italia con la Lituania. Qui sopra Pecile contende la palla al russo Pochutine negli europei del 2003 in Turchia

BASKET Dopo l'ottima partenza in Giappone con i successi contro la Cina e la Slovenia che gli azzurri non battevano da quattro anni

Il triestino Pecile: «Siamo un vero gruppo»

Andrea, lasciato libero dal MontePaschi, è però ancora alla ricerca di una sistemazione

TRIESTE «E anche la Slovenia è caduta. Erano giusto quattro annetti che non si vinceva contro di loro per cui sembra che abbiamo aspettato il momento giusto per prenderci qualche rivincita contro Becirovic, Nesterovic, Nachbar e compagnia bella. Dopo un giorno di riposo si riprende contro il Senegal ma agli occhi dello staff azzurro questa giornata (ieri, ndr) prevede un allenamento di due ore, fasciati, cinque contro cinque tanto per fare una sudatina. Speriamo almeno di avere un po' di tempo per andare a fare in Giappone quello che i giapponesi fanno nelle nostre città, ovvero 17653 foto inutili di qualsiasi cosa ci capiti a tiro».

Dal suo sito internet, Andrea Pecile racconta così al «Piccolo» le sensazioni vissute dopo le prime giornate ai campionati del mondo. La vittoria all'esordio contro la Cina e il successo strappato nella seconda giornata contro la Slovenia hanno dato fiducia e entusiasmo a un gruppo apparso unito e compatto sin dal suo primo giorno di ritiro.

Andrea Pecile

Un po' com'è successo all'Italia che in Germania ha vinto i mondiali di calcio, non esistono nella nazionale assemblata da Recalcati invidie o gelosie. Si rema tutti dalla stessa parte, anche chi non scende in campo o gioca poco sta vivendo con grande entusiasmo questa avventura.

E a tenere alto il morale della truppa c'è proprio Andrea Pecile, il talento di casa nostra che Charlie Recalcati, il coach che lo ha allenato nella sua ultima stagione a Siena, ha voluto a tutti i costi in azzurro. I primi due impegni dell'Italia lo hanno visto recitare un ruolo marginale dal momento che ha giocato poco contro la Cina e non è entrato in campo contro la Slovenia. Un particolare che non ha tolto il buonumore a un giocatore che fa dello spirito e della positività una delle sue armi vincenti.

Per troppi anni Andrea è arrivato a un passo dalla possibilità di giocarsi una medaglia con la maglia azzurra. In questi mondiali c'è riuscito, e dunque già il fatto di esserci rappresenta per lui un premio importante. Senza contare che ci sarà bisogno di tutti e spazio per ognuno, probabilmente già a partire dalla sfida che questa mattina (diretta su RaiTre a partire dalle 9.25) vedrà gli azzurri in campo contro il Senegal.

Per Pecile, quella con la nazionale italiana è senza dubbio una vetrina importante in vista di una prossima stagione nella quale, al momento, si ritrova senza squadra. In modo certamente inspiegabile, infatti, il Monte-Paschi ha allestito il roster per la prossima stagione senza di lui. Andrea può vantare con la società toscana ancora un anno di contratto per cui la situazione dovrà essere attentamente valutata al suo ritorno con il tecnico Pianigiani e il general manager Minucci.

A causa degli impegni con la maglia azzurra, Andrea non è ancora riuscito a parlare con la dirigenza senese. Nel caso in cui si dovesse effettivamente arrivare a una rescissione del contratto, le occasioni per cambiare aria non gli mancheranno di sicuro. Con la speranza che uno dei talenti del nostro basket non debba essere costretto, nuovamente, ad allontanarsi dall'Italia per trovare lo spazio e la considerazione che merita.

Lorenzo Gatto

LA SCHEDA

Andrea Pecile nasce a Trieste il 30 marzo del 1980. Comincia la sua avventura cestistica nel Don Bosco dove sotto la guida di Giancarlo Pistrin, Paolo Cian, Luca Daris e Miro Turcinovich, dal 1991 al 1997, percorre tutta la trafila delle giovanili. Nel 1997 Massimo Piubello e Franco Ciani, l'assistente di Fabrizio Frates, gli aprono le porte di Gorizia dove conquista proprio contro Trieste la promozione in serie A1. La stagione successiva ancora in maglia Dinamica quindi il fallimento che porta Pecile a Pesaro. La Scavolini lo manda un anno in prestito a Ragusa quindi lo riprende. Tre stagioni nelle Marche dal 2000 al 2003 quindi l'avventura spagnola che porta Andrea a giocare per due anni a Granada. Due stagioni indimenticabili prima del ritorno in Italia, a Siena.

MONDIALE

Ottimista Recalcati che manifesta però una certa prudenza: «Mai fidarsi delle partite facili»

All'imbattuta Italia tocca il Senegal

SAPPORO Mai fidarsi delle partite facili. Due vittorie contro Cina e Slovenia non se le aspettava nemmeno Carlo Recalcati. Ma adesso c'è il Senegal. Che a questo punto del cammino mondiale degli azzurri per assurdo diventa la partita forse più difficile, perfino più di quella che verrà dopo con gli Usa. «Se perdiamo è come se non avessimo fatto niente prima» dice il ct.

Contro gli africani è la prima volta che l'Italia parte favorita e questo potrebbe essere un handicap. «È la nostra prova di maturità - tiene a rimarcare Recalcati -. Per noi è la partita più importante. Subito due vittorie non le avevo previste, ma se perdiamo contro il Senegal...».

L'Italia e il Senegal hanno una cosa in comune: nessuna delle due schiera giocatori della Nba. I «leoni» sono stati i dominatori assoluti del basket africano fino alla fine degli anni '80. Ma nell'ultimo ventennio il nuovo leader del continente africano è diventato l'Angola. Il Senegal sta tentando di risalire, ma non è facile. Tra infortuni e litigi non hanno potuto portare in Giappone i loro Nba, così si ritrovano una squadra tutta fatta di gente che gioca in Europa (Francia, Germania o Grecia) con Babacar Cisse come capitano.

«Se perdiamo con il Senegal, la vittoria con la Slovenia sarà vanificata, e non possiamo permettercelo - insiste Recalcati -. La partita con la Slovenia ci ha dato importanti certezze. Sicuramente la convinzione di essere competitivi e di avere nostre armi contro qualunque squadra». Ora tocca al Senegal. «Mi ha fatto un'ottima impressione. Non vanno sottovalutati nel tiro da tre, hanno organizzazione e potenza, insomma non sono solo atleti. È la squadra più debole del girone, ma lotta con tutti, lo ha dimostrato con Portorico».

Ma l'Italia di adesso non teme nessuno. «La forma è arrivata nel momento giusto, abbiamo le armi per giocare contro chiunque, compresi gli Stati Uniti. Gli americani questa volta hanno una squadra vera - continua il ct azzurro - I ragazzi come James LeBron sono diventati uomini maturi e il fatto che sappiano attaccare anche la zona vuol dire che sono pronti anche tatticamente. Se dovessimo vincere con il Senegal, la gara con gli Stati Uniti significherebbe per noi verificare al meglio il nostro potenziale. Oggi in Europa non c'è nessuna squadra disposta a fare da sparring partner agli Stati Uniti. A Colonia, quando li abbiamo battuti due anni fa, non pensavamo di giocare per lo spettacolo. Certo, ci divertimmo».

RADUNO

Si allena il team di Mengucci

Bor, a fine agosto derby di Coppa con il Bischoff

TRIESTE Da ieri al lavoro anche il Bor Radenska, compagine della C1 di basket agli ordini del tecnico Ferruccio Mengucci. Un raduno che ha assemblato anche i componenti della prima squadra ma già in atto dal 16 agosto per quanto riguarda i ranghi della formazione Under 21, settore da quest'anno affidato alle cure di Gaetano de Gioia, il secondo di Mengucci, e del giovane Andrea Mura.

Sono ben pochi i volti nuovi: la società continua a far affidamento sui rampolli del vivaio o sui cavalli di ritorno. È il caso di Domenico Madonia, classe 1985, ala di 2.05, tornato all'ovile dopo la stagione al Breg. Madonia può finalmente aspirare ad un buon minutaggio. Non può considerarsi un vero acquisto ma di certo di un recupero importante: è la guardia Peter Sossic, classe '87, lo scorso anno fermo per un infortunio.

Un Bor che si affida quindi a qualche innesto e ai soliti senatori, come Marzio Krizman (play classe 1976) Niko Stokelj (play, 1982) Stefano Samec (1975, centro di 2.00) e Luca Celega (1974, centro). Mancheranno giocatori come Tomasini e Gionechetti – il primo ha deciso di smettere l'attività agonistica mentre l'altro è tornato a Muggia - per cui è lecito attendersi una maggiore continuità da Stefano Babic (ala, 1979) confermato in prestito dalla Servolana. Della truppa seniores fanno parte anche il play Daniel Crevatin (play, classe 1987) e Sandi Zeriali (centro di 2.02, classe 1984).

Marzio Krizman

Lo scorso anno la squadra giunse ai play-off. Un piccolo capolavoro confezionato dal coach Mengucci, il primo tuttavia a non illudersi troppo sugli obiettivi della prossima stagione: «Sarà difficile, senza dubbio – conferma il tecnico del Bor Radenska – la meta è la salvezza e la crescita dei giovani».

La Coppa Italia intanto è alle porte e porrà subito al doppio confronto il Bor Radenska con la Bischoff Venezia Giulia. Prima gara il 30 agosto in casa Bor, ritorno il 3 settembre ad Aquilinia.

Francesco Cardella

VELA

Manifestazione organizzata dalla Stv e dall'Yca: per i giovani le regate si concluderanno domani. Da giovedì le prove per gli over 19

Tricolore Snipe juniores: in testa i giuliani Cerni e Pellis

Al secondo posto l'equipaggio misto di Spadoni (Cupa) e Percic (Triestina della vela)

TRIESTE Primo posto triestino alla fine delle due prime regate del campionato italiano Snipe juniores (dedicato agli under 19), disputate ieri in Golfo con un buon vento. Pietro Cerni e Marco Pellis, della Società velica di Barcola e Grignano, si trovano in testa grazie a un primo e a un secondo posto, seguiti dall'equipaggio misto Cupa-Stv Spadoni-Percic, che ha ottenuto un terzo e un primo posto. Terza posizione per i sanremesi Zaoli-Zaoli. Bilancio positivo per la giornata inaugurale del campionato, attendendo gli altri 45 team over 19 anni che regateranno a partire da giovedì.

Organizzato dalla Società triestina della vela e dallo Yacht club Adriaco, il Campionato italiano Snipe impegnerà i velisti nel Golfo di Trieste fino a domenica. «Siamo molto soddisfatti di questa prima giornata di regate, perché le condizioni meteo, dopo tanti giorni di brutto tempo, sono state buone e anche impegnative per i giovani equipaggi in mare», hanno dichiarato gli organizzatori,che speravano forse in qualche junior in più al via, ma lo Snipe, è noto, è classe amata soprattutto dai velisti maturi.

Oggi si torna in mare: la prima delle partenze in programma è prevista alle 11, e al massimo in una giornata si disputeranno tre prove, il campionato Juniores proseguirà fino a mercoledì, per un massimo di otto regate con uno scarto.

PREOLIMPICHE Poco vento in Cina, per le preolimpiche sul campo di regata di Pechino 2008 e risultati non brillanti per i giuliani. Andrea Trani, in 470 con Zandonà, aveva vinto alla grande la prima prova ma è stato squalificato, e nella seconda ha ottenuto un 39.o posto. Larissa Nevierov nei Laser è 32.a e sconta una partenza anticipata, Enrico Fonda è 22.o nei 470 e Giovanna Micol (470 femminile) è 16.a. Ottima partenza invece dei neo-campioni europei Diego Negri e Luigi Viale, che guidano la classifica provvisoria della classe Star dopo due regate grazie a un quarto e un primo posto. Buono l'esordio degli atleti azzurri anche nella classe 49er, con i fratelli alassini Pietro e Gianfranco Sibello al 7° posto (7-3-12), e nella tavola a vela maschile Rs:x, grazie al giovane Fabian Heidegger - recente vincitore dell'oro a squadre e dell'argento individuale al Mondiale giovanile Isaf di Weymouth - che occupa la quinta posizione.

Snipe in gara sul Golfo (Foto Max Ceschia)

TRANSPAC 52

Bressani: ottavo e dodicesimo posto nelle prove di Atene

TRIESTE Due prove ieri ad Atene nella prima giornata della penultima tappa del Circuito Breitling dedicato alla classe Transpac 52: dopo una serie di annullamenti, causati prima da salti di vento, e poi da due partenze anticipate da parte della maggioranza delle imbarcazioni, le regate hanno visto protagonisti spagnoli e tedeschi: le prove (la prima delle quali disputata con bandiera nera, per evitare ulteriori start anticipati dai concorrenti, pena la squalifica) sono state vinte da Cristabella (davanti a Caixa Galicia di Vicente Tirado, terzo Peter de Ridder su Mutua Madrilena) e da Siemens.

Per quanto riguarda gli italiani in gara, il triestino Lorenzo Bressani, al timone di Orlanda, ha chiuso in ottava e in dodicesima posizione, mentre Anonimo di Simoneschi si è piazzato dodicesimo e nono. Oggi, dopo le due prove inaugurali sulle boe, si svolgerà subito la regata d'altura, lungo un percorso di circa 85 miglia. Non si è fatto vedere l'atteso Meltemi, il tipico vento greco, che avrebbe potuto favorire le imbarcazioni che prediligono vento forte, come quella timonata da Bressani, che non riesce a dare il meglio nelle condizioni di vento leggero.

Assente dal circuito in questa tappa il muggesano Vasco Vascotto, nelle precedenti a bordo di Mutua Madrilena, già a Valencia per gli impegni di Coppa America.

IPPICA

Ultima riunione notturna della stagione (si parte alle 20.30) con un discreto programma all'ippodromo di Montebello

Gjanko Np vuol superare l'esame di Galinaza Jet e Gioiello Jet

TRIESTE Ultima notturna (inizio alle 20.30) oggi a Montebello (ci sarà ancora una preserale venerdì prima delle ferie estive) con i puledri di 3 anni protagonisti della corsa di centro. Nel Premio Centro, al via Cingol, Giona Mel, Gioiello Jet, Galinaza Jet, Gait Laksmy, Gjanko Np e Ghost Baster Canf in un miglio che propone lo scatenato Gjanko Np nel ruolo principale. Il figlio di Park Avenue Joe è sicuramente un avido conquistatore di vittorie, come lo dimostrano le otto affermazioni su undici uscite effettive. Questo, nonostante della partita ci siano due Jet di buona levatura come Gioiello e Galinaza.

Il primo, allievo di Lorenzo Baldi, ultimamente non ha fatto sfracelli, però a Montegiorgio si è già espresso in 1.15.1 (il record di Gjanko Np è di 1.15.6) e quindi può tentare di rivaleggiare con il lanciatissimo rappresentante locale. La femmina di Toivanen, dal canto suo, se non può mettere sulla bilancia altrettanto «crono» (il suo limite di velocità è fissato sull' 1.17.2) ha dalla sua una condizione all'apice come viene confermato dalle sue più recenti prestazioni, l'ultima vittoriosa proprio nel tempo record. Gli altri in gara non sembrano poter rivaleggiare né con Gjanko Np né con quelli che sulla carta appaiono i suoi diretti oppositori, anche se l'ospite Ghost Baster Canf proprio a Montebello ha conquistato, in 1.17.8, la sua migliore performance sul doppio chilometro. Favori per Gjanko Np.

Mario Germani

Premio Piccardia: Ferdinand, Fringuello Jet, Festoso Matto. **Premio Alsazia:** Idomeo Bigi, Illica Jet, Innocenzo Duke. **Premio Corsica:** Energy du Kras, Damasco Jet, Casadei. **Premio Ardenne**: Girodiboa Vita, Gigoro Kano, Gulliver Prav. **Premio Limosino**: Esquir Cristal, Aphoraig, Down Cash. **Premio Centro:** Gjanko Np, Galinaza Jet, Gioiello Jet. **Premio Loira:** Fluoro du Kras, Fille du Kras, Fedoragal. **Premio Pirenei:** Benigni Or, Diamoz, Cannone Caf.

TRIS DI LUNEDÌ 21

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	8 5 14	1242	376,27
2ª corsa	13 11 7	90	3.211,09

SCI D'ERBA

Si fa onore il triestino Colombin nella gara di Coppa del Mondo

TRIESTE Grande prova degli atleti italiani, tra cui il triestino Marco Colombin, nella prima tappa stagionale della Coppa del Mondo 2006 di sci d'erba. A Ceske Petrovice, in Repubblica Ceca (nell'ambito della classica Bohemia Cup), sono stati disputati un gigante e uno slalom speciale.

Nella prima delle due gare si è imposto l'azzurro Edoardo Frau, che ha preceduto il compagno di colori Fausto Cerentin e il campione di casa Jan Nemec. Colombin ha chiuso la prova al 13.o posto nella graduatoria assoluta e, soprattutto, in seconda posizione nella classifica Giovani.

Tra le donne successo dell'austriaca Ingrid Hirchoffer, che ha regolato l'italiana Ilaria Sommavilla. Nello slalom, immediato riscatto di Nemec, vittorioso davanti a Riccardo Lorenzone e Cerentin, mentre Colombin è uscito nella prima manche. Bis della Hirchoffer in campo femminile.

Nel prossimo fine settimana, la Coppa del mondo si sposterà in Svizzera per la seconda tappa. Poi, dall'1 al 3 settembre gran finale dell'edizione 2006 a Forni di Sopra. Oltre a Colombin, potrebbero esserci anche altre due triestine, Federica Tafuro e Giulia Stacul.

ma. un.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
72	17 estrazioni	32	44 estrazioni
65	7 estrazioni	31	66 estrazioni
49	78 estrazioni	29	10 estrazioni
44	23 estrazioni	29	13 estrazioni
43	14 estrazioni	28	39 estrazioni
39	32 estrazioni	26	51 estrazioni
39	50 estrazioni	23	29 estrazioni
37	61 estrazioni	20	20 estrazioni
35	1 estrazioni	20	75 estrazioni
34	33 estrazioni	17	2 estrazioni

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	58	61	60	72	36
ritardi	77	73	57	56	47
CAGLIARI	58	43	33	50	19
ritardi	93	61	61	49	48
FIRENZE	66	46	53	8	10
ritardi	83	63	63	60	54
GENOVA	36	76	30	78	23
ritardi	120	83	82	75	64
MILANO	24	65	46	43	7
ritardi	139	77	65	61	47
NAPOLI	74	6	17	65	33
ritardi	63	61	56	52	51
PALERMO	38	39	61	17	78
ritardi	72	59	54	54	45
ROMA	54	42	44	26	78
ritardi	64	55	55	51	51
TORINO	26	8	67	83	45
ritardi	90	69	52	48	42
VENEZIA	68	9	40	54	41
ritardi	72	65	56	54	51
TUTTE	58	13	78	54	76
ritardi	9	8	8	5	5

Super Enalotto

Concorso del 22/8/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	6
25	33
34	72
46	73
48	80
68	83

Jackpot **del 6**
€ **43.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo di giocare sulla ruota della Puglia le quartine 26-36-56-86, 10-60-72-74, 16-61-36-63 e i massimi ritardatari 58-61-60-72-36 per ambo e terno.

CAGLIARI. Per ambo e terno 13-33-43-53, 12-14-19-58 e i massimi ritardatari 58-43-33-50-14. L'ambo 58-85 non esce da 545 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla ruota della Toscana i massimi ritardatari 66-46-53-8-10, la cinquina 11-33-55-66-77 e la quartina 12-24-36-48. L'ambo 66-46.

GENOVA. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri massimi ritardatari 36-76-30-78-23 e le quartine 40-43-45-48 e 18-28-38-78. L'ambo 15-89 manca da 3506 estrazioni.

MILANO. Il 24 è a quota 139 estrazioni di assenza, lo consigliamo per estratto sulla ruota della Lombardia. Per ambo e terno cnsigliamo di giocare 12-24-48-84, 24-28-82-84, 13-31-33-43, e i massimi ritardatari 24-65-46-43-7.

NAPOLI. Per ambo e terno consigliamo di giocare i ritardatari 74-6-17-65-33, le quartine 11-33-74-81 e 3-33-63-74. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 283 estrazioni.

PALERMO. Consigliamo sulla ruota della Sicilia i numeri massimi ritardatari 38-39-61-17-78 e le quartine 17-72-77-78, 36-37-38-39 per ambo e terno. Per ambo suggeriamo i numeri 10-30-50-90.

ROMA. Per ambo e terno consigliamo di gicoare sulla ruota della Capitale i numeri massimi ritardatari 54-44-42-26-78 e le quartine 76-77-78-79 e 45-54-62-68. La terzina 14-44-74 manca per ambo da 565 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenteremmo di giocare i massimi ritardatari 26-8-67-83-45 e le quartine 60-61-67-69, 8-45-55-88 per ambo e terno. Per.ambo 75-76-77-79. L'ambo dei vertibili 13-31 manca da 1040 estrazioni.

VENEZIA. I ritardatari 68-9-40-54-41 e le quartine 62-64-66-68 e 48-58-68-88 per ambo e terno sulla ruota della Laguna. L'ambo 9-31 è assente da 3004 estrazioni.

A TUTTE

Consigliamo l'ambo 33-86.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno:

Valentino Rossi secondo in Cecoslovacchia

Validi i numeri 2-60-63.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 53 del **22/8/2006**

N.	Casa	Ospite	Pronostico
1	Stella Rossa B.	Milan	2
2	Valencia	Salisburgo	X 2
3	Benfica	Austria Vienna	1
4	Arsenal	Dinamo Zagabria	1 X
5	Ajax	Fc Copenaghen	1 X 2
6	Steaua Bucarest	Standard Liegi	1
7	Rabotnicki	Lilla	X 2
8	Miada Boleslav	Galatasaray	2
9	Chievo	Levski Sofia	1
10	Osasuna	Amburgo	2
11	Fenerbance	Dinamo Kiev	1 X 2
12	Legia Varsavia	Shakhtar D.	2
13	Spartak Mosca	Slovan Liberec	1
14	Aek Atene	Heart Of Midl.	1 X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 53 del **22/8/2006**

N.	Pronostico
1	3 4+
2	01
3	2
4	01 2 3 4+
5	01 2 3
6	2 3
7	2
8	2 3
9	01 2 3
10	2
11	01
12	01 2
13	2
14	2

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI2.CDR

SIRACUSA
Trotto
Ippodromo Del Mediterraneo
Tris n. 428
Martedì 22 agosto 2006
Ore 22.00
Pr. Ippodromo Del Mediterraneo
€ 22.660,00
Metri 1600

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GINEVRA GRIF	1600	A. Buzzitta	★★★
2)	GIUNONE SPIN	"	G. Sanseverino	★★★★
3)	FINALE MIGLIORE	"	B. Lo Verde	★★★★
4)	FLIT	"	D. Zanca	★★★★
5)	FRANCIACORTA LUNG	"	G. Ferrante	★★★★
6)	FALCHETT COBRA	"	A. Pecoraro	★★★★
7)	GIOTTO GIO'	"	A. Porzio	★★★★
8)	FIDELIO BIGI	"	L. La Rosa	★★
9)	GUERNICA JET	"	B. Grasso Jr	★★★
10)	FILLER	"	N. Pecoraro	★★
11)	FIRST STAR VITA	"	R. Gambino	★★★
12)	GRINTOSO GV	"	G. La Rosa	★★★
13)	FOLLY DANCER	"	F. Puccio	★★
14)	GISOLINA RODI	"	T. Di Lorenzo	★★
15)	GAUCHO BOSS	"	V. Fasciana	★★
16)	FLEURY AS	"	G. Messineo	★★

I NOSTRI FAVORITI
3) Finale Migliore; 4) Flit; 5) Franciacorta Lung; 6)Falchett Cobra; 7) Giotto Gio'; 2) Giunone Spin

Tris

204TRI1.CDR

FOLLONICA
Trotto
Ipp. Dei Pini
Pr. Ignazio Silone
Tris n. 427
Martedì 22 agosto 2006
Ore 18.00
€ 8.360,00
Metri 2060

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	ELOISE MONT	2060	T. Stebel	★★
2)	ELLEDEEJAY	"	A. Greppi	★★★
3)	BELUGA OM	"	M. Di Nicola	★★★★
4)	EMBLIZ	"	F. Piccirillo	★★★★
5)	BONIFACIO	"	E. D'Isanto	★★
6)	BIBO COBRA	"	R. Pezzatini	★★★
7)	DOLMEN	"	M. Pieve	★★★★
8)	CACAO REX	"	M. Barbini	★★★★
9)	DIDI' OP	"	R. Biagini	★★★
10)	CARDO	"	A. Pollini	★★★★
11)	CICERONE AIR	"	B. Castiello	★★
12)	DANZATRICE CUBANA	"	A. Rosaspina	★★
13)	CAN CAN BARB	"	C. Carrara	★★★
14)	ECENIA MAV	"	D. Sangermani	★★
15)	COSACCO DEL RONCO	"	M. Capanna	★★
16)	ELENOIRE CAF	"	L. Cherubini	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
7) Dolmen; 3) Beluga Om; 8) Cacao Rex; 4) Embliz; 10) Cardo; 16) Elenoire Caf

Concorso n. 34 - 27/8/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) Ferrari 612 Scaglietti Fin. Camp. Ital. Guid. Inv. € 10.727 - m. 1600 (racch.) - Ora	2 DORA D'ALFA ★★ 1600 3 DELAY ★★★ 1600 8 CATERPILLAR SCO ★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	1 ERVAND TRIO ★ 1600 6 DANTON CIAK ★★ 1600 7 DRESDEN ★★ 1600 9 DO IT HE ★★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	4 URSUS VALE ★★ 1600 5 EDEN DEL PINO ★★ 1600 10 KENTUCKY CLASSIC ★★★ 1600 11 O RISERVA ★ 1600	1° 2 2° 1 X
2 MONTEGIORGIO (trotto) Ferrari 360 Modena Fin. Camp. Ital. Guid. Inv. € 10.067 - m. 1700 (racch.) - Ora	2 COCAL BLACK JET ★★★ 1700 4 FIGHT HBD ★★ 1700 9 ELITROPIA CLA ★★ 1700 11 O RISERVA ★ 1700	3 BENNY BIEFFE ★★ 1700 6 ERMAN TRIO ★★ 1700 7 BUBY DEIMAR ★★★ 1700 8 DINGO BLACK JET ★★ 1700 11 O RISERVA ★★ 1700	1 ARIOSTO VINCI ★ 1700 5 DENIS MOON ★★ 1700 10 FLAMING TRIO ★★★ 1700 11 O RISERVA ★ 1700	1° 2 2° 1 X
3 MONTECATINI (trotto) Celleno F. € 8.479 - m. 1640 - Ora	1 ESSE EGRAL ★★ 1640 6 CLAIRDELUNE COBRA ★ 1640 9 CIANGO KING ★★★ 1640	2 CHICHESTER ★★★ 1640 5 CALLIOPE GIULY ★ 1640 7 DIUMAR ★★ 1640	3 ESCHILOGAL ★★ 1640 4 E DE LA VILLEON ★★ 1640 8 EMBLIZ ★★★ 1640	1° 1 2° X 2
4 MONTECATINI (trotto) Cepin € 8.451 - m. 2040 - Ora	1 DRY PER ★★★ 2040 6 ESTATE D'ALFA ★ 2040 7 ESCRINA ★★ 2040 9 CORDOBA ★★ 2040	2 BRICK GIO' ★★ 2040 5 EMINENZA AIR ★★★ 2040 8 BYRON RTC ★★ 2040 10 DANZATRICE CUBANA ★★ 2040 11 ECURIE DI ROSA ★ 2040	3 DIAZ BIEFFE ★★★ 2040 4 EPI CARLA ★★ 2040 12 DIDI VG ★★ 2040 13 CONDOTTIERO ★★ 2040	1° 2 2° X 1
5 TREVISO (trotto) U.P.T. Deleg. Toscana € 8.719 - m. 1609 - Ora	1 DAI PIZZ ★★ 1609 3 ZENER ★★★ 1609 5 DEVIL HBD ★★ 1609 12 BILBO BAGGINS ★★ 1609 13 DELICATEZZA ★ 1609	2 EVERGREEN STAR ★★ 1609 6 BALCON ★ 1609 7 ESTREMO BIGI ★★★ 1609 11 EVANERO ★★ 1609	4 DROUE' ★★★ 1609 8 DARDO FA ★★ 1609 9 ERTA DI RE ★ 1609 10 CIPI ★★ 1609 14 EDMONDO SPORT ★★ 1609	1° 1 2° 2 X
6 PONTECAGNANO (trotto) Brancaccio F. € 9.365 - m. 1600 - Ora	1 DATTERO JET ★★ 1600 4 BUONDI' MN ★★★ 1600 7 ANGELOD ★★ 1600 11 ESTATE ★ 1600 15 CAPRICCIO LUIS ★★ 1600	2 EDWIN ★★ 1600 5 DEEP ADMIRER LF ★★★ 1600 8 DINODINI MAF ★ 1600 9 EFTSOON ★★ 1600 10 BEST JE ★★ 1600 16 ACHEO ERREGI ★★ 1600	3 EDISON OM ★★ 1600 6 DOSSIER LUIS ★★★ 1600 12 BEPPE BERGOMI ★ 1600 13 EVASA D'ITALIA ★★ 1600 14 DANIELA ★★ 1600	1° 1 2° X 2

corsa+ — JACK POT € 30.000,00 — *ROMA (trotto) Guadalajara F € 11.455 - m. 2040 - Ora*

FAVORITI: 5) Billy di Jesolo; 7) Cerbero
POSSIBILI: 10) Dakar L.J.; 1) Caul Dutch
SORPRESE: 2) Dirac Thor; 13) Desiderio Om
SCHEMA: 5 7 10 1

Corsa più

All'ippodromo delle Capannelle si svolge il Premio Guadalajara, sulla distanza dei 2040 metri: quindici i trottatori al via, con Billy di Jesolo e Cerbero che appaiono i principali candidati al successo. Da tenere d'occhio come principali rivali Dakar Lj e Caul Dutch mentre come eventuali sorprese daremmo affidamento a Dirac Thor e a Desiderio Om, i quali hanno i numeri giusti per ben figurare in questa gara. **5-7-10-1**

Miss Topolini® www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Miss Topolini® 2006
Con il Patrocinio del COMUNE di TRIESTE

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verra' eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO
Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verra' selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.
NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome....................

Cognome....................

Telefono....................

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto La GRANDE FINALE... Sul tetto del Centro TORRI D'EUROPA dalle ore 20.30

N° 01 MICHELA COPPOLA – international
N° 02 KATARINA MATKOVIC – GAGGI intimo, moda mare, calze uomo-donna
N° 03 MARIANA VIZITEU – KAHUNAS
N° 04 SUSANNA SIMONIS
Ospiti alla FINALE da COLORADO CAFE' e GUIDA AL CAMPIONATO... i comici I TURBOLENTI
N° 05 FRANCESCA BARBA – GM allestimenti
N° 06 ALESSIA STERLE – LED
N° 07 AURORA LORENZI – CALIFORNIA PALESTRE
N° 08 NADIA KONDRATIEVA – NON SOLO sole
N° 09 GIULIA DI ROCCO – UTILGraph
N° 10 RUTH MORANDINI – ROUGJ
N° 11 SARA BARTOLUCCIO – EXTREME
N° 12 ELENA NARDO – BIZJAK AUTO MOTO NAUTICA
N° 13 GIULIA JERCOG – FUJIFILM PHOTOWORLD
N° 14 DAFNE RUSSO – POSTA HOTEL
N° 15 ALMA TURKOVIC – COOP COOPERATIVE OPERAIE
N° 16 MAIA KOSTIC – X-ICE

Cresce l'attesa per la grande finale di domenica 27 agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua seconda edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una citta' come Trieste che di bellezza se ne' intende...
Partendo dai Topolini, storici stabilimenti balneari conosciuti a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di se' in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida...
Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose localita' del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e mille iniziative.
Sono state tantissime, addiritura 97, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolni, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra citta' e' un crocevia storico di razze e culture.
Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di cio' l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma arruola nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare.
Della passata edizione piu' di 15 sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oreal, Wella, BMW, Flybook, Diadema, Tim, West, Sloggy, Tony&Guy, Renato Balestra e molti altri...
E' stata durissima la scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in piu'...
Ed a loro adesso aspetta un percorso, che le portera' alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair stylist professionali grazie a L'OREAL ed alla scuola di trucco Professional Make-Up Service, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio Invidia mandera' in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potra' conoscerle e votarle, perche' oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la piu' votata vincera' la fascia di MISS WEB, si potra' votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina de IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando cosi' la MISS IL PICCOLO...
Sara' quindi, domenica 27 agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da Colorado Cafe' e Guida al Campionato, i comici I TURBOLENTI, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micol Brusaferro e Paolo Zippo.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI
- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in PLATINO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Corso professionale di Make-Up offerto da Professional Make-Up Service
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA; a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Iscrizione ed abbonamento per un anno intero presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS INVIDIA
- Diventa la testimonial ufficiale di Radio INVIDIA per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- 12 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS CINECITY
- Cineram, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sara' invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati de attori e registi
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ
- 10 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)

MISS IL PICCOLO
Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore delle Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- 8 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

MISS WEB
La piu' votata sul sito www.misstopolini.it
- Una macchina fotografica digitale compatta 5 M.pixel, offerta da PHOTOWORLD,
- 6 guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Cofanetto prodotti cosmetici ROUGJ

PER TUTTE LE FINALISTE
- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZJAK (offerto da Be-Nice)
- Un corso d'Inglese offerto dall'istituto LED
- Uno splendido paio di occhiali da sole X-ICE
- Cofanetto Prodotti offerti da L'OREAL
- Prodotti abbronzanti e cosmetici offerti da ROUGJ
- Accessori offerti da PENELOPE
- Un trucco personalizzato offerto da Professional Make-Up Service
- Iscrizione e 3 mesi di abbonamento presso le PALESTRE CALIFORNIA
- Abbonamento sedute abbronzanti presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire
- T-Shirt moda offerta da EXTREME abbigliamento tecnico sportivo
- Omaggio intimo offerto da GAGGI.

Miss Topolini 2006... un'evento che domenica 27 agosto arrivera' al suo apice, eleggendo la piu' bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di emulare negli anni futuri il successo che sta' riscontrando MISS MURETTO, concorso di importanza a livello nazionale, e chissa' che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...

DAFNE

N° 14

Abiti: HOLSEN grazie a CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: Dorina Forti
Hair Style: Dorina Forti
Foto: Maurizio Melozzi
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice

Altezza - 174 / Eta' - 17 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Azzurri / Taglia - 40 / Studente

- Segno Zodiacale: Leone
- Da grande...: L'hostess
- Ultimo libro: L'amore in se'
- Film preferito: Pearl Harbor
- Ti definisci: Simpatica, un po' fuori di testa
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: La Johansson in "L'uomo che sussurava ai cavalli"
- Il viaggio che sogni: Miami
- Un giorno da Diva...Chi: Scarlett Johansson
- Cantante preferito: Subsonica
- Punto debole: La pancia
- Punto di forza: Occhi
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping

Partner associato
POSTA HOTEL ... nel cuore delle Dolomiti friulane... a Forni di Sopra (UD) www.hotelposta.org